



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE  
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO  
SOSTENIBILE**

---

*Assunto il 10/03/2023*

*Numero Registro Dipartimento 360*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 3509 DEL 13/03/2023**

**Oggetto:** Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis D. lgs 152/2006 e smi – “Parco eolico Tarsia Ovest” nel Comune di Tarsia (CS), per la realizzazione degli aerogeneratori contraddistinti dalle sigle T1, T5 e T6. Comune d'intervento: Tarsia (CS).  
Proponente: PLT Engineering S.r.l. - sede legale in via Dismano n. 1280, 47522, CESENA (FC).

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

### VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 76 del 09.01.2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’ing. Gianfranco Comito;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;

- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.

**PREMESSO, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento, che:**

- con nota assunta al prot. SIAR n. 586 del 4/01/2021, la società PLT *Engineering* srl, con sede legale in via Dismano n. 1280, 47522 Cesena (FC), ha presentato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, in merito al progetto parco eolico Tarsia Ovest nel Comune di Tarsia (CS);
- Il progetto rientra tra le tipologie riportate dal D.Lgs 152/2006 e smi, Parte II allegato IV punto 2. Industria energetica ed estrattiva, lettera d) impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW.
- A seguito della ricezione dell’istanza, con nota prot. n. 156266/SIAR del 06/04/2021 è stata effettuata comunicazione agli enti competenti del link di pubblicazione e di consultazione del progetto per la verifica dell’adeguatezza e della completezza documentale da parte degli Enti coinvolti nel procedimento prevista al comma 2 dell’art. 27 bis sopracitato;
- con nota prot. n. 230971/SIAR del 20/05/2021 è stata trasmessa alla società la richiesta d’integrazione documentale sulla base dei pareri pervenuti dagli Enti coinvolti nel procedimento;
- con nota prot. n. 83/2021/U-E&C/SC del 14/06/2021, acquisita con prot. n. 273312 del 16/06/2022, la società ha chiesto una proroga di 60 gg per la consegna della documentazione integrativa richiesta dagli Enti (per come riportato nella nota prot. n. 230971/SIAR del 20/05/2021); tale proroga è stata concessa con
- con nota prot. 286048 del 24/06/2021;
- ai sensi dell’art. 27 bis, co. 4, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i, è stata data comunicazione (nota prot. n. 406016 del 22/09/2021) di pubblicazione dell’avviso pubblico sul sito del Dipartimento, al fine di consentire a chiunque avesse interesse di presentare eventuali osservazioni entro i successivi 30 giorni;
- nel suddetto termine non sono pervenute osservazioni.

**CONSIDERATO CHE:**

- con nota prot. n. 81848 del 18/02/2022 è stata convocata la prima seduta di Conferenza di Servizi, ai sensi dell’art. 14ter della L. 241/1990 e smi per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e smi, invitando a partecipare i seguenti Enti: PLT Engineering S.r.l., COMUNE DI TARSIA (CS), PROVINCIA DI COSENZA, MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro, Cosenza e Crotona, MIBACT - Soprintendenza Paesaggistica per la Calabria, Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni Ispettorato Territoriale Calabria, Ministero della Difesa Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3a Regione Aerea, REGIONE CALABRIA - Dipartimento Infrastrutture energetiche, fonti rinnovabili e non rinnovabili, REGIONE CALABRIA - U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo, REGIONE CALABRIA - Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, Regione Calabria – Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente – Settore Urbanistica, REGIONE CALABRIA - Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità, REGIONE CALABRIA - Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo, Riserva Naturale Regionale Lago Tarsia e Foce Crati, AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE, ARPACAL Cosenza, AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA Area Dipartimentale Di Prevenzione Servizi Igiene Pubblica, AGENZIE DELLE DOGANE - Ufficio delle Dogane di Catanzaro, Comando Militare Esercito Calabria - Ufficio personale - logistico e servizi militari, Marina Militare Maridipart Taranto - Comando Marittimo Sud (MARINASUD), Anas SpA Calabria - Area Compartimentale Calabria, SNAM rete GAS, So.RI.Cal. Spa, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Catanzaro, Enel Distribuzione Spa, Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale, ENAC - Direzioni Operazioni Napoli, ENAV AOT, Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino, Struttura Tecnica di Valutazione (STV);

- i lavori della conferenza si sono svolti attraverso n. 7 sedute (nelle date 22/02/2022, 22/03/2022, 14/06/2022, 4/07/2022, 14/07/2022 e 27/07/2022) e nella riunione conclusiva del 10/08/2022 (le risultanze delle varie sedute di CdS sono riportate nel verbale conclusivo del 10/08/2022, questo ultimo allegato al presente provvedimento).

#### **DATO ATTO CHE**

- in particolare, durante i suddetti lavori, la conferenza - considerate le prescrizioni riportate nel parere della Soprintendenza Per la Provincia di Cosenza (prot SABAP-CAL 03/07/2022/0005584-P, acquisita con prot. n. 309026 del 4/07/2022), e il parere negativo espresso – in relazione alle strade di accesso - per le Torri T1, T2 e T3, ha preso atto dei chiarimenti forniti in merito dal Comune di Tarsia (che ha escluso le aree interessate dalla viabilità dei predetti aerogeneratori dal vincolo tutorio/inibitorio ai sensi del D. Lgs 42/2004 e smi) e del parere VIA reso dalla STV (che ha escluso dal giudizio favorevole di compatibilità gli aerogeneratori T2 e T3);
- conseguentemente e per l'effetto, nella seduta conclusiva la conferenza, agli esiti di tutte le risultanze acquisite nel corso del procedimento, ha assunto la determinazione favorevole all'approvazione del progetto per la realizzazione del "Parco eolico Tarsia Ovest nel Comune di Tarsia (CS)", relativamente agli aerogeneratori contraddistinti dalle sigle T1, T5 e T6.

#### **RILEVATO CHE**

- la determinazione conclusiva della CdS è stata trasmessa a tutti gli Enti partecipanti al procedimento, a seguito della quale non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. n 44449 del 31/01/2023 il Settore Energia della Regione Calabria, che ha rilasciato parere favorevole in seno alla conferenza di servizi, ha trasmesso l'Autorizzazione, ai sensi dell'art.12 del D. lgs n. 387/2003, della L.R. n. 42 del 29.12.2008 e delle Linee Guida Nazionali adottate ai sensi dell'art. 12, comma 10, del D. Lgs n. 387/2003 (approvate con Decreto Interministeriale, pubblicate sulla G.U. n. 219 del 18.09.2010, recepite con delibera di Giunta Regionale n. 871/2010 e richiamate dal D.Lvo. n. 28/2011) e L.R. 17/2000, alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione nel Comune di Tarsia (CS) denominato "Tarsia Ovest", in conformità al progetto definitivo, come approvato in CdS, e con il rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri e attestazioni, imposte dagli Enti e/o Amministrazioni invitate a partecipare ai lavori di cui trattasi.
- con nota prot. 4161 del 10/02/2023, acquisita con nota prot/SIAR n. 66480 del 13/02/2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il parere di competenza ritenendo le opere in progetto coerenti con la Pianificazione di Bacino e di Distretto e con il quadro degli interventi ammissibili secondo i dettami delle vigenti NAMS e delle Misure di Salvaguardia del PGRA.

**TENUTO CONTO** della documentazione e degli elaborati valutati in Conferenza di servizi.

**PRESO ATTO** della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi assunta nella seduta del 10/08/2022 ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

**RILEVATO** che sono stati acquisiti agli atti del procedimento i seguenti pareri/autorizzazioni:

- 1) **Parere di massima favorevole con prescrizioni**- nota prot. 431215 del 07/10/2021 del Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità – Settore Affari Generali, Giuridici ed Economici – Procedure espropriative e Contenziosi;
- 2) **Nulla Osta nota prot. n. 439000 del 12/10/2021** del Comando Militare Esercito "Calabria" SM - Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari;
- 3) **Attestazione di conformità del progetto al QTRP, al PTCP e aree non interessate da vincolo paesaggistico** del Comune di Tarsia (CS) Ufficio Tecnico – nota prot. n. 2486 del 16/03/2022, acquisito con prot. N. 131050 del 16/03/2022;
- 4) **Parere con prescrizioni** di ARPACal Dipartimento Provinciale di Cosenza Servizio Tematico Radiazione e Rumore (nota prot. n. 6268 del 21/03/2022 acquisito con nota prot. n.139179 del 21/03/2022);
- 5) **Comunicazione della relazione PID dott. Agronomo Roberto De Seta** a cura del Comune di Tarsia con pec del 14/06/2022, acquisita con prot. n. prot. n. 277696 del 14/06/2022;

- 6) **Comunicazione Società proponente** - Prot. 56/2022/U-E&C/SC del 12/04/2022, acquisita con prot./SIAR n. 180111 del 13/04/2022, riscontro nota Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cosenza; comunicazione Prot. 33/2022/U-E&C/SC del 17/03/2022, acquisita con nota prot. n. 132194 del 17/03/2022 (impegno a richiedere successivamente al PAUR ed in fase di progettazione esecutiva, l'autorizzazione all'espianto e reimpianto di alberi di ulivo secondo i dettami della LR 48/2012);
- 7) **Parere di non interferenza con le opere consortili** del Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino, nota prot. n. 0004218/22 del 21/04/2022, acquisita con nota prot./SIAR n. 194202 del 22/04/2022;
- 8) **Nulla osta con prescrizioni** del Ministero dello Sviluppo Economico – Unità organizzativa III, nota prot 56522 del 27/05/2022 acquisita con prot. n. Prot. N. 277436 del 14/06/2022.
- 9) **Parere favorevole con prescrizioni** Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, nota prot. n. 84004 del 14/06/2022 acquisita con nota prot. n. 277654 del 14/06/2022.
- 10) **Parere Soprintendenza Archeologica Belle Arti e paesaggio per la Provincia di Cosenza**, prot SABAP-CAL 03/07/2022/0005584-P, acquisita con nota prot. n. 309026 del 4/07/2022 di esito negativo per quanto riguarda le strade di accesso alle torri T1, T2 e T3;
- 11) **Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e LLPP Settore 1 – Vigilanza normativa** – Area Settentrionale Cosenza, nota prot. n. 249550 del 26/05/2022 – prima dell'inizio dei lavori è necessaria la trasmissione della progettazione esecutiva delle opere strutturali sezione SISMICA.
- 12) **Attestazione in merito alla compatibilità e la coerenza del progetto alla Legge Regionale n. 19/2002** e ss.mm.ii. e al Q.T.R.P. del Comune di Tarsia (CS) – ufficio tecnico, nota prot. 6392 del 12/07/2022, acquisita con nota prot. n. N. 328097 del 14/07/2022 –;
- 13) **Attestazione** che le particelle interessate dalla viabilità da adeguare e/o da realizzare per gli accessi alle torri T1, T2 e T3, non sono soggette a vincolo paesaggistico tutorio di cui all'art. 142 comma 1 lett. C) del D.Lgs 42/04 nota del Comune di Tarsia prot. 6398 del 12/07/2022 acquisita con nota prot. n. 328166 del 14/07/2022;
- 14) **Parere di competenza** ENAC, acquisito con prot. n. 354970 del 01/08/2022.
- 15) **Comunicazione di non competenza** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 – LR 3/95 – LR 19/02 e s.m.i. Provincia di Cosenza Settore Pianificazione Territoriale nota prot. n. 25811 del 27/07/2022, acquisita con nota prot. n. 347931 del 27/07/2022, nessun parere di merito deve essere reso;
- 16) **parere di non competenza** Provincia di Cosenza Settore Ambiente, Servizio “Tutela delle Acque dall'inquinamento, Impianti Privati-AUA”, nota prot. 39627 del 25/11/2021;
- 17) **Parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza con prescrizioni** espresso dalla STV nella seduta del 10/08/2022 acquisito con prot. n. 366886 del 10/08/2022;
- 18) **Autorizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art.12 del Decreto Legislativo n. 387/2003**, della L.r. n. 42 del 29.12.2008 e delle Linee Guida Nazionali adottate ai sensi dell'art. 12, comma 10, del Decreto Legislativo n. 387/2003 (approvate con Decreto Interministeriale, pubblicate sulla G.U. n. 219 del 18.09.2010, recepite con delibera di Giunta Regionale n. 871/2010 e richiamate dal D.Lvo. n. 28/2011) e L.R. 17/2000, alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione nel Comune di Tarsia (CS) denominato “Tarsia Ovest” (nota 44449 del 31/01/2023);
- 19) **Parere di competenza, con prescrizioni**, rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nota prot. 4161 del 10/02/2023, acquisita con nota prot./SIAR n. 66480 del 13/02/2023, le opere in progetto coerenti con la Pianificazione di Bacino e di Distretto e con il quadro degli interventi ammissibili secondo i dettami delle vigenti NAMS e delle Misure di Salvaguardia del PGRA.

**ATTESO** che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui al presente atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27 del D. Lgs n. 152/2006 e smi, comprende il giudizio di compatibilità ambientale (VIA+VI) e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto e di seguito elencati:

- **Giudizio di compatibilità ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza (VI)** - Titolo III Parte II D. lgs 152/2006 e smi e D.P.R. 357/97 e smi, parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI nella seduta del 10/08/2022 (prot. n. 366886 del 10/08/2022);
- **Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto** ai sensi e per gli effetti dell'art.12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e L.R. 17/2000 - nota prot. n 44449 del 31/01/2023 del Settore Energia della Regione Calabria;

- **Attestazione di conformità del progetto rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Tarsia (CS)** - attestazione di conformità del progetto al QTRP, al PTCP e aree non interessate da vincolo paesaggistico;
- **Nulla Osta** Comando Militare Esercito "Calabria" SM - Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari - nota prot. n. 439000 del 12/10/2021;
- **Parere** ARPACal Dipartimento Provinciale di Cosenza Servizio Tematico Radiazione e Rumore;
- **Nulla osta con prescrizioni** del Ministero dello Sviluppo Economico – Unità organizzativa III, nota prot 56522 del 27/05/2022 acquisita con prot. n. Prot. n. 277436 del 14/06/2022;
- **Parere favorevole** con prescrizioni Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza;
- **Parere** Soprintendenza Archeologica Belle Arti e paesaggio per la Provincia di Cosenza, prot SABAP-CAL 03/07/2022/0005584-P, acquisita con nota prot. n. 309026 del 4/07/2022 Parere negativo per quanto riguarda le strade di accesso alle torri T1, T2 e T3;
- **Parere** ENAC nota prot. Prot. N. 354970 del 01/08/2022;
- **Parere** di competenza rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Tutti documenti allegati al presente atto.

**RITENUTO** utile, al fine di favorire l'agevole lettura ed applicazione del presente provvedimento, disporre l'inserimento di quanto in esso contenuto secondo le seguenti modalità:

- La VIA e le prescrizioni di esercizio dell'attività impartite dai rappresentanti unici nei provvedimenti di rispettiva competenza, così come approvate dalla Conferenza di Servizi, sono contenute nel documento allegato al presente e denominato "**Allegato 1 Condizioni Ambientali**";
- Il verbale dell'ultima riunione contenente la determinazione conclusiva e tutti i pareri acquisiti nel corso delle varie Conferenza di Servizi, sono contenuti nell'allegato denominato "**Allegato 2 Determinazione conclusiva e pareri enti cds**".

**PRESO ATTO** della Deliberazione della Giunta Comunale di Tarsia (CS) n. 106 del Reg. del 26/10/2022 avente ad oggetto "APPROVAZIONE - ISTRUTTORIA STORICO GIURIDICA SUI BENI DEMANIALI DI USO CIVICO - DEL COMUNE DI TARSIA (Legge Regionale 21/08/2007, n. 18)" con la quale è stata approvata "l'istruttoria storico giuridica sui beni demaniali di uso civico" del Comune di Tarsia, redatta dal Perito Demaniale Dr. Agronomo Roberto De Seta.

**DATO ATTO** che

- gli oneri istruttori versati dalla ditta proponente sono stati accertati ed impegnati nel corso dell'anno 2021;
- con nota pec del 06/02/2023 trasmessa dalla società, acquisita con prot. n. 63039 del 10/02/2023, sono state acquisite le dichiarazioni di pagamento rilasciate dai tecnici progettisti in merito al pagamento degli oneri progettuali ai sensi della LR n. 25/2018;
- la Banca Dati Nazionale Unica della documentazione Antimafia del Ministero dell'Interno con comunicazione prot. PR\_FCUTG\_Ingresso\_0008512\_20230131 acquisita agli atti al prot./SIAR n. 59051 del 08/02/2023, ha attestato che a carico della società PLT ENGINEERING S.R.L. e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.LGS. 159/2011, alla data del 7/02/2023, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.LGS. 159/2011;

**RITENUTO** di poter procedere all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27bis D.lgs 152/2006 e s.m.i;

## DECRETA

per quanto sopra indicato,

**Di adottare** la determinazione conclusiva motivata della Conferenza di Servizi di cui in premessa e, per l'effetto, **di rilasciare** il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27bis D. lgs 152/2006

e smi in merito al progetto denominato Parco eolico “Tarsia Ovest” ricadente nel Comune di Tarsia (CS) - per la realizzazione degli aerogeneratori contraddistinti dalle sigle **T1, T5 e T6** (planimetri allegata al presente atto), proposto dalla società PLT Engineering S.r.l. con sede legale in via Dismano n. 1280, 47522, CESENA (FC).

**Di dare atto** che il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall’art. 27bis del D.lgs 152/2006 e dagli artt. 14, comma 4, e 14quater comma 1 della Legge 241/90 e s.m.i., comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto, che nel caso di specie sono i seguenti:

- **Giudizio di compatibilità ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza (VI)** - Titolo III Parte II D. lgs 152/2006 e smi e D.P.R. 357/97 e smi, parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI nella seduta del 10/08/2022 (prot. n. 366886 del 10/08/2022);
- **Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell’impianto ai sensi e per gli effetti dell’art.12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e L.R. 17/2000** - nota prot. n 44449 del 31/01/2023 del Settore Energia della Regione Calabria.

**Di subordinare** la realizzazione e l’esercizio del Progetto autorizzato al rispetto delle condizioni ambientali dettate dalla STV e dai vari enti, riportate nei rispettivi pareri allegati e riassunte, per comodità di lettura, **nell’allegato 1 “Condizioni Ambientali” (VIA e prescrizioni esercizio attività).**

**Di subordinare** la realizzazione del progetto al rispetto degli impegni della società di cui alla nota Prot. 56/2022/U-E&C/SC del 12/04/2022, acquisita con prot./SIAR n. 180111 del 13/04/2022, in merito alla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività per le opere, comprese tra le attività di cui all’allegato 1 del D.P.R. 151/2011 e, contestualmente, a richiedere la valutazione del progetto antincendio con allegata la documentazione tecnica specifica di cui al D.M. 07.08.2012 (per le attività appartenenti alle categorie B o C) nonché alla richiesta di autorizzazione all’espianto e reimpianto di alberi di ulivo secondo i dettami della LR 48/2012 (nota prot. Prot. 33/2022/U-E&C/SC del 17/03/2022, acquisita con nota prot/SIAR n. 132194 del 17/03/2022).

**Di disporre** che prima dell’inizio dei lavori dovrà essere acquisita la presa d’atto di competenza del Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria in merito all’attività di ricognizione usi civici svolta dal PID per le particelle interessate dal progetto.

**Di disporre** che prima dell’inizio dei lavori la società, per quanto attiene gli aspetti archeologici, dovrà eseguire i saggi stratigrafici preventivi secondo le modalità e prescrizioni da concordare con Soprintendenza Archeologica Belle Arti e paesaggio per la Provincia di Cosenza.

**Di demandare** al Comune la definizione delle compensazioni ambientali sulla base del progetto approvato con il presente provvedimento, per come riportato nel verbale conclusivo della CdS.

**Di disporre** che l’esercizio dell’attività è, altresì, subordinato alla stipula della polizza prevista dall’art. 4 dell’Allegato A alla DGR n. 427/2008, per il quale la società proponente è tenuta a stipulare apposita garanzia fideiussoria, al fine di assicurare la copertura di eventuali danni alla salute dei cittadini e/o dell’ambiente derivante dall’esercizio, dalla chiusura, dalla messa in sicurezza e ripristino del sito oggetto della presente autorizzazione, al momento dell’effettivo esercizio dell’impianto; le garanzie di cui al precedente punto dovranno essere prestate a favore della Regione Calabria, ai sensi e con le modalità previste dall’allegato A alla Delibera di G. R. n° 427/08, eventualmente conformando quella già in possesso della società e trasmesse all’amministrazione con espressa dichiarazione di conformità alla DGR 427/2008 (per come riportato dall’Autorizzazione unica -nota prot N. 44449 del 31/01/2023).

**Di prendere atto** che il termine di validità del giudizio di compatibilità ambientale è  fissato in 5 anni  dalla trasmissione del presente atto per la realizzazione dei lavori di che trattasi. Trascorso detto periodo, senza che gli stessi siano realizzati, la procedura di VIA - salvo proroga da parte dell’autorità competente su istanza del Proponente - dovrà essere reiterata.

**Di stabilire** che l’ALLEGATO 1 “Condizioni Ambientali (VIA e prescrizioni esercizio attività), e l’ALLEGATO 2 “Determinazione conclusiva e pareri enti cds”, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**Di stabilire** che è attribuita ad ARPACal la vigilanza ed il controllo sul rispetto delle condizioni ambientali (VIA) nonché l’esecuzione della Verifica di ottemperanza di cui all’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e smi.; mentre la vigilanza e il controllo sul rispetto di tutte le prescrizioni di esercizio attività saranno effettuati dai Soggetti che le hanno impartite in seno alla conferenza di servizi mediante atto formale o per il tramite del proprio rappresentanti.

**Di disporre** che, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D. Lgs 152/2006, per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali il proponente, dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, e all'ARPACAL (soggetto individuato per la verifica) la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

**Di dare atto** che, secondo quanto previsto art. 27bis comma 9 del D. Lgs.152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

**Di disporre** la trasmissione di copia del presente provvedimento alla società COMUNE DI TARSIA (CS), PROVINCIA DI COSENZA, MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, MIBACT - Soprintendenza Paesaggistica per la Calabria, Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni Ispettorato Territoriale Calabria, Ministero della Difesa Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3a Regione Aerea, REGIONE CALABRIA - Dipartimento Infrastrutture energetiche, fonti rinnovabili e non rinnovabili, REGIONE CALABRIA - U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo, REGIONE CALABRIA - Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, Regione Calabria – Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente – Settore Urbanistica, REGIONE CALABRIA - Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità, REGIONE CALABRIA - Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo, Riserva Naturale Regionale Lago Tarsia e Foce Crati, AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE, ARPACAL Cosenza, AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA Area Dipartimentale Di Prevenzione Servizi Igiene Pubblica, AGENZIE DELLE DOGANE - Ufficio delle Dogane di Catanzaro, Comando Militare Esercito Calabria - Ufficio personale - logistico e servizi militari, Marina Militare Maridipart Taranto - Comando Marittimo Sud (MARINASUD), Anas SpA Calabria - Area Compartimentale Calabria, SNAM rete GAS, So.RI.Cal. Spa, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Catanzaro, Enel Distribuzione Spa, Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale, ENAC - Direzioni Operazioni Napoli, ENAV AOT, Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino.

**Di dare atto** che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

**Di provvedere** alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Sottoscritta dal Redattore  
**Antonio Larosa**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente  
**GIANFRANCO COMITO**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale  
**Salvatore Siviglia**  
(con firma digitale)

## Allegato 1 “*Condizioni Ambientali*” (VIA e prescrizioni esercizio attività)

**OGGETTO:** Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27 bis D.lgs 152/2006 e smi - Parco eolico “Tarsia Ovest” nel Comune di Tarsia (CS) per la realizzazione degli aerogeneratori contraddistinti dalle sigle T1, T5 e T6.

Comune di intervento: Tarsia (CS).

**Proponente:** PLT Engineering S.r.l. - sede legale in Via Dismano n. 1280, 47522 CESENA (FC).

**A) *Giudizio di compatibilità ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza ambientale (VI)*  
*Parere Struttura Tecnica di Valutazione VIA/VI espresso nella seduta del 10/08/2022 (Prot. N. 366886 del 10/08/2022)***

1. Non vengano realizzati gli aerogeneratori contraddistinti dalle sigle T2, T3, T4 e T7.
2. Siano acquisiti prima dell’inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti;
3. Le modifiche progettuali dovranno essere sottoposte alla disamina dell’Autorità competente per la verifica dei possibili impatti ambientali;
4. Sia acquisita l’autorizzazione all’espianto e reimpianto delle piante di olivo interessate dal progetto
5. Prima dell’inizio dei lavori dovrà essere predisposto il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell’art. 24 DPR 120/2017 da sottoporre a preventiva valutazione da parte dell’Autorità Competente;
6. Per gli aerogeneratori approvati il movimento terra dovrà essere ridotto ai lavori minimi indispensabili;
7. Eventuale materiale proveniente dagli scavi, se costituito da terreno naturale, potrà essere utilizzato in loco per la sistemazione del terreno circostante, altrimenti dovrà essere smaltito da ditte autorizzate ed in siti idonei;
8. Siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, durante le attività di cantiere, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell’Unione Europea e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell’art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 “Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell’ambiente nella Regione Calabria”;
9. Dovrà essere realizzato un piano di monitoraggio acustico ai ricettori identificati nello studio, sotto il controllo e secondo le modalità e luogo di installazione determinati da ARPACal, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le e mitigazioni del caso e dell’eventuale piano di contenimento acustico. Il Proponente dovrà eseguire il monitoraggio *in operam*, per un anno successivo all’entrata in esercizio dell’impianto, degli impatti acustici presso i ricettori più vicini agli aerogeneratori per la verifica delle ipotesi formulate in sede di SIA; Tale monitoraggio specifico in relazione ai recettori più vicini dovrà essere concordato con ARPACal e presentato per la verifica di ottemperanza. Il monitoraggio acustico dovrà essere fatto durante tutta la fase di cantiere in prossimità dei recettori, nel primo anno di esercizio e qualora siano rilevati valori oltre i limiti, il monitoraggio dovrà essere proseguito attuando interventi di modifica delle ore di esercizio ed interventi di mitigazione presso i recettori;
10. Per le Torri denominate T1, T5 e T6 si utilizzi il sistema “DTBird” detector (il quale si basa su una tecnologia di visione artificiale, in grado di rilevare in tempo reale ed a distanza gli

- uccelli in volo e, nel caso di passaggi in traiettoria con il parco eolico, può arrestare automaticamente le pale fino al passaggio degli uccelli rilevati);
11. Dovrà essere predisposto il progetto di monitoraggio avifaunistico in corso d'opera ed in corso di esercizio, secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'Avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente);
  12. È necessario applicare accorgimenti, nella colorazione delle pale, tali da aumentare la percezione del rischio di collisione da parte dell'avifauna. A tal proposito si rimanda alla prescrizione riportata nel parere dell'ENAC si prescrive l'apposizione di n. 3 bande alternate, poste alle estremità delle pale, verniciate con colore rosso-bianco-rosso. L'ampiezza di ciascuna di dette bande dovrà misurare 1/7 della lunghezza della pala. Il resto delle pale e la torre dovranno essere di colore bianco;
  13. Il proponente dovrà realizzare tutti gli interventi di mitigazione proposti nel SIA. I cavidotti dovranno essere interrati;
  14. Per il cantiere e l'esercizio dell'impianto dovrà essere utilizzata, per quanto possibile, la viabilità esistente. Ove non fosse possibile, le piste di cantiere/esercizio dovranno essere realizzate con materiale inerte, permeabile, escludendo nella maniera più assoluta l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti (bitume, calcestruzzo o altro);
  15. È opportuno il massimo ripristino possibile della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dall'opera non più necessarie alla fase di esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali);
  16. Durante la fase di cantiere dovranno essere impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre o eliminare la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti;
  17. Dovranno essere concordate con le autorità competenti i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere e dovrà adottare le misure più idonee per ridurre al minimo possibile la produzione e lo spargimento di polveri derivanti dagli scavi e dai rinterri;
  18. Il proponente, cinque anni prima dell'effettiva dismissione dell'impianto, dovrà predisporre un piano che prevede, tra l'altro: le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere; la salvaguardia degli habitat; il cronoprogramma degli interventi;
  19. Vengano attuate le misure di compensazione ambientali previste nella bozza di convenzione datata gennaio 2021 *CONVENZIONE "Parchi della Sostenibilità verso la Transizione Ecologica" TRA IL COMUNE DI TARSIA E LA SOCIETÀ PLT ENGINEERING S.r.l. PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI TARSIA* nonché le proposte avanzate dalla Società PLT Engineering Srl al Comune di Tarsia (CS), riportate nel documento Rassegna Proposte.

**B) *Autorizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art.12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, della L.r. n. 42 del 29.12.2008 e delle Linee Guida Nazionali adottate ai sensi dell'art. 12, comma 10, del Decreto Legislativo n. 387/2003 (approvate con Decreto Interministeriale, pubblicate sulla G.U. n. 219 del 18.09.2010, recepite con delibera di Giunta Regionale n. 871/2010 e richiamate dal D.Lvo. n. 28/2011) e L.R. 17/2000, alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione nel Comune di Tarsia (CS) denominato "Tarsia Ovest" (nota prot. 44449 del 31/01/2023)***

*L'autorizzazione dispone, oltre alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-comma 1- del Decreto Legislativo n. 387 del 23.12.2003, i seguenti obblighi a carico della società proponente:*

- a) apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/01, esclusivamente sulle aree interessate dalle opere connesse, ritenute essenziali alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in esame e gravanti sulle particelle catastali, ovvero porzioni di esse, come elencate nella planimetria catastale e nel piano particellare d'esproprio allegati al progetto approvato in sede di CdS);

- b) che la documentazione riguardante l'autorizzazione sismica ex art. 94 del D.P.R. 380/01, art. 3 della L.R. n. 35 del 19/10/2009 e s.m.i. e del Regolamento Regionale n. 7 del 28/06/2012, sia tempestivamente inviata a cura della società proponente alle Amministrazioni competenti in materia di vigilanza prima dell'inizio dei lavori, dandone comunicazione al Settore Infrastrutture energetiche, fonti rinnovabili e non rinnovabili;
- c) che i lavori dovranno avere inizio entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURC dell'autorizzazione, dandone comunicazione scritta della data precisa di inizio lavori al Settore Infrastrutture energetiche, fonti rinnovabili e non rinnovabili, nonché a tutti i soggetti invitati alla Conferenza dei Servizi entro cinque giorni dal loro effettivo inizio; la conclusione dei lavori entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data di inizio lavori, dandone comunicazione scritta della data precisa di fine lavori al Settore Infrastrutture energetiche, fonti rinnovabili e non rinnovabili, nonché a tutti i soggetti invitati alla Conferenza dei Servizi entro cinque giorni dalla loro effettiva conclusione. Parimenti dovranno essere comunicate eventuali sospensioni dei lavori con le dovute motivazioni;
- d) la corresponsione, in ottemperanza al DGR n. 871 del 29.12.2010, all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare mediante fideiussione bancaria o assicurativa, stabilita in via generale nella misura del 5% del valore complessivo dell'investimento, per come risultante da perizia giurata;
- e) di demandare, a norma dell'articolo 27 comma 1 del T.U. 380/2001, al Comune di Tarsia (CS), ciascuno per la propria competenza, la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il provvedimento. Gli Enti e le Amministrazioni che, nell'esprimere il parere di rispettiva competenza sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto oggetto della presente Autorizzazione Unica, hanno apposto prescrizioni alla realizzazione dell'opera, saranno, altresì, preposti alla verifica del rispetto delle prescrizioni medesime e responsabili delle stesse. La Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali - Settore Infrastrutture Energetiche, Fonti Rinnovabili e Non Rinnovabili, si riserva ogni eventuale accertamento ulteriore;
- f) la Società dovrà osservare le ulteriori prescrizioni:
- pena l'efficacia della presente autorizzazione, è tenuta a comunicare a questo Settore, entro dieci giorni dell'inizio dei lavori, il cronoprogramma dei lavori e la durata presunta degli stessi, i nominativi dell'impresa esecutrice dei lavori, del Direttore dei Lavori e del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione;
  - le predette opere dovranno essere realizzate nei siti indicati nella corografia e negli altri elaborati grafici del progetto approvato in CdS, mentre i lavori di costruzione dell'impianto e le opere di connessione dovranno essere realizzati rispettando le disposizioni del presente decreto e le prescrizioni o condizioni contenute nei singoli pareri e/o nulla osta rilasciati dai vari Enti interessati al procedimento;
  - l'esecuzione dei lavori dovrà avvenire nel pieno rispetto del D. Lgs 81/08 e s.m.i.; per eventuali incidenti a persone o danni causati a terzi durante l'esecuzione delle opere o nel corso dell'esercizio delle stesse, rimangono responsabili esclusivamente l'impresa esecutrice dei lavori, i Progettisti, Direttore dei Lavori e Coordinatore della Sicurezza, sollevando questa Amministrazione da ogni responsabilità. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere consentito l'accesso ai funzionari della Regione Calabria e del Comune interessato per effettuare i necessari controlli con l'assistenza del Direttore dei lavori ed il Coordinatore della sicurezza;
  - entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori la Società dovrà trasmettere i seguenti documenti sottoscritti dal tecnico che ha diretto i lavori:
    - a) la data di ultimazione lavori,
    - b) il certificato di regolare esecuzione e conformità rispetto al progetto approvato,
    - c) la dichiarazione che sono state rispettate tutte le prescrizioni impartite sia nell'atto dell'Autorizzazione Unica regionale che da tutti gli Enti che hanno preso parte al

- procedimento amministrativo ed hanno espresso pareri / N.O. ecc. In mancanza del predetto adempimento non potrà avvenire la messa in esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica;
- la data della messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata al Settore n.5 Infrastruttura Energetiche, Fonti Rinnovabili e non Rinnovabili, ed è subordinata al rispetto degli adempimenti previsti nei punti precedenti; in mancanza di tale adempimento l'impianto non potrà entrare in funzione e ogni abuso sarà segnalato agli organi competenti;
  - ai sensi dell'art. 20 della L.r. 17/2000, decorso un periodo di esercizio di tre anni a decorrere dalla data della messa in esercizio dell'elettrodotto, la Società esercente dovrà richiedere alla Regione Calabria il nominativo del Collaudatore per effettuare il Collaudo dell'elettrodotto precisando che oneri sono a carico della Società istante;
  - la mancata o inadeguata osservanza delle prescrizioni riscontrate sia in fase di esecuzione lavori che ad opera ultimata comporta il blocco immediato dei lavori o dell'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica e l'avvio delle procedure sanzionatorie a norma di legge nei confronti del Legale Rappresentante della Società, la diffida per la sospensione e/o revoca dell'autorizzazione concessa, con possibile conseguenza di ordine di demolizione delle opere realizzate a danno della Società. Dell'accaduto ne verrà informato tempestivamente il GSE per la sospensione immediata degli eventuali incentivi in godimento da parte della Società;
  - la proponente si obbliga, alla cessazione delle attività: a comunicare ai Comuni interessati e alla Regione la data di definitiva cessazione delle attività; a inoltrare alla Regione Calabria ed ai Comuni interessati dall'intervento, nel termine di non oltre un anno solare dalla data di cessazione delle attività, il piano dettagliato delle operazioni necessarie per la definitiva dismissione dell'impianto, con le indicazioni delle tipologie di smaltimento previste per i materiali e le attrezzature di cui è composto l'impianto, comprese le opere connesse ad infrastrutture indispensabili alla sua costruzione ed esercizio secondo la normativa nazionale e regionale vigente all'atto della definitiva cessazione della produzione; a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto e, per gli impianti idroelettrici, eseguire misure di reinserimento e recupero ambientale. A riguardo, gli uffici competenti del Comune interessato dall'intervento sono tenuti ad accertare che la completa dismissione dell'impianto avvenga nei due anni solari successivi alla data della comunicazione ufficiale di cessazione dell'attività, o revoca dell'autorizzazione unica dell'impianto medesimo;
  - nel caso di modifiche sostanziali al progetto approvato corre l'obbligo di presentare una nuova istanza di autorizzazione unica ai sensi della normativa vigente;
  - nel caso di modifiche non sostanziali, non dovranno essere richieste nuove autorizzazioni, ma dovrà comunque essere trasmessa al Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali, Settore "Infrastrutture Energetiche, Fonti Rinnovabili e non Rinnovabili" una relazione tecnica che comprovi il carattere di modifica non sostanziale, da trasmettere almeno 30 (trenta) giorni prima di procedere agli interventi di modifica;
  - la proponente si obbliga a comunicare alla Regione eventuali richieste di trasferimento del titolo autorizzativo, cambi di gestione e/o cessioni di azienda, nonché ogni altra variazione di titolarità, per il preventivo assenso dell'Amministrazione Regionale. Il Decreto di voltura del titolo autorizzativo è emanato previa ricognizione del possesso dei requisiti di legge in capo al soggetto subentrante, il quale assumerà i medesimi obblighi previsti nelle convenzioni già stipulate.
  - invita la società a volere prendere atto delle osservazioni presentate da terzi con nota dell'8.12.2021 al fine di adottare adeguate soluzioni;
- g) la corresponsione, all'atto di avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in ripristino, mediante fidejussioni bancaria o assicurativa per come stabilito dalla D.G.R. n. 871 del 29/12/2010 a favore dell'Amministrazione procedente.

- C) Regione Calabria – Dipartimento Infrastrutture – Lavori Pubblici, Mobilità, Settore Affari Generali, Giuridici ed Economici – Procedure Espropriative e Contenziosi (nota prot. 431215 del 7/10/2021)**
- a) Assolvimento degli obblighi di comunicazione ai soggetti interessati, previsti dagli artt. 11 e 16 del DPR n. 327/2001 (a cura del Responsabile del Procedimento unificato, per come individuato dalla L.R. 42/2008);
  - b) La società dovrà provvedere ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 17, comma 2, del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, con le quali sarà data notizia della data in cui è divenuto efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione e, contestualmente, è comunicato ai proprietari che possono fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire all'area ai fini delle liquidazione dell'indennità.
- D) Comando Militare Esercito Calabria – SM – Ufficio Personale, logistico e Servizi Militari (nota prot. n. 439000 del 12/10/2021)**
- a) Svolgimento dell'attività di bonifica da ordigni bellici, per la cui esecuzione dovrà essere presentata, a cura dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Campi Minati del 10° Reparto Infrastrutture con sede in Napoli.
- E) ARPACAL Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA SERVIZIO TEMATICO RADIAZIONI E RUMORE (nota acquisita con prot. n. 139179 del 21/03/2022)**
- a) In merito alla problematica relativa alle emissioni elettromagnetiche, è stato precisato quanto stabilisce la Legge Quadro n. 36/01 al punto h dell'art. 4): “*alla determinazione dei parametri per la previsione di fasce di rispetto per gli elettrodotti; all'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore*”.
  - b) In merito alla problematica Rumore, è stato prescritto che, ad impianto realizzato e funzionante, la ditta dovrà produrre uno studio d'impatto Acustico che evidenzi la conformità dell'opera alla vigente normativa di riferimento.
- F) Ministero dello Sviluppo Economico DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE XIII<sup>A</sup> ISPETTORATO TERRITORIALE CALABRIA Unità Organizzativa III (nota acquisita con prot/SIAR n. 277436 del 14/06/2022)**
- a) Dovrà essere preventivamente comunicato l'inizio lavori degli impianti in forma scritta (lettera o fax o e-mail). Inoltre, dovrà essere comunicata tempestivamente allo stesso Ente (Ispettorato) la data di ultimazione dei lavori e la messa in esercizio degli impianti.
  - b) Nel caso si intendesse installare ed esercire reti di comunicazione elettronica ad uso privato su supporto fisico, ad onde convogliate o con sistemi ottici a servizio dell'impianto in esame, si richiama quanto previsto dagli artt. 99, 104 e 107 del D. Lgs. n. 259/03, ad eccezione delle fattispecie indicate dall'art. 99 c. 5 e dall'art. 105 c. 1 lettera a).
- G) Azienda Sanitaria provinciale Cosenza – Dipartimento di Prevenzione UOC Igiene e Sanità Pubblica (nota acquisita con prot/SIAR n. 277654 del 14/06/2022)**
- a) Venga effettuato un monitoraggio periodico dei campi elettromagnetici al fine di verificare il rispetto dei valori indicati dalla normativa vigente;
  - b) Venga trasmesso, alla messa in esercizio dell'impianto, il documento di valutazione dei rischi allo SPISAL dell'ASP di Cosenza, quale organo competente in materia di vigilanza nei luoghi di lavoro.

**H) Regione Calabria – Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici – Settore n. 1 – Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni e supporto tecnico – Area Settentrionale Cosenza (nota prot./SIAR N. 249550 del 26/05/2022)**

- a) Prima dell'inizio dei lavori occorre trasmettere la documentazione progettuale esecutiva delle opere strutturali sulla Sezione SISCOA del portale comunale CalabriaSUE/SUAP, al fine di ottenere la prescritta autorizzazione sismica.

**I) ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (nota prot./SIAR N. 354970 del 01/08/2022)**

- a) In merito alla segnaletica diurna (Marking) si prescrive l'apposizione di n. 3 bande alternate, poste alle estremità delle pale, verniciate con colore rosso-bianco rosso. L'ampiezza di ciascuna di dette bande dovrà misurare 1/7 della lunghezza della pala (in analogia a quanto rappresentato nella fig. 4.11 al paragrafo 11 de Capitolo 4 dell'RCEA). Il resto delle pale e la torre dovranno essere di colore bianco. Per le caratteristiche delle luci di sommità e intermedie si dovrà fare riferimento alle tabelle allegate al capitolo Q, in particolare dovrà essere installata sulla sommità della navicella una coppia di luci aeronautiche di media intensità di Tipo B, di colore rosso intermittenti, di cui una in st/by in grado di accendersi automaticamente nel caso in cui la prima non dovesse funzionare. Dovranno inoltre essere installate luci alla quota intermedia della torre, del tipo a bassa intensità, intermittenti e di colore rosso, visibili per tutti i 360° di azimut.
- b) L'intermittenza delle luci di segnalazione di sommità ed intermedia dovrà essere contemporanea e sincronizzata tra le torri componenti il parco. Il sistema di segnalazione luminosa dovrà essere dotato di back-up in modo da garantirne il funzionamento anche in caso di interruzione dell'erogazione della corrente elettrica di rete.
- c) Le luci dovranno essere accese nel periodo da trenta minuti prima del tramonto a trenta minuti dopo il sorgere del sole.
- d) Dovrà essere prevista a cura e spese del proprietario del bene una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della vita utile delle stesse lampade.
- e) Ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP-Italia, codesta Società dovrà comunicare all'ENAV con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio lavori, con contestuale inoltre dei seguenti dati definitivi del progetto:
1. coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 degli aerogeneratori;
  2. altezza massima degli aerogeneratori (torre + raggio pala);
  3. quota s.l.m al top degli aerogeneratori (altezza massima + quota terreno);
  4. segnaletica diurna e notturna, con la data di attivazione della segnaletica luminosa notturna.
- f) Al termine dei lavori, senza ulteriore avviso da parte di ENAC, codesta Società dovrà comunicare ad ENAV il completamento e l'attivazione della segnaletica definitiva.
- g) Durante il corso dei lavori, su ciascuna torre, superati i 100 m dal suolo, dovrà essere apposta una segnaletica provvisoria;
- h) i mezzi necessari per l'installazione (gru, ecc...) dei suddetti aerogeneratori, al raggiungimento dell'altezza di m. 100 o più dal suolo dovranno essere dotati della segnaletica diurna, mediante apposizione, al terzo superiore degli stessi, di bande alternate verniciate con colore rosso-bianco-rosse;
- i) Qualora gli interventi vengano effettuati dopo il tramonto del sole e durante la notte, agli stessi mezzi, sempre qualora superino la menzionata altezza di m. 100,00 ma rimangano al di sotto di m. 150,00 AGL, dovrà essere apposta anche la segnaletica notturna, mediante

l'installazione, alla sommità, di luce ostacolo rossa lampeggiante a media intensità tipo B visibile a 360°. Qualora detti mezzi raggiungano l'altezza di m 150,00 o più dal suolo, agli stessi dovrà essere apposta anche una luce intermedia a bassa intensità di tipo E, rossa lampeggiante;

- j) Per la costruzione dell'impianto eolico in questione deve essere acquisito da parte di codesta Società il nulla osta dell'Aeronautica Militare.

**J) Provincia di Cosenza Settore Ambiente – Servizio Tutela delle Acque dall'inquinamento, Impianti Privati-AUA (nota prot. 39627 del 25/11/2021)**

- k) Eventuali reflui originati direttamente e indirettamente, in fase di costruzione, siano smaltiti come rifiuti liquidi;
- l) E' necessario organizzare il cantiere in modo che si eviti la dispersione di rifiuti e idrocarburi, onde impedire possibili contaminazioni delle acque superficiali o sotterranee, nonché del suolo, anche a seguito di incidente;
- m) In fase di costruzione ed esercizio, dotarsi di adeguati presidi da utilizzare in caso di sversamenti accidentali, utilizzando le necessarie procedure operative di sicurezza da mettere in atto.

**K) Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (prot. n. 66480 del 13/02/2023)**

- n) Siano redatte specifiche valutazioni in relazione alla compatibilità idraulica del cavidotto interrato di collegamento tra gli aerogeneratori e la sottostazione elettrica di E-Distribuzione rispetto alle potenziali pericolosità idraulica delle aree interessate;
- o) Le analisi idrologiche e idrauliche finalizzate al dimensionamento e verifica della capacità di smaltimento delle opere di raccolta e collettamento delle acque di dilavamento superficiale a servizio delle strade e della viabilità di accesso, dovranno essere redatte considerando tempi di ritorno degli eventi meteorici cautelativamente maggiori rispetto al Tr di 20 anni utilizzato nel progetto, verificando altresì la compatibilità dei relativi apporti con la capacità di deflusso dei corsi d'acqua recettori presenti a valle, assicurando in questo caso la compatibilità rispetto ad un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni;
- p) Occorre prevedere adeguati manufatti di protezione dei corsi d'acqua ricettori finali delle acque di dilavamento e garantire che la loro capacità di smaltimento sia opportunamente adeguata anche ai deflussi aggiuntivi derivanti dalle opere in progetto, al fine di assicurare l'invarianza delle condizioni di erodibilità nella zona di scarico per effetto della variazione di frequenza e di entità dei deflussi che il sistema di drenaggio può generare ed evitare consequenziali processi erosivi a valle e/o di ulteriori criticità idrogeologiche;
- q) Le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di stabilità geomorfologica/sicurezza idraulica, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idrogeologica e/o mitigazione del rischio; inoltre, si adottino idonei accorgimenti atti a proteggere il cavidotto interrato e le opere fuori terra ad esso connesso (ad es. tratti staffati su ponti), sia in fase di cantiere che di esercizio, da potenziali fenomeni di dissesto locale che si potrebbero verificare in modo accidentale nell'area di intervento, causati da potenziali criticità idrogeologiche; allo stesso modo, al fine di garantire nel tempo la piena funzionalità del servizio connesso alle opere da realizzare, siano previsti in progetto adeguati sistemi di monitoraggio e di eventuale ripristino della funzionalità per le stesse opere, in caso si verificassero possibili danneggiamenti causati da dissesti di natura idrogeologica delle aree interessate;
- r) Sia accertata preventivamente la compatibilità degli interventi in progetto (in particolare per tutti gli aerogeneratori che si intendono realizzare, piazzole e per i tracciati della viabilità) rispetto all'assetto idro-geo-morfologico delle corrispondenti aree di intervento per un intorno di versante significativo, sulla base delle risultanze di un opportuno e di massimo dettaglio

studio geomorfologico e geologico-tecnico e/o idrologico-idraulico, integrato con adeguate verifiche di stabilità delle aree di versante interessate dai lavori, in condizioni ante operam e post-operam, in condizioni statiche e sismiche secondo la normativa vigente, valutando anche l'incidenza negli strati superficiali dell'assetto idrogeologico sito-specifico, ossia la presenza di una possibile filtrazione superficiale connessa ad eventi meteorici intensi;

- s) Qualora il suddetto studio geologico-tecnico evidenzi la presenza di dissesti, anche potenziali, andrà definito il relativo livello di pericolosità e rischio secondo i criteri e le metodologie di cui alle "Linee Guida" (studi relativi alla valutazione ed alla zonazione della pericolosità e del rischio di frana) approvate dal Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino della Calabria nella seduta del 31.07.2002 e, di conseguenza, l'ammissibilità degli interventi a farsi con le condizioni di rischio e pericolosità da frana individuate, ai sensi delle norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI. Detti studi sulla definizione della pericolosità e rischio da frana andranno trasmessi alla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale al fine dell'aggiornamento del quadro conoscitivo del PAI; siano segnalate a questa Autorità di Bacino Distrettuale i casi in cui, sulla base delle risultanze delle predette valutazioni, risulti necessario porre in essere interventi strutturali e non strutturali per la salvaguardia delle opere da realizzare;
- t) Gli scavi per la posa in opera dei cavidotti elettrici siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio; il ripristino degli scavi avvenga utilizzando materiale inerte con caratteristiche granulometriche, tessiturali e di densità simili o migliori a quelli originariamente presenti prima degli scavi, al fine di evitare possibili variazioni o turbative al regime idrogeologico delle aree interessate dai lavori di scavo, ed evitare la formazione di percorsi preferenziali al deflusso delle acque sia superficiali che sotterranee;
- u) Il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

**Allegato 2 “Determinazione conclusiva e pareri enti cds”**

**OGGETTO:** Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27 bis D.lgs 152/2006 e smi - Parco eolico “Tarsia Ovest” nel Comune di Tarsia (CS).

Determinazione favorevole per la realizzazione degli aerogeneratori contraddistinti dalle sigle T1, T5 e T6.

Comune di intervento: Tarsia (CS).

**Proponente:** PLT Engineering S.r.l. - sede legale in Via Dismano n. 1280, 47522 CESENA (FC).

**Verbale della Conferenza di Servizi  
(Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale)**

.....

**Verbale della seduta n° 7**

Conferenza di servizi per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis, del D.Lgs. n. 152/2006 e smi.

**Progetto:** “Parco eolico “Tarsia Ovest” nel Comune di Tarsia (CS).

**Proponente:** **PLT Engineering S.r.l.** - sede legale in Via Dismano n. 1280, 47522, CESENA (FC).

In data **10 del mese di agosto dell'anno 2022** alle ore 10:30, in modalità videoconferenza, in relazione alle misure restrittive imposte dal Governo per il contenimento dell'emergenza COVID-19 (in ottemperanza al Decreto c.d. “Cura Italia”, alle circolari del Dipartimento Organizzazione Risorse umane della regione Calabria, n. 103856, 105026, 107674 /2020 e successive integrazioni, nonché ai DPCM del 8, del 9 e del 11 marzo 2020 ed alle Ordinanze del Presidente della Giunta regionale in materia, per cui le PP.AA., adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare lo svolgimento e la conclusione in tempi celeri dei procedimenti) si svolge la settima seduta della Conferenza di Servizi per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, convocata a seguito della cds svolta in data 27/07/2022 e successiva pec del 3/08/2022.

Sono stati convocati per la seduta della conferenza:

- 1) PLT Engineering S.r.l.
- 2) COMUNE DI TARSIA (CS)
- 3) PROVINCIA DI COSENZA
- 4) MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone
- 5) MIBACT - Soprintendenza Paesaggistica per la Calabria
- 6) Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni Ispettorato Territoriale Calabria
- 7) Ministero della Difesa Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3a Regione Aerea
- 8) REGIONE CALABRIA - Dipartimento Infrastrutture energetiche, fonti rinnovabili e non rinnovabili
- 9) REGIONE CALABRIA - U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo
- 10) REGIONE CALABRIA - Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari
- 11) Regione Calabria – Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente – Settore Urbanistica
- 12) REGIONE CALABRIA - Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità
- 13) REGIONE CALABRIA - Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo
- 14) Riserva Naturale Regionale Lago Tarsia e Foce Crati
- 15) AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
- 16) ARPACAL Cosenza
- 17) AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA Area Dipartimentale Di Prevenzione Servizi Igiene Pubblica
- 18) AGENZIE DELLE DOGANE - Ufficio delle Dogane di Catanzaro
- 19) Comando Militare Esercito Calabria - Ufficio personale - logistico e servizi militari
- 20) Marina Militare Maridipart Taranto - Comando Marittimo Sud (MARINASUD)
- 21) Anas SpA Calabria - Area Compartimentale Calabria
- 22) SNAM rete GAS
- 23) So.RI.Cal. Spa
- 24) Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Catanzaro
- 25) Enel Distribuzione Spa
- 26) ANAS SPA CALABRIA- Area Compartimentale Calabria
- 27) Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale
- 28) ENAC - Direzioni Operazioni Napoli
- 29) ENAV AOT
- 30) Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino
- 31) Struttura Tecnica di Valutazione (STV).

## **Premesso:**

- che la disciplina relativa al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è disciplinata dall'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per come modificato dal D.Lgs. n.104/2017;
- che l'Autorità Competente, ai fini del rilascio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, convoca apposita "conferenza dei servizi ai sensi degli articoli 14, 14-ter, commi da 1 a 3 e da 6 a 9, e art. 14-quater della legge 7 Agosto 1990, n. 241, s.m.i., alla quale invita gli Enti interessati al rilascio dei pareri di competenza;
- che con nota assunta al prot. SIAR n. 586 del 4/01/2021, la società PLT Engineering srl con sede legale in via Dismano n. 1280, 47522 Cesena (FC), ha presentato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, in merito al progetto parco eolico Tarsia Ovest nel Comune di Tarsia (CS);
- vista la comunicazione di avvio del procedimento e le pubblicazioni di legge eseguite;
- tenuto conto che lo scrivente ufficio è titolare della competenza sul procedimento in oggetto;
- valutata la complessità della determinazione da assumere;
- considerato che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione dei pareri, nulla osta/atti di assenso, comunque denominati, competenza degli enti in indirizzo.
- che in data **22/02/2022** è stata svolta la prima seduta di CdS;
- che in data **22/03/2022** è stata svolta la seconda seduta di CdS;
- che in data **14/06/2022** è stata svolta la terza seduta di CdS;
- che in data **4/07/2022** è stata svolta la quarta seduta di CdS;
- che in data **14/07/2022** è stata svolta la quinta seduta di CdS;
- che in data **27/07/2022** è stata svolta la sesta seduta di CdS con rinvio dei lavori alla data odierna.

## **Preliminarmente il Presidente riepiloga l'iter di svolgimento della prima CdS svolta in data 22/02/2022, dando atto che sono stati acquisiti agli atti i seguenti pareri, pervenuti nell'ambito del procedimento:**

1. Regione Calabria - Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità – Settore Affari Generali, Giuridici ed Economici – Procedure espropriative e Contenziosi – nota prot. 431215 del 07/10/2021 – parere favorevole con prescrizioni (condizionato: le planimetrie devono essere redatte in scala 1:2000 con numerazione progressiva – assolvimento delle comunicazioni da parte della PLT);
2. Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Cosenza – nota assunta con prot. 434898 del 11/10/2021 – richiesta integrazioni sia per gli aspetti paesaggistici (fasi esecutive di cantiere – rilievo della vegetazione) sia per gli aspetti archeologici (relazione archeologica incompleta);
3. Comando Militare Esercito "Calabria" SM - Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari - Nulla Osta nota prot. n. 439000 del 12/10/2021;
4. Regione Calabria – Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari – Settore n. "Affari Generali, Giuridici ed Economici – Regolamenti, Usi Civici" – Ufficio Operativo "U.O. 1.6. "Usi Civici" – nota prot. 437673 del 12/10/2021- Comunicazione;
5. ARPACAL – Dipartimento Provinciale di Cosenza – nota assunta al prot. n. 438064 del 12/10/2021 – comunicazione per richiedere il tracciato planimetrico della rete elettrica in costruzione e tipologia della linea elettrica (se viene usato un cavo cordato ad elica) – inoltre per il rumore la documentazione è completa ma non firmata da un tecnico competente in acustica ai sensi del D.lgs 42/2017;
6. Regione Calabria – Dipartimento Tutela dell'Ambiente – Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile – Ufficio di Prossimità di Cosenza – nota prot. 504565 del 22/11/2021 comunicazione in merito alla conformità urbanistica del progetto rispetto alla strumentazione urbanistica comunale vigente;
7. Provincia di Cosenza – Settore Ambiente – Servizio "Tutela delle Acque dall'Inquinamento, Impatti Privati-AUA" – nota prot. 511618 del 25/11/2021 – richiesta relazione regimentazione delle acque – nulla osta idraulico e/o concessione demaniale.
8. Provincia di Cosenza – Settore Pianificazione Territoriale, nota prot. n. 33727 del 07/10/2021, acquisita agli atti con nota prot. n. 435022 del 11/10/2021, richiesta integrazioni documentali;
9. Regione Calabria Dipartimento n. 6 infrastrutture e Lavori Pubblici – Settore n. 1 Vigilanza (ex Genio Civile) – Area settentrionale Cosenza – nota prot. n. 87351 del 22/02/2022, viene comunicato che le opere sono subordinate alla preventiva autorizzazione sismica.

In relazione alle richieste degli enti, la società ha precisato quanto di seguito riportato:

1. **in merito al parere condizionato rilasciato dal Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità** – Settore Affari Generali, Giuridici ed Economici – Procedure espropriative e Contenziosi della Regione Calabria evidenzia che si è adempiuto alle prescrizioni richieste come da integrazioni rese in data 07.02.2022 prot. 57562;

2. **in merito alla richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura** – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Cosenza prot. n. 434898 del 11/10/2021, segnala che:
  - In riferimento alla richiesta di dettagliato rilievo della vegetazione - con specifico riguardo agli alberi di medio ed alto fusto - interessata dall'intervento, sia in fase di cantiere che di realizzazione definitiva, è stata trasmessa con la stessa nota prot. 57562 del 07.02.2022 tavola specifica con l'individuazione delle piante ad alto e medio fusto intercettate dalla realizzazione del parco, che verranno gestite secondo la normativa ed i regolamenti vigenti. Allegando altresì l'aggiornamento della Relazione Agronomica.
  - In relazione agli aspetti archeologici, invece, si fa presente che la Relazione archeologica ed i relativi allegati sono stati aggiornati.
3. **In merito ai rilievi di ARPACAL**, fa presente che è stata ritrasmessa in data 07.02.22 tutta la documentazione.
4. **In merito al parere della Provincia di Cosenza – Settore Ambiente Servizio Tutela delle Acque dall'inquinamento** – evidenzia che lo stesso Settore ha specificato nella nota del 25.11.21 che nessun parere di merito deve essere reso.
5. **In merito al parere della Provincia di Cosenza – Settore Pianificazione** – precisa che i documenti richiesti sono stati forniti, ivi inclusa la Planimetria particolareggiata con la carta dei vincoli, che è stata trasmessa in allegato alla nota prot. 57562 del 07.02.2022.

Il Settore Urbanistica regionale ha esposto la nota prot. n. 87602 del 22/02/2022. Ha altresì rimarcato che il Comune deve certificare la conformità del progetto allo strumento urbanistico comunale vigente.

La Provincia di Cosenza Settore Pianificazione – ing. Antonio Pezzi - ha richiesto al Comune la verifica della localizzazione del progetto in merito ai criteri definiti dal PTCP nonché una specifica attestazione riguardanti le torri T2, T3 e T4 che, per come riportato sulle tavole di progetto, risulterebbero fuori dal vincolo paesaggistico.

**Nella seconda CdS, svolta in data 22/03/2022, sono stati assunti gli atti di seguito indicati:**

- 1) Comunicazione della società proponente, prot. 33/2022/U-E&C/SC del 17/03/2022, acquisita con nota prot. n. 132194 del 17/03/2022, dichiarazione di impegno all'ottenimento l'autorizzazione all'espianto e reimpianto di ulivo (ai sensi della LR 30/10/2012 n. 48 e smi) a seguito dell'ottenimento del PAUR;
- 2) Comune di Tarsia (CS) Ufficio Tecnico – nota prot. n. 2486 del 16/03/2022, acquisito con prot. N. 131050 del 16/03/2022, attestazione di conformità del progetto al QTRP, al PTCP e aree non interessate da vincolo paesaggistico;
- 3) ARPACal Dipartimento Provinciale di Cosenza Servizio Tematico Radiazione e Rumore, nota prot. n. 6268 del 21/03/2022 acquisito con nota prot. n.139179 del 21/03/2022 – parere con prescrizioni.

Inoltre, in merito alla procedura di espianto delle piante di ulivo, è stata acquisita la precisazione della proponente, secondo la stessa procederà all'avvio dell'iter a conclusione del procedimento autorizzativo e prima dell'inizio dei lavori.

**Nella terza seduta viene preso atto e data lettura dei pareri pervenuti, di seguito indicati:**

- 1) Comune di Tarsia (CS) Ufficio Tecnico – nota prot. n. 5267 del 6/06/2022, acquisita con prot. n. 277583 del 14/06/2022.
- 2) Comune di Tarsia, pec del 14/06/2022, acquisita con prot. n. prot. n. 277696 del 14/06/2022, trasmissione della comunicazione del PID dott. Agronomo Roberto De Seta.
- 3) Comunicazione società proponente Prot. 56/2022/U-E&C/SC del 12/04/2022, acquisita con prot./SIAR n. 180111 del 13/04/2022, riscontro nota Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cosenza.
- 4) Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino, nota prot. prot. n. 0004218/22 del 21/04/2022, acquisita con nota prot./SIAR n. 194202 del 22/04/2022.
- 5) Ministero dello Sviluppo Economico – Unità organizzativa III, nota prot 56522 del 27/05/2022 acquisita con prot. n. Prot. N. 277436 del 14/06/2022.
- 6) Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, nota prot. n. 84004 del 14/06/2022 acquisita con nota prot. n. . 277654 del 14/06/2022, parere favorevole con prescrizioni.

Il comune si è riservato di produrre un'adeguata certificazione in merito alla compatibilità dell'intervento rispetto all'area agricola ai sensi della modifica normativa di cui alla l.r. 17/2022, pubblicata sul BURC n. 108 del 09/06/2022, riguardante “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 (Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge Urbanistica della Calabria)”.

**Nella quarta seduta viene data lettura dei seguenti pareri pervenuti:**

- 1) Soprintendenza Archeologica Belle Arti e paesaggio per la Provincia di Cosenza, prot SABAP-CAL 03/07/2022/0005584-P, acquisita con nota prot. n. 309026 del 4/07/2022 Parere negativo per quanto

riguarda le strade di accesso alle torri T1, T2 e T3, nonché domanda alla società la verifica delle dimensioni e della distanza tra le pale.

- 2) Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e LLPP Settore 1 – Vigilanza normativa – Area Settentrionale Cosenza, nota prot. n. 249550 del 26/05/2022 – prima dell’inizio dei lavori è necessaria la trasmissione della progettazione esecutiva delle opere strutturali sezione SISMICA.
- 3) Pec del 4/07/2022 ore 11.46 trasmessa dal Settore 1 Agricoltura “Usi Civici – con tale pec si evidenzia che il comune di Tarsia (CS) nella nomina del PID non ha seguito le indicazioni fornite dall’Ufficio con nota prot. 475124 del 3/11/2021 in quanto il tecnico incaricato non risulta iscritto nella short list regionale.

La società ha contestato integralmente il parere della Soprintendenza, eccependo in particolare la tardività dell’invio del parere di competenza rispetto allo stato di avanzamento dei lavori della cds, a causa della quale non sarebbe stato consentito alla società la proposizione di eventuali modifiche progettuali atte al superamento dei motivi di dissenso.

**Nella quinta seduta viene data lettura dei pareri pervenuti, per come di seguito elencati:**

- 1) Comune di Tarsia (CS) – ufficio tecnico, nota prot. 6398 del 12/07/2022, acquisita con nota prot. n. N. 328166 del 14/07/2022 – certificazione in merito alle aree interessate dalla viabilità da adeguare e/o da realizzare per l’accesso agli aerogeneratori T1, T2 e T3, non sono soggette a vincolo paesaggistico tutorio;
- 2) Comune di Tarsia (CS) – ufficio tecnico, nota prot. 6455 del 13/07/2022, acquisita con nota prot. n. 328127 del 14/07/2022 – il Comune attesta che il dott. Roberto De Seta non risulta inserito nel DDG n. 6060/2022 (short list riconoscimento tecnici idonei allo svolgimento dell’attività di PID) ma, in ogni caso, lo stesso è stato riconosciuto dalla Regione Calabria PID per il comune di Tarsia con DGRC del 31/07/1996 prot. n. 4674 R.D. e succ. notifica all’ufficio Usi Civici del 23/09/1996; in ultimo lo stesso professionista è stato nominato PID dalla regione Calabria con nota prot. n. 375893 del 17/11/2020.
- 3) Comune di Tarsia (CS) – ufficio tecnico, nota prot. 6392 del 12/07/2022, acquisita con nota prot. n. N. 328097 del 14/07/2022 – attestazione in merito alla compatibilità e la coerenza del progetto alla Legge Regionale n. 19/2002 e ss.mm.ii. e al Q.T.R.P..
- 4) Riserva Tarsia Crati, pr. n. 453-22 del 0 8.06.2022; la Riserva con la predetta nota esprime preoccupazione in merito alla eventuale approvazione del progetto, auspicando da parte dell’A.C. un’attenta e accurata valutazione che tenga conto delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza”.

Sono state raccolte le seguenti dichiarazioni/osservazioni:

- il Comune di Tarsia, sulla base della documentazione progettuale sopra indicata – cartografia delle aree interessate dalla viabilità da adeguare e/o da realizzare per l’accesso agli aerogeneratori T1, T2 e T3 – ha evidenziato che le aree interessate dalla viabilità dei predetti aerogeneratori risultano fuori dal vincolo tutorio/inibitorio ai sensi del D.Lgs 42/2004 e smi.
- La società ha evidenziato che, alla luce dei nuovi aggiornamenti cartografici trasmessi dal Comune di Tarsia, non esistono i presupposti di base per l’espressione del parere negativo espresso dalla soprintendenza in merito alla viabilità di accesso agli aerogeneratori T1, T2 e T3.

**Nella sesta seduta viene data lettura dei pareri pervenuti sotto riportati:**

- 1) Dichiarazione dott. Michele Bux, nota prot. n. 347159 del 27/07/2022, in qualità di tecnico specializzato e redattore della Relazione di monitoraggio del parco eolico Tarsia Ovest – esito attività di monitoraggio, comunicazione di coerenza del progetto con l’area;
- 2) Società proponente contestazione ai rilievi mossi dalla STV, nota acquisita con prot. n. 346974 del 27/07/2022.
- 3) ENAC comunicazione nota prot. Prot. N. 347295 del 27/07/2022.
- 4) Provincia di Cosenza Settore Pianificazione Territoriale nota prot. n. 25811 del 27/07/2022, acquisita con nota prot. n. 347931 del 27/07/2022, comunicazione di non competenza ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 – LR 3/95 – LR 19/02 e s.m.i. nessun parere di merito deve essere reso.

L’ing. Pezzi – per la Provincia - sulla base della documentazione progettuale e certificazioni comunali trasmesse in merito all’Autorizzazione Paesaggistica comunica la propria non competenza e, quindi, che nessun parere di merito deve essere reso.

L’ing. Pagliuso (per conto della società proponente) richiama i rilievi mossi e riportati sulla nota di contestazione sopra indicata, ribadendo che non esistono presupposti scientifici al parere negativo di valutazione di incidenza e compatibilità ambientale per come evidenziato dalla STV in merito agli aerogeneratori T2, T3, T4 e T7.

**I lavori della sesta seduta si sono conclusi con rinvio degli stessi alla data odierna.**

Il Presidente della Conferenza dei Servizi apre la seduta alle ore 10,45.

Il Presidente e il Segretario sono:

- Ing. Salvatore Siviglia (Dirigente Generale Reggente Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente - presidente);
- Dott. Antonio LAROSA (funzionario - segretario verbalizzante).

**Sono assenti i rappresentanti di tutti altri Enti.**

**Per la società sono presenti (delegati):**

1. Ing. Saverio Pagliuso;
2. Dott.ssa Fabiana Zangheri.

Partecipano alla seduta i componenti della STV presenti in ufficio in data odierna.

Viene data lettura del parere STV con il quale è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale e di Valutazione di incidenza con prescrizioni in merito agli aerogeneratori T1, T5 e T6, nonché parere negativo di compatibilità ambientale e di Valutazione di incidenza in merito agli aerogeneratori T2, T3, T4 e T7; si dà atto che nel parere medesimo si tiene conto delle osservazioni e dei rilievi riportati nei documenti trasmessi dalla società, rispettivamente NOTE DI CONTESTAZIONE E RILIEVI APPROPRIATI assunti al prot. 346974 del 27.07.2022 e ULTERIORI RILIEVI assunti con nota prot. n. 358197 del 03/08/2022, forniti a seguito dell'anticipazione della valutazione negativa di cui sopra, ampiamente discussa nelle precedenti sedute.

Viene data quindi la parola ai partecipanti

La società – con riferimento alla prescrizione riportata nel parere STV in merito alle misure di compensazione ambientali previste nella bozza di convenzione datata gennaio 2021 CONVENZIONE “Parchi della Sostenibilità verso la Transizione Ecologica” TRA IL COMUNE DI TARSIA E LA SOCIETÀ PLT ENGINEERING S.r.l. PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI TARSIA, nonché le proposte avanzate dalla Società PLT Engineering Srl al Comune di Tarsia (CS), riportate nel documento Rassegna Proposte – preannuncia impugnativa del parere negativo espresso per i 4 aerogeneratori (rispetto ai 7 previsti in progetto) ed evidenzia che anche le misure di compensazione devono essere ridotte proporzionalmente, sempre nel rispetto dei dettami del DM 2010 allegato 2 lettera c.

La conferenza di servizi prende atto dell'osservazione sopra riportata da parte della società e demanda al Comune la definizione delle compensazioni ambientali sulla base del progetto approvato.

L'ing. Pagliuso, per conto della società, contesta integralmente la parte di parere della STV contenente la valutazione negativa per la realizzazione degli aerogeneratori T2, T3, T4 e T7, evidenziando che trattasi di conclusioni generiche e non basate su dati tecnico scientifici verificabili.

A tal proposito evidenzia la illogicità e contraddittorietà del suddetto parere anche in considerazione del fatto che la stessa non ha considerato le risultanze del monitoraggio eseguito dalla società a supporto del progetto, così come richiesto dalla norma.

Sul punto, il Presidente evidenzia che nel parere STV oggi letto viene data puntuale disamina delle osservazioni e dei rilievi sollevati (anche per iscritto) dalla società in merito alle valutazioni negative espresse dall'organo tecnico del Dipartimento relativamente agli aerogeneratori esclusi dall'approvazione del progetto; tali valutazioni sono state già esposte nel corso dei lavori della conferenza nell'ambito del confronto dialettico tra i partecipanti proprio della conferenza di servizi; ciononostante tali osservazioni non sono state ritenute idonee a superare il diniego all'uopo espresso ed oggi acquisito agli atti, unitamente a tutti gli altri pareri.

La conferenza prende atto e nulla osserva.

Si procede, quindi, a considerare il parere e le prescrizioni del MIBACT alla luce di quanto attestato dal Comune in merito alla viabilità degli aerogeneratori T1, T2 e T3.

La conferenza, considerate le prescrizioni riportate nella nota della Soprintendenza Per la Provincia di Cosenza prot SABAP-CAL 03/07/2022/0005584-P, acquisita con prot. n. 309026 del 4/07/2022, e il parere negativo espresso – in relazione alle strade di accesso - per le Torri T1, T2 e T3, **dà atto** che lo stesso deve ritenersi superato dai chiarimenti forniti nel corso dello svolgimento delle CdS dal Comune di Tarsia, che, sotto la propria responsabilità, ha fornito le integrazioni/chiarimenti atti ad evidenziare che le aree interessate dalla viabilità dei predetti aerogeneratori risultano fuori dal vincolo tutorio/inibitorio ai sensi del D. Lgs 42/2004 e smi.

Rimane fermo, per quanto riguarda l'aspetto archeologico, quanto richiesto dalla Soprintendenza con la nota acquisita agli atti con prot. n. 434898 del 11/10/2021 (allegata al primo verbale di cds) in merito all'obbligo per la ditta di eseguire, prima dell'inizio dei lavori, le indagini archeologiche preliminari.

La Conferenza di Servizi prende, altresì, atto – relativamente all'attività di ricognizione Usi Civici - della relazione del PID, trasmessa dal Comune di Tarsia (CS), con nota prot. 0005528 del 14-06-2022, dalla quale

emerge che le aree di progetto non risultano gravate e interessate da usi civici, né da vincoli quali livello ed enfiteusi; l'iter di validazione dell'attività di ricognizione degli usi civici dovrà, in ogni caso, essere completato da parte del competente settore del dipartimento Agricoltura della Regione Calabria prima dell'inizio dei lavori.

Viene, altresì, dato atto dell'assenso al rilascio dell'A.U. ai sensi del D.Lgs 387/2003 espresso nelle precedenti sedute di conferenza di servizi da parte del rappresentante del Settore Energia della Regione Calabria e condizionato dall'espressione del parere favorevole della STV, formalizzato in data odierna.

Si demanda pertanto al Settore Energia regionale il rilascio del provvedimento di competenza (AU ex art.12 D.Lgs 387/2003) da allegare al decreto PAUR, quale parte integrante del provvedimento finale.

A questo punto, considerati i pareri pervenuti e quelli acquisiti in applicazione del silenzio assenso di cui all'art 14ter, co 7 L. 241/1990, nonché di tutte le risultanze del procedimento, per come di seguito riportate:

- 1) Regione Calabria - Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità – Settore Affari Generali, Giuridici ed Economici – Procedure espropriative e Contenziosi – nota prot. 431215 del 07/10/2021 – parere di massima favorevole con prescrizioni;
- 2) Comando Militare Esercito “Calabria” SM - Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari - Nulla Osta nota prot. n. 439000 del 12/10/2021;
- 3) Comune di Tarsia (CS) Ufficio Tecnico – nota prot. n. 2486 del 16/03/2022, acquisito con prot. N. 131050 del 16/03/2022, attestazione di conformità del progetto al QTRP, al PTCP e aree non interessate da vincolo paesaggistico;
- 4) ARPACal Dipartimento Provinciale di Cosenza Servizio Tematico Radiazione e Rumore, nota prot. n. 6268 del 21/03/2022 acquisito con nota prot. n.139179 del 21/03/2022 – parere con prescrizioni.
- 5) Comune di Tarsia, pec del 14/06/2022, acquisita con prot. n. prot. n. 277696 del 14/06/2022, trasmissione della comunicazione del PID dott. Agronomo Roberto De Seta.
- 6) Comunicazione società proponente Prot. 56/2022/U-E&C/SC del 12/04/2022, acquisita con prot./SIAR n. 180111 del 13/04/2022, riscontro nota Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cosenza.
- 7) Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino, nota prot. prot. n. 0004218/22 del 21/04/2022, acquisita con nota prot./SIAR n. 194202 del 22/04/2022.
- 8) Ministero dello Sviluppo Economico – Unità organizzativa III, nota prot 56522 del 27/05/2022 acquisita con prot. n. Prot. N. 277436 del 14/06/2022, Nulla osta con prescrizioni.
- 9) Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, nota prot. n. 84004 del 14/06/2022 acquisita con nota prot. n. . 277654 del 14/06/2022, parere favorevole con prescrizioni.
- 10) Soprintendenza Archeologica Belle Arti e paesaggio per la Provincia di Cosenza, prot SABAP-CAL 03/07/2022/0005584-P, acquisita con nota prot. n. 309026 del 4/07/2022 Parere negativo per quanto riguarda le strade di accesso alle torri T1, T2 e T3;
- 11) Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e LLPP Settore 1 – Vigilanza normativa – Area Settentrionale Cosenza, nota eprot. n. 249550 del 26/05/2022 – prima dell'inizio dei lavori è necessaria la trasmissione della progettazione esecutiva delle opere strutturali sezione SISMICA.
- 12) Comune di Tarsia (CS) – ufficio tecnico, nota prot. 6392 del 12/07/2022, acquisita con nota prot. n. N. 328097 del 14/07/2022 – attestazione in merito alla compatibilità e la coerenza del progetto alla Legge Regionale n. 19/2002 e ss.mm.ii. e al Q.T.R.P..
- 13) ENAC comunicazione nota prot. Prot. N. 354970 del 01/08/2022.
- 14) Provincia di Cosenza Settore Pianificazione Territoriale nota prot. n. 25811 del 27/07/2022, acquisita con nota prot. n. 347931 del 27/07/2022, comunicazione di non competenza ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 – LR 3/95 – LR 19/02 e s.m.i. nessun parere di merito deve essere reso;
- 15) Parere favorevole con prescrizioni espresso dalla STV;
- 16) Assenso al rilascio dell'A.U. ai sensi del D.Lgs 387/2003.

**La conferenza di servizi si esprime favorevolmente per la realizzazione del progetto “Parco eolico Tarsia Ovest nel Comune di Tarsia (CS)” - relativamente agli aerogeneratori contraddistinti dalle sigle T1, T5 e T6 - proposto dalla società PLT Engineering S.r.l. e al rilascio del relativo provvedimento autorizzatorio unico regionale, ex art 27bis del D.Lgs. n. 152/2006, per come introdotto dal D.Lgs. 104/2017.**

Si specifica che il rilascio del suddetto provvedimento avverrà con l'emanazione di apposito decreto previa verifica dei requisiti di legge in capo alla ditta proponente e previa acquisizione dell'Autorizzazione unica ai sensi del Dlgs n. 387/2003 (AU ai sensi dell'art. 12 D.Lgs 387/2003 e smi) rilasciato dal Settore Energia della Regione Calabria.

Il presidente dichiara chiusi i lavori della conferenza, disponendo che il presente verbale sia trasmesso a tutti gli enti e al proponente oggi presenti in videoconferenza, per la sottoscrizione mediante l'apposizione di firma digitale.

**La seduta viene chiusa alle ore 13,00.**

---

*Allegato: Parere favorevole con prescrizioni espresso dalla STV.*

La C.S.

Il Segretario della Conferenza dei Servizi  
*Dott. Antonio LAROSA*  
*f.to digitalmente*

Il Presidente  
*Ing. Salvatore Siviglia*  
*f.to digitalmente*

**Per la società**

- 1. Ing. Saverio Pagliuso;*
- 2. Dott.ssa Fabiana Zangheri;*



## Regione Calabria

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE- LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ

Settore Affari Generali, Giuridici ed Economici  
Procedure Espropriative e Contenziosi

*Dipartimento Tutela dell'Ambiente  
Settore 4 Economia Circolare – Valutazioni ed Autorizzazioni  
Ambientali -Sviluppo Sostenibile*

**PEC:** [valutazioniambientali.ambieneterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambieneterritorio@pec.regione.calabria.it)

**PLT Engineering S.r.l.**  
**PEC:** [plengineering@pec.plengineering.it](mailto:plengineering@pec.plengineering.it)

**Oggetto: Art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale.  
Parco eolico “Tarsia Ovest”. Proponente PLT Engineering Srl.**

Con riferimento alla Conferenza di Servizi per l’Autorizzazione Unica di cui all’oggetto, esaminati gli elaborati integrativi trasmessi dalla "PLT Engineering S.r.l." in riscontro alla ns. nota prot. n. 176768 del 19/04/2021, e specificatamente:

- PET-P-CE-03.01\_Planimetria Piano Particolare d'esproprio-Foglio 30;
- PET-P-CE-03.02\_Planimetria Piano Particolare d'esproprio-Foglio 32-parte A;
- PET-P-CE-03.03\_Planimetria Piano Particolare d'esproprio-Foglio 32-parte B;
- PET-P-CE-03.04\_Planimetria Piano Particolare d'esproprio-Foglio 21;
- PET-P-CE-03.05\_Planimetria Piano Particolare d'esproprio-Foglio 41;
- PET-P-CE-03.06\_Planimetria Piano Particolare d'esproprio-Foglio 44;
- PET-P-CE-03.07\_Planimetria Piano Particolare d'esproprio-Foglio 34;
- PET-P-CE-03.08\_Planimetria Piano Particolare d'esproprio-Foglio 42;
- PET-P-CE-03.09\_Planimetria Piano Particolare d'esproprio-Foglio 43;
- PET-P-CE-03.10\_Planimetria Piano Particolare d'esproprio-Foglio 31;
- PET-P-CE-03.11\_Planimetria Piano Particolare d'esproprio-Foglio 20;
- PET-P-CE-03.12\_Planimetria Piano Particolare d'esproprio-Foglio 33-parte A;
- PET-P-CE-03.13\_Planimetria Piano Particolare d'esproprio-Foglio 33-parte B;
- PET-P-CE-03.14\_Planimetria Piano Particolare d'esproprio-Fg.22-parte A;
- PET-P-CE-03.15\_Planimetria Piano Particolare d'esproprio-Fg.22-parte B;
- PET-P-CE-03.16\_Planimetria Piano Particolare d'esproprio-Fg.22-parte C;
- PET-P-CE-03.17\_Planimetria Piano Particolare d'esproprio-Foglio 11;
- PET-P-CE-03.18\_Planimetria Piano Particolare d'esproprio-Foglio 18;
- PET-P-CE-03.19\_Planimetria Piano Particolare d'esproprio-Foglio 10;
- PET-P-CE-03.20\_Planimetria Piano Particolare d'esproprio-Foglio 8;
- PET-P-CE-04\_Elenco ditte - Comune di Tarsia;

Regione Calabria PET-P-CE-05\_Quantificazione aree - Comune di Tarsia;

+ + Aoo REGCAL PET-P-CE-06\_Relazione Stima per Indennità-perizia giurata;  
Prot. N. 431215 del 07/10/2021

- PET-P-CE-07\_Tabelle indennità d'esproprio;

si esprime **parere di massima favorevole alla realizzazione dell'intervento ai soli fini espropriativi**. Tuttavia è opportuno, che le planimetrie del piano particellare, **siano redatte in scala 1:2000** e riportino anche la numerazione progressiva delle proprietà, in modo tale da risalire al corrispondente elenco della parte descrittiva.

La "PLT Engineering S.r.l.", provvederà a trasmettere al Dipartimento in indirizzo gli elaborati inviati affinché vengano allegati all'approvando progetto definitivo.

Il presente parere favorevole **è condizionato dalla verifica**, a cura del Responsabile del procedimento unificato, per come individuato dalla L.R. 42/2008, dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione ai soggetti interessati, previsti dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001.

A conclusione del procedimento autorizzativo, la "PLT Engineering S.r.l.", provvederà ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 17, comma 2, del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, con le quali sarà data notizia della data in cui è divenuto efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione e, contestualmente, è comunicato ai proprietari che possono fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità.

Qualora, infine, si accerti che il procedimento riguarda **beni gravati da usi civici**, si richiama il disposto di cui all'art. 4 del T.U. sulle espropriazioni, comma 1-bis, il quale prevede che: "I **beni gravati da uso civico** non possono essere espropriati o asserviti coattivamente se non viene pronunciato il mutamento di destinazione d'uso, fatte salve le ipotesi in cui l'opera pubblica o di pubblica utilità sia compatibile con l'esercizio dell'uso civico di conseguenza, per poter procedere all'espropriazione o all'asservimento dei terreni di uso civico salvo il previo perfezionamento del procedimento di sdemanializzazione - occorre procedere al pronunciamento del mutamento di destinazione d'uso o all'accertamento della compatibilità dell'opera con l'esercizio degli usi civici, di competenza del Dipartimento regionale Agricoltura e Risorse Agroalimentari.

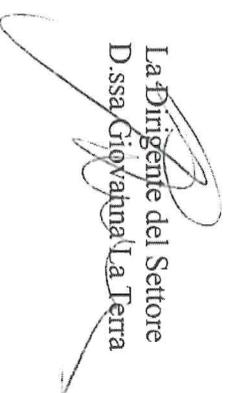
Il responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

Geom. Guerino Cordiale



La Dirigente del Settore

D.ssa Giovanna La Terra





**COMANDO MILITARE ESERCITO "CALABRIA"**  
**SM - UFFICIO PERSONALE, LOGISTICO E SERVITU' MILITARI**  
*Sezione Logistica e Servizi Militari*  
Via L. Pascali n. 40 – 88100 CATANZARO – PEC: [cmc\\_calabria@postacert.difesa.it](mailto:cmc_calabria@postacert.difesa.it)

Cod.id. PER-LOG Ind.cl. 10.12.4.8-09

Allegati: nr.1

PDC: CMCS (QS) Sebastiano TRAPASSO sotrin.1651254tel.

telecom0961/792230

e-mail: [adseztrammat@cmecz.esercito.difesa.it](mailto:adseztrammat@cmecz.esercito.difesa.it)

OGGETTO: Parco eolico "Tarsia Ovest".

A ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

~~~~~

Riferimento:

- a. rif. Lett. Regione Calabria Aoo REGCAL Prot. N. 406016 del 22/09/2021;
- b. let. prot. n. 0098639/9.3.2.5 datata 20/11/2019 del Comando Forze Operative Sud;
- c. rif. let. M\_D E23663 REG 2021 0015080 datata 06/10/2021 del 10° Reparto Infrastrutture Napoli.

~~~~~

1. Esaminata la documentazione, pervenuta a questo Comando, a corredo della Lettera in riferimento in a., ai sensi della legge sulla regolamentazione delle servitù militari di cui al D. Lgs. n. 66/2010 e n. 90/2010, si esprime "NULLA OSTA" alla realizzazione dei lavori in oggetto in quanto il progetto limitatamente all'installazione, acquisito il parere tecnico del competente 10° Reparto Infrastrutture, non ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa Amministrazione.

2. Fermo restando il diritto dell'Amministrazione Difesa a richiedere l'eventuale risarcimento danni nei limiti dei territori riportati nel progetto in parola e considerato, altresì, che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia che:

- l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D. Lgs. 81/08, è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per la cui esecuzione dovrà essere presentata, a cura dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Campi Minati del 10° Reparto Infrastrutture con sede in NAPOLI.

IL COMANDANTE  
  
Col. A. (te) Giovambattista FRISONE



# COMUNE DI TARSIA

87040 Provincia di COSENZA

Piazza San Francesco - Tel. (0981) 95.20.15 Telefax (0981) 95.26.93

## UFFICIO TECNICO



Regione Calabria  
Aoo REGCAL  
Prot. N. 131050 del 16/03/2022



Prot. n. 2486

Lì, 16/03/2022

Regione Calabria  
Dipartimento Territorio e Tutela  
dell'Ambiente  
Settore 2 "Valutazioni e Autorizzazioni  
Ambientali – Sviluppo Sostenibile"  
Cittadella Regionale  
88100 Germaneto di Catanzaro

e. p.c.: PLT Engineering Srl  
Via Dismano n. 1280

47522 Cesena (FC)

OGGETTO: Progetto Parco Eolico "Tarsia Ovest"  
Adempimenti di competenza.

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la richiesta da parte di codesto dipartimento del 01/03/2022 prot. n. 100682, pervenuta a questo Ente in data 04/03/2022 – prot. n. 2060, riguardante adempimenti da parte di questo Ente in riferimento al "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" riguardante il Parco Eolico denominato "Tarsia Ovest" da realizzarsi nel territorio di questo Comune;

VISTO il Q.T.R.P.;

VISTO il P.T.C.P.;

VISTI gli atti d'Ufficio;

### ATTESTA

1. La conformità del progetto, relativo al Parco Eolico in oggetto, sia a quanto previsto dagli ultimi due capoversi del comma 2 dell'art. 15 che alla lettera c) del comma 4, dell'art. 15 del Tomo IV del Q.T.R.P.;
2. Il rispetto dei criteri definiti dal P.T.C.P.;
3. Il posizionamento delle torri denominate T2, T3 e T4, non è interessato da vincoli paesaggistici.

Si rilascia a richiesta di parte, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Il Responsabile del Servizio  
(Geom. Francesco Sansone)





## DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA SERVIZIO TEMATICO RADIAZIONI E RUMORE

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Territorio e Tutela dell' Ambiente  
Settore2 – Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Sviluppo sostenibile

[valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

**OGGETTO: Art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - Parco eolico "Tarsia Ovest" nel Comune di Tarsia (CS), della ditta PLT Engineering S.r.l. Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 ter legge n.241/90 ss.mm. e ii., in modalità sincrona ed in videoconferenza.**

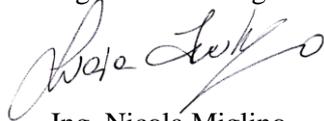
In riferimento all'indizione della Conferenza di cui in oggetto, pervenuta in data 04/03/2022 (prot. n. 4869) e vista la documentazione tecnica allegata all'istanza e indicata nella nota prot. n. 3654/2022, si fa presente che in merito alle tematiche di cui questo Servizio è competente, rumore e radiazioni non ionizzanti, l'opera in questione risulta possedere i requisiti tecnici conformi alle relative normative di riferimento.

Pur tuttavia, in merito alla problematica relativa alle emissioni elettromagnetiche, si ritiene opportuno precisare quanto stabilisce la Legge Quadro n. 36/01 al punto h dell'art. 4): *"alla determinazione dei parametri per la previsione di fasce di rispetto per gli elettrodotti; all'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore"*.

Inoltre in merito alla problematica Rumore, si rende necessario che, ad impianto realizzato e funzionante, la ditta produca uno studio d'impatto Acustico che evidenzi la conformità dell'opera alla vigente normativa di riferimento.

I Funzionari

Ing. Lucia Imbrogno



Ing. Nicola Miglino



Il Responsabile del Servizio

Ing. Francesca Tarsia



Visto

Il Direttore Dipartimento Arpacal CS

Dott.ssa T. Oranges



***Dott. Roberto De Seta***  
***Dottore Agronomo***  
***Esperto di Usi Civici e di Proprietà Collettive***  
***Istruttore e Perito Demaniale***

---

**COMUNE DI TARSIA**  
**Ufficio AREA TECNICA**

**Oggetto: richiesta accertamento gravame da uso civico ai sensi della LR n.18/2007 – Parco Eolico “Tarsia Ovest”** presentata dalla Società PLT Engineering Srl con nota 145/2021/U-E&C/SC del 13.10.2021

Lo scrivente, Dr. Roberto DE SETA, nella qualità di Istruttore e Perito Demaniale per il Comune di Tarsia (CS) a ciò incaricato dalla Regione Calabria con DGR n.4647 del 31.07.1996; espressamente incaricato di svolgere istruttoria demaniale sull'intero territorio comunale per accertare la presenza di terreni con uso civico (determinazione dell'Ufficio Area Tecnica n.292 RS del 29.12.2021); ultimati tutti gli accertamenti ed esaminati gli atti esistenti relativi alla consistenza dei fondi demaniali sui quali si presume esistenza ed esercizio di diritti di uso civico; avendo definito l'istruttoria storico-giuridica sul demanio civico presente nel Comune di Tarsia di prossima consegna ed essendo la stessa in corso di redazione con consegna prevista entro il 20 giugno c.m.; al fine di consentire il rispetto dei termini perentori previsti dal PAUR in relazione alla realizzazione del parco eolico “Tarsia Ovest”; anticipa e **comunica che**, dagli accertamenti eseguiti e anche sulla risultanza degli atti catastali, le particelle interessate dalla realizzazione del parco eolico citato NON risultano gravate e interessate da usi civici e né sulle stesse insistono vincoli quali livello ed enfiteusi. Quanto detto sarà ribadito e specificato nella relazione in fase di redazione.

**Tarsia 13.06.2022**

**In Fede**  
**Il Perito e Istruttore Demaniale**  
**Dr. Agronomo Roberto De Seta**

*Roberto De Seta*

**Roberto DE SETA** – Email: [rds1659@hotmail.com](mailto:rds1659@hotmail.com)

**Cf: DSTRRT59H01A041X**

**Via Ricoso n.24 - 87022 Cetraro (CS)**

**Tel. e fax 0982.999336 – Cell. 3489272951 – E-mail: rds1659@hotmail.com**

**Data:** 14/06/2022 11:59:45

**Oggetto:** **Accertamento gravame da uso civico ai sensi della LR n.18/2007 – Parco Eolico “Tarsia Ovest” - [RIF.PROT.:5528/2022]**

**DA:** "" protocollo.tarsia@asmepec.it

**A:** valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;

**CC:**

**Allegati:**

Accertamento\_gravame\_uso\_civico.pdfAccertamento\_gravame\_uso\_civico\_Marcato.pdfSegnatura.xmlricevuta.pdf

Spett.le  
**REGIONE CALABRIA**  
**Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente**  
**Settore 2 – Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile**  
Cittadella Regionale Loc. Germaneto – 88100 Catanzaro  
[valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)  
e  
**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO COSENZA**  
Viale della Repubblica 56 – 87100 Cosenza  
[com.prev.cosenza@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.cosenza@cert.vigilfuoco.it)

Cesena, 12/04/2022  
Prot. 56/2022/U-E&C/SC

**Oggetto:** Procedura PAUR parco eolico denominato “Tarsia Ovest” ubicato nel Comune di Tarsia (CS).  
**Dichiarazione di impegno in riscontro alla nota prot. 6932 del 05/04/2022 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cosenza**

Il sottoscritto ing. STEFANO MARULLI, nato all’Aquila il 08.07.1979, domiciliato per la carica presso la sede legale societaria sita in Via Dismano, 1280 - 47522 Cesena (FC), in qualità di rappresentante legale della PLT engineering Srl, quale società proponente del progetto PARCO EOLICO TARSIA OVEST, da ubicarsi nel Comune di Tarsia (CS), oggetto di procedura di PAUR di cui all’istanza del 04.01.2021, prot. 586/SIAR, avviata da parte della Regione Calabria con comunicazione del 06.04.21, prot. 156266 ai sensi dell’art.27 bis, 2° comma, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000,

#### PREMESSO CHE

con nota prot. 6932 del 05/04/2022 - COM-CS, inviata alla scrivente a mezzo PEC in pari data, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cosenza ha comunicato, nell’ambito della suddetta procedura e pendente la Conferenza dei servizi all’uopo indetta dall’amministrazione precedente, “... *che qualora fossero presenti attività riportate all’allegato 1 del D.P.R. 151/2011, dovrà tramite SUAP essere presentata a questo Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività.*”

#### PLT engineering Srl

Sede Legale e Amministrativa: 47522 Cesena (FC), Via Dismano 1280  
T +39 0547317199 F +39 0547415208

Registro delle Imprese della Romagna -Forlì – Cesena e Rimini, C.F./ P.I. 05857900723 - REA FO319954 - Capitale Sociale Euro 10.000,00 i.v

*Nel caso di attività in categoria B o C, dovrà essere richiesta la valutazione del progetto con allegata la documentazione tecnica di cui al D.M. 07.08.2012.”;*

#### CONSIDERATO CHE

- il progetto antincendio verrà redatto a valle della progettazione esecutiva idonea a definire, in maniera compiuta e finale, qualsiasi intervento in relazione alle opere da realizzare, e che, pertanto, nella attuale fase di progettazione definitiva, oggetto del procedimento PAUR in atto, non è ancora possibile effettuare le necessarie valutazioni, come richieste nella nota di cui all’oggetto, al fine di poter completare, in maniera compiuta e accurata, la verifica antincendio del progetto in esame onde consentire, ove necessario, di provvedere alla contestuale progettazione specifica;
- gli adempimenti, come richiesti, devono necessariamente essere posticipati, per una loro effettiva e concreta realizzazione, alla fase successiva all’ottenimento del titolo autorizzativo ed effettuati prima dell’entrata in esercizio dell’attività del parco in oggetto in conformità all’art.4 del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151;

tanto premesso e considerato, con la presente

#### SI IMPEGNA

in fase successiva all’ottenimento del PAUR del progetto parco eolico Tarsia Ovest e prima dell’entrata in esercizio dell’impianto in conformità dell’art.4 del D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151,

- 1) a presentare, tramite SUAP, per come richiesto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cosenza, apposita Segnalazione Certificata di Inizio Attività per le opere in progetto, comprese tra le attività di cui all’allegato 1 del D.P.R. 151/2011 e, contestualmente,
- 2) a richiedere la valutazione del progetto antincendio con allegata la documentazione tecnica specifica di cui al D.M. 07.08.2012 (per le attività appartenenti alle categorie B o C).

**PLT engineering Srl**

Sede Legale e Amministrativa: 47522 Cesena (FC), Via Dismano 1280

T +39 0547317199 F +39 0547415208

Registro delle Imprese della Romagna -Forlì – Cesena e Rimini, C.F./ P.I. 05857900723 - REA FO319954 - Capitale Sociale Euro 10.000,00 i.v

[www.pltenergia.it](http://www.pltenergia.it)

**PLT engineering Srl**  
L’Amministratore Unico  
*Ing. Stefano Marulli*

**PLT engineering S.r.l.**  
a socio unico  
Via Dismano, 1280 - 47522 Cesena (FC)  
C.F. / P. IVA 05857900723  
Tel. 0547 317199 - Fax 0547 415208



Stefano  
Marulli  
12.04.2022  
15:02:56  
GMT+01:00

**Spett.le**  
**Regione Calabria**  
**Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente**  
**Settore 2 – Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile**  
Cittadella Regionale Loc. Germaneto – 88100 Catanzaro  
[valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

e p. c.  
**Regione Calabria**  
**Dipartimento 8**  
**Agricoltura E Risorse Agroalimentari**  
**Settore n. 2 – Servizi Area Territoriale Settentrionale Funzioni Territoriali**  
C.da Vaglio Lise - 87100 Cosenza  
[areacosenza.agricoltura@pec.regione.calabria.it](mailto:areacosenza.agricoltura@pec.regione.calabria.it)

Prot. 33/2022/U-E&C/SC  
Cesena, 17/03/2022

**Oggetto: Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di realizzazione del parco eolico denominato “Tarsia Ovest” ubicato nel comune di Tarsia (CS)**  
**Riscontro alla nota Prot.513314 del 26/11/2021 inoltrata alla scrivente in data 11/03/2022**

Il sottoscritto Ing. STEFANO MARULLI, nato all'Aquila il 08.07.1979, domiciliato per la carica presso la sede legale societaria sita in Via Dismano, 1280 - 47522 Cesena (FC), in qualità di rappresentante legale della società PLT engineering Srl quale proponente del progetto di realizzazione del parco eolico denominato TARSIA OVEST, da ubicarsi nel Comune di Tarsia (CS), oggetto di procedura PAUR a seguito di istanza del 04.01.2021, prot. 586/SIAR, avviata da parte della Regione Calabria con comunicazione del 06.04.21, prot. 156266 ai sensi dell'art.27 bis, 2° comma, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.,

#### **PREMESSO**

- ✓ che, con PEC del 04/03/2022, la Regione Calabria – Dip. Territorio e Tutela dell'Ambiente – Settore Valutazioni Ambientali, ha trasmesso alla società proponente e a tutti gli Enti interessati il verbale della Conferenza dei Servizi della procedura PAUR relativa al parco eolico Tarsia Ovest, tenutasi in modalità sincrona e in videoconferenza in data 22/02/2022;
- ✓ che, con la succitata PEC e relativo verbale allegato, il Responsabile del Procedimento ha sollecitato la definizione della pratica di espianto e reimpianto degli uliveti esistenti sulle particelle interessate dall'intervento, entro i termini di definizione del procedimento del PAUR, con il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari – Settore 2 - Servizi Area Settentrionale – Funzioni Territoriali Cosenza della Regione Calabria;

#### **PLT engineering Srl**

Società con unico socio soggetta a direzione e coordinamento di PLT energia Srl

Sede Legale e Amministrativa: 47522 Cesena (FC), Via Dismano 1280

T +39 0547317199 F +39 0547415208

Registro Imprese di Forlì - Cesena, C.F P.Iva 05857900723 - REA FO319954 - Capitale Sociale Euro 10.000,00 i.v.

[www.pltenergia.it](http://www.pltenergia.it)

- ✓ che, solo in data 11.03.2022, la Regione Calabria – Dip. Territorio e Tutela dell’Ambiente – Settore Valutazioni Ambientali, ha trasmesso al proponente la nota prot. 513314 del 26/11/21 del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari – Settore 2 - Servizi Area Settentrionale – Funzioni Territoriali Cosenza della Regione Calabria, avente ad oggetto l’autorizzazione all’espianto/reimpianto di alberi d’ulivo ai sensi della L.R. 48/2012;

### CONSIDERATO

- ✓ che, ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii., le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- ✓ che, contestualmente all’istanza di PAUR, la società proponente ha avviato la procedura per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle particelle interessate dalle opere del parco eolico in questione, ai sensi del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico degli espropri), dell’art. 42 della Costituzione e dell’art. 834 del c.c.;
- ✓ che la suddetta procedura espropriativa, utilizzata ai fini dell’acquisizione del titolo di proprietà o similari, ha come suo presupposto l’ottenimento del PAUR, e, quindi, sarà definita con l’emissione del relativo decreto da parte della Regione Calabria nella successiva fase esecutiva dei lavori inerenti la realizzazione del parco;
- ✓ che la procedura di espianto e reimpianto oggetto della nota prot. 513314 del 26/11/21 esige l’accesso ai siti per l’individuazione delle caratteristiche dimensionali e tipologiche degli ulivi interessati e che, solo con l’immissione in possesso dei terreni, conseguente al decreto di esproprio, la società potrà avere accesso ai terreni;
- ✓ che, quindi, ad oggi, la società proponente è oggettivamente impossibilitata ad una completa definizione della procedura di espianto e reimpianto, anche in virtù della modulistica da adottare a tal fine, che fa espressamente riferimento alla progettazione esecutiva e non alla progettazione definitiva, oggetto della procedura PAUR;

### PRECISATO

- ✓ che nei terreni oggetto dell’intervento di espianto non sono presenti piante di ulivo con caratteristiche monumentali di cui alla L.R. 30 Ottobre 2012 n. 48 e ss.mm.ii.;
- ✓ che le piante d’ulivo da estirpare sono 70 ca.;
- ✓ che, nel rispetto della L.R. 48/2012, art. 4 comma 2 lett. b) num. 1), tutti gli alberi di ulivo saranno reimpiantati secondo la procedura disciplinata dall’articolo 7, comma 1, lettere a) e b).

Tanto premesso, considerato e precisato,

### SI IMPEGNA

a richiedere, successivamente all’ottenimento del PAUR ed in fase di progettazione esecutiva, il rilascio dell’autorizzazione all’espianto e reimpianto di alberi di ulivo, secondo i dettami della L.R. 30 Ottobre 2012 n. 48 e ss.mm.ii., nel rispetto della modulistica adottata dal Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari – Settore 2 - Servizi Area Settentrionale – Funzioni Territoriali Cosenza della

#### PLT engineering Srl

Società con unico socio soggetta a direzione e coordinamento di PLT energia Srl

Sede Legale e Amministrativa: 47522 Cesena (FC), Via Dismano 1280

T +39 0547317199 F +39 0547415208

Registro Imprese di Forlì - Cesena, C.F.P.Iva 05857900723 - REA FO319954 - Capitale Sociale Euro 10.000,00 i.v.

[www.pltenergia.it](http://www.pltenergia.it)

Regione Calabria, come concordato espressamente con l'ing. Nicola Nicoletti, firmatario, congiuntamente all'ing. Cerchiara, della nota prot. 513314 del 26/11/21.

**PLT engineering Srl**  
L'Amministratore Unico  
*Ing. Stefano Marulli*

**PLT engineering S.r.l.**  
a socio unico  
Via Dismano, 1280 - 47522 Cesena (FC)  
C.F. / P. IVA 05857900723  
Tel. 0547 917199 - Fax 0547 415208



Stefano  
Marulli  
17.03.2022  
09:12:30  
GMT+01:00

### PLT engineering Srl

Società con unico socio soggetta a direzione e coordinamento di PLT energia Srl

Sede Legale e Amministrativa: 47522 Cesena (FC), Via Dismano 1280

T +39 0547317199 F +39 0547415208

Registro Imprese di Forlì - Cesena, C.F P.Iva 05857900723 - REA FO319954 - Capitale Sociale Euro 10.000,00 i.v.

[www.pltenergia.it](http://www.pltenergia.it)



CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE  
DEI BACINI DELLO JONIO COSENTINO  
87075 TREBISACCE (CS)

VIA XXV APRILE S.S. 106 JONICA KM. 104  
TEL.0981550501-2-3/0981550525 FAX 0981500453  
C.F. e P.IVA:94017400782

Consorzio di Bonifica Integrale dei  
Bacini dello Jonio Cosentino

INVIATO IL  
21/04/2022  
Prot. n. 0004218/22

Regione Calabria  
Dipartimento Territorio e Tutela dell' Ambiente  
Settore 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile"  
[valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

**Oggetto:** Art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e s.m.i - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale -  
Progetto: Parco eolico "Tarsia Ovest".  
Proponente: PLT Engineering S.r.l. - sede legale in Via Dismano n. 1280, 47522 - CESENA  
(FC).  
Comuni d'intervento: TARSIA (CS).

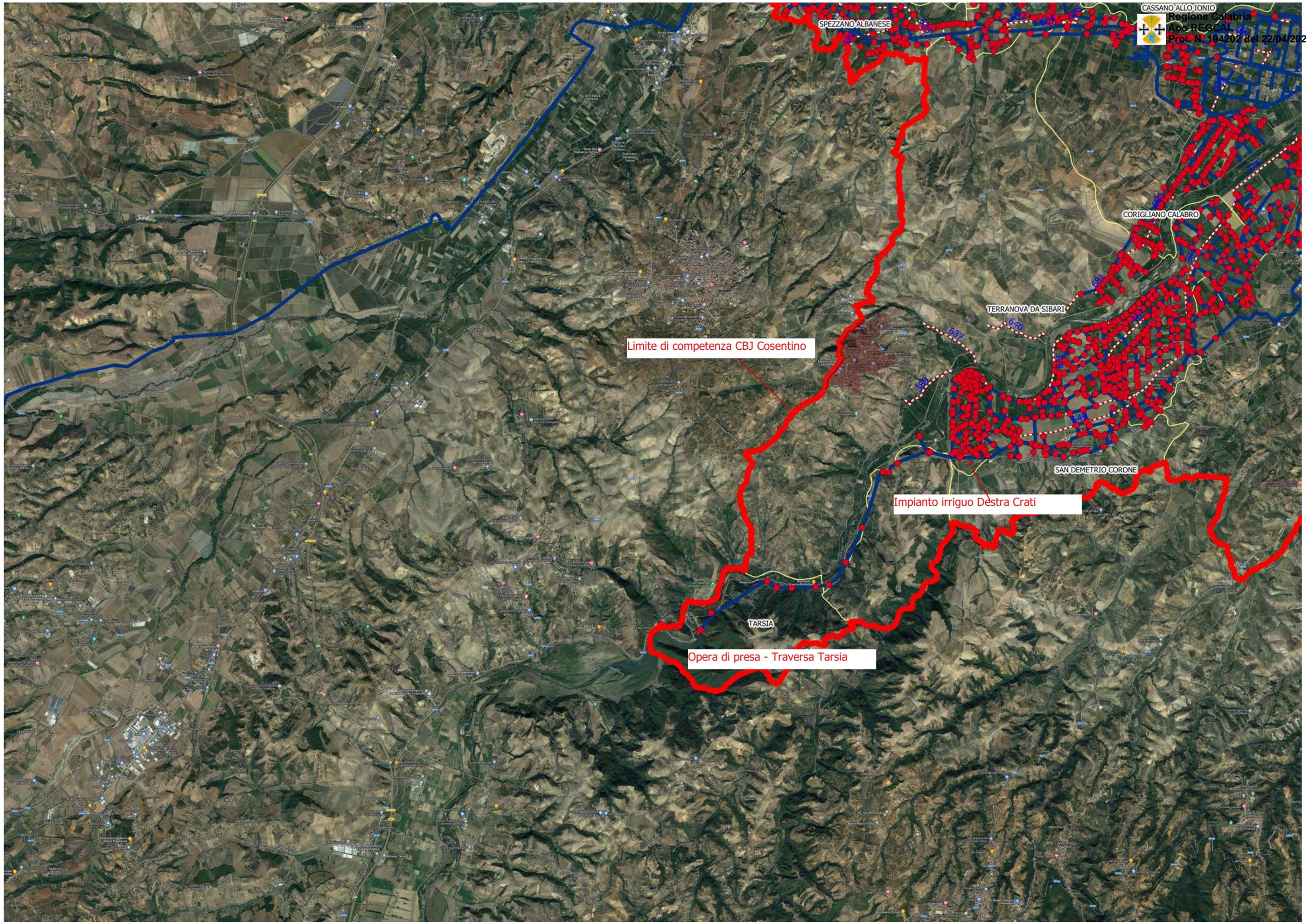
In riferimento alla conferenza dei servizi di cui all'oggetto, esaminati gli elaborati di progetto, si esprime quanto segue:

- L'intervento di progetto è localizzato nel Comune di Tarsia nell'area ovest;
- Nell'area indicata, Tarsia ovest, non sono presenti opere consortili che interferiscono;
- Nel comune di Tarsia le opere consortili presenti ricadono in prossimità della diga, opera di presa e galleria di adduzione (verso Corigliano, zona Galatrella).

Pertanto, l'intervento in oggetto non interferisce con le opere consortili di questo Ente.

*Si allega planimetria*

Settore Manutenzione OO.PP. di Bonifica -Irrigazione  
Geom. Giuseppe Vincenzi



Limite di competenza CBJ Cosentino

Impianto irriguo Dextra Crati

Opera di presa - Traversa Tarsia

SPEZZANO ALBANESE

CORIGLIANO CALABRO

TERRANOVA DA SIBARI

SAN DEMETRIO CORONE

TARSIA

637

640



# Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI  
DIVISIONE XIII<sup>A</sup> ISPETTORATO TERRITORIALE CALABRIA

Unità Organizzativa III

Pratica n.III/IE 2021/03  
(Da citare nelle risposte)

## TRASMESSA A MEZZO PEC

**Regione Calabria**  
**Dipartimento Ambiente e territorio**  
Cittadella Regionale - Germaneto  
88100 Catanzaro  
[valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

**Società PLT Engineering Srl**  
Via Dismano, 1280  
47522 Cesena (FC)  
[pltengineering@pec.pltengineering.it](mailto:pltengineering@pec.pltengineering.it)

**Oggetto:** costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 29,995 KW finalizzato alla produzione di energia elettrica, denominato "Tarsia Ovest" nel territorio del Comune di Tarsia (CS).

Con riferimento all'istanza prot. 147370 del 29/09/2021, con la quale la Società PLT Engineering Srl ha chiesto di poter costruire l'impianto indicato in oggetto, esaminata la documentazione di progetto, in esito alla risultanza dell'istruttoria, per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti degli

- artt. 111, 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933;
- art. 95 del D. Lgs. 259/03;
- D.M. Min. Com. 4 luglio 2005, si rilascia il relativo;

## **NULLA OSTA**

In subordine alle seguenti condizioni:

Il presente nulla osta è concesso in dipendenza dell'Atto di Sottomissione ed in osservanza delle clausole in esso contenute, fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal medesimo R.D. n. 1775/1933, dalla L. 339/1986, dal D.M. LL.PP. 21/03/1988 n. 449 e dal D. Lgs n. 259/03.

Non va arrecato alcun pregiudizio alle condizioni e prescrizioni disposte da altre Amministrazioni o Enti coinvolti nel procedimento di autorizzazione ai sensi delle vigenti normative di legge nazionali e regionali e fatti salvi i diritti di terzi;

Il presente nulla osta è riferito alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 29,995 KW finalizzato alla produzione di energia elettrica, denominato "Tarsia Ovest" nel territorio del Comune di Tarsia (CS). in seguito "impianto", che dovrà essere realizzato in conformità al progetto depositato agli atti, pratica n. III/IE/2021/03.

Questo Ispettorato ha facoltà di eseguire attività di vigilanza e controllo per la verifica del rispetto delle normative tecniche di competenza sugli impianti in oggetto incluse le linee elettriche in cavo elicordato non soggette a nulla osta sostituito, ai sensi del comma 2bis dell'art. 95 del D.Lgs 259/03, da un'attestazione di conformità da parte del gestore.

A tal proposito dovrà essere preventivamente comunicato l'inizio lavori degli impianti in forma scritta (lettera o fax o e-mail). Inoltre, dovrà essere comunicata tempestivamente a questo Ispettorato la data di ultimazione dei lavori e la messa in esercizio degli impianti.

Per le attività d'istruttoria nonché di vigilanza e controllo di questo Ispettorato sono dovuti i compensi previsti dal Decreto del Ministero delle Comunicazioni 15/02/2006.

Nel caso si intendesse installare ed esercire reti di comunicazione elettronica ad uso privato su supporto fisico, ad onde convogliate o con sistemi ottici a servizio dell'impianto in esame, si richiama quanto previsto dagli artt. 99, 104 e 107 del D. Lgs. n. 259/03, ad eccezione delle fattispecie indicate dall'art. 99 c. 5 e dall'art. 105 c. 1 lettera a).

Il Dirigente  
Avv. Giulio Mario Donato

Firmato digitalmente da: Giulio Mario Donato  
Organizzazione: MISE/80230390587  
Luogo: Roma  
Data: 26/05/2022 13:28:22



Oggetto: parere igienico sanitario

Vista la convocazione della Conferenza di Servizi del 15/06/2022 relativa al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale del progetto “Parco Eolico Scanderbeg” Proposto dalla ditta PLT Enginerring SRL , esaminati gli elaborati tecnici relativi alla sottostazione ricadente nel comune di Terranova da Sibari si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- 1) venga effettuato un monitoraggio periodico dei campi elettromagnetici al fine di verificare il rispetto dei valori indicati dalla normativa vigente ;
- 2) venga trasmesso, alla messa in esercizio dell'impianto, il documento di valutazione dei rischi allo SPISAL dell'ASP di Cosenza, quale organo competente in materia di vigilanza nei luoghi di lavoro.

Azienda Sanitaria Provinciale Cosenza  
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica  
Sede territoriale di Castrovillari  
Dirig. Medico D.ssa Maria Franca Piraino



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA PROVINCIA DI COSENZA

*Lettera inviata solo tramite PEC/PEO  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs.n. 82/2005  
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013*

A

Regione Calabria  
Dipartimento Ambiente Settore 4 - Economia  
Circolare Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali  
Sviluppo Sostenibile - Cittadella Regionale, P.6 -  
Località Germaneto, 88100 - Catanzaro  
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.re  
gione.calabria.it

E.p.c.

PLT Engineering srl  
pltengineering@pec.pltengineering.it

*Oggetto:* TARSIA (Cs). Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. Parco eolico Tarsia Ovest. Conferenza dei Servizi  
Ditta: PLT Engineering s.r.l.  
Acquisita al prot. n. 1943 dell'10.03.2022 e integrazioni prot. 4852 del 10.6.2022. **Riscontro.**

Con riferimento alla Conferenza di Servizi riguardante l'intervento in oggetto,

Per quanto attiene gli aspetti paesaggistici:

questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, esaminata la documentazione trasmessa,

Premesso che, l'area oggetto d'intervento si caratterizza per "dolci" colline coltivate ad ulivi e una presenza scarsa di manufatti, tanto che la presenza "antropica" si riduce praticamente ai soli sentieri e strade di accesso, realizzando un luogo dove la ruralità è imperante. Si discosta da un tale condizione lo sperone su cui si eleva il centro storico di Tarsia, parte integrante del contesto d'intervento, dalle numerose suggestioni e che riguarda la sottostante vallata. La zona risulta già contaminata dalla presenza nelle immediate vicinanze, circa 3 km, di altri parchi eolici - San Demetrio e Terranova per esempio - oltre di innumerevoli pale di potenza inferiore ad 1 Megawatt. Pertanto, si rilevano alcune porzioni del territorio di Tarsia dense di aerogeneratori che prevalgono sul paesaggio, sfigurandolo.

Premesso altresì che l'area d'installazione delle pale eoliche, per quanto dichiarato dai progettisti, non risulta sottoposta a tutela ai sensi della parte Terza del Codice dei Beni Culturali;

Considerato che per quanto concerne la visibilità del parco eolico proposto, alla luce delle analisi di intervisibilità svolte, il grado di percezione risulta nell'intorno elevato. Tutte le pale proposte dal progetto risultano, infatti, chiaramente visibili sia dal centro storico di Tarsia, che dalla villa romana di Roggiano Gravina.

Considerate le dimensioni colossali delle torri che raggiungono i 200 mt che le rendono totalmente estranee alle proporzioni proprie del contesto territoriale oggetto d'intervento;

VISTO il QTRP della Regione Calabria, approvato con delibera del 03.08.2016 dal Consiglio Regionale e pubblicato nel B.U.R.C. n. 84 del 05.08.2016, che specificatamente prevede, all'art. 15 del Tomo IV, che, in riferimento agli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e in particolare da fonte







per quanto concerne le strade di accesso alle torri T1, T2 e T3, ai sensi dell'art. 146 del Codice, PARERE  
NEGATIVO.  
Prot. N. 309026 del 04/07/2022

per quanto riguarda il parco eolico nella sua totalità valuta dimensioni e distanze tra le pale non opportune per il contesto storico-archeologico-paesaggistico d'intervento.

Il responsabile del procedimento  
Dott. Arch. Nicola Ruggieri

VISTO il responsabile dell'Area VI  
Arch. Cristina Sciarrone

Il Funzionario archeologo  
Dott.ssa Francesca Spadolini

VISTO il responsabile dell'Area II  
Dott.ssa Giovanna Verbicaro

IL SOPRINTENDENTE  
Dott.ssa Paola Aurino

Firmato  
digitalmente da

**PAOLA AURINO**

CN = AURINO PAOLA  
O = Ministero della  
cultura  
C = IT



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA PROVINCIA DI COSENZA

Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0984.75905-6-7

PEC: mbac-sabap-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-cal@beniculturali.it



**REGIONE CALABRIA**  
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI  
SETTORE N° 1 - VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI E SUPPORTO TECNICO  
AREA SETTENTRIONALE - COSENZA

Regione Calabria  
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente – Settore 2  
PEC: [valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

PTL Engineering s.r.l.  
PEC: [ptlengineering@pec.ptlengineering.it](mailto:ptlengineering@pec.ptlengineering.it)

**Oggetto:** Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. 3ª Conferenza di servizi decisoria ex art. 14 ter legge n.241/1990 s.m.i., simultanea e in modalità sincrona, - Progetto: Parco eolico "Tarsia Ovest" - Comune di TARSIA.  
Proponente: PTL Engineering s.r.l. .

Si fa riferimento alla PEC del 03/05/2022 trasmessa dal *Settore 2 del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente* (acquisita con Prot. n. 210640 del 04/05/2022) con la quale si invita il *Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici* a partecipare alla conferenza di servizi di cui in oggetto.

Con precedente nota via PEC del 18/03/2022 (acquisita con Prot. n. 138703 del 21/03/2022) la Società proponente riscontra la nota dello scrivente Settore, Prot. n. 87351 del 22/02/2022, comunicando l'impegno a produrre il *progetto esecutivo* prima dell'inizio dei lavori, al fine dell'ottenimento dell'Autorizzazione sismica di competenza dello scrivente Settore ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in zona sismica (in particolare, artt. 94 e 94 bis del D.P.R. 380/2001, L.R. n. 16/2020 e relativo Regolamento Regionale n. 1/2021).

Con la presente, pertanto, si prescrive che prima dell'inizio dei lavori in oggetto occorre trasmettere la documentazione progettuale esecutiva delle opere strutturali sulla Sezione SISMI.CA del portale comunale CalabriaSUE/SUAP, al fine di ottenere la prescritta autorizzazione sismica di competenza dello scrivente Settore.

Si ricorda, inoltre, che l'intervento in esame ricade in categoria *a) interventi "rilevanti" nei riguardi della pubblica incolumità* (punto 2 dell'elenco A di cui all'allegato 3 del R.R. n.1/2021), in quanto rientra tra le *opere infrastrutturali di interesse strategico di competenza regionale* indicate nell'elenco A della D.G.R. 292 del 2014 "*strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica ..*", appartenente alla Classe d'uso IV ai sensi delle N.T.C. 2018 con analisi specifica della risposta sismica locale.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
Geol. Sergio Leonetti



**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
Ing. Bruno Cundari



Prot. n. 6392

Lì, 12/07/2022

Regione Calabria  
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente  
Settore 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali –  
Sviluppo Sostenibile"  
Cittadella Regionale  
88100 Germaneto di Catanzaro

e. p.c.: PLT Engineering Srl  
Via Dismano n. 1280

47522 Cesena (FC)

OGGETTO: Progetto Parco Eolico "Tarsia Ovest"  
Adempimenti di competenza.

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la richiesta da parte di codesto dipartimento del 29/06/2022 prot. n. 301809, pervenuta a questo Ente in data 29/06/2022 – prot. n. 5986, riguardante adempimenti da parte di questo Ente in riferimento al "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" riguardante il Parco Eolico denominato "Tarsia Ovest" da realizzarsi nel territorio di questo Comune;

VISTO il Q.T.R.P.;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale Comunale, approvato in data 30 agosto 1995 con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 655 e la successiva Variante approvata in data 6 aprile 2004 con Decreto Dirigenziale n. 8161 dal Dipartimento di Urbanistica, Demanio, Politiche del Mare, Navigazione e Porti Lacuali della Regione Calabria;

VISTA la Legge Regionale 16/04/2002, n. 19 e ss.mm.ii.;

VISTI gli atti d'Ufficio;

### ATTESTA

In riferimento alle zone interessate dalla realizzazione del Parco Eolico in oggetto e nel vigente PRG classificate in Z.T.O di tipo agricolo, la compatibilità e la coerenza del progetto alla Legge Regionale n. 19/2002 e ss.mm.ii. e al Q.T.R.P.

Si rilascia a richiesta di parte, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Il Responsabile del Servizio  
(Ing. Raffaele Cosenza)





## UFFICIO TECNICO

Prot. n. 6398

Li, 12/07/2022

Regione Calabria  
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente  
Settore 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali –  
Sviluppo Sostenibile"  
Cittadella Regionale

88100 Germaneto di Catanzaro  
[valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

e. p.c.: PLT Engineering Srl  
Via Dismano n. 1280

47522 Cesena (FC)  
[pltengineering@pec.pltengineering.it](mailto:pltengineering@pec.pltengineering.it)

OGGETTO: Progetto Parco Eolico "Tarsia Ovest"  
Non sussistenza di vincolo paesaggistico tutorio di cui all'art. 142 comma 1 lett. c) del D.lgs. 42/04, sulle particelle: n. 7-10-11-13-23-24-25-29-32-36-37-39-45-59-61-64-65-69-176 e 177 del foglio di mappa 32; n. 12 e 17 del foglio di mappa 41; n. 1-2-5-6-7-8-9 e 103 del foglio di mappa 42.

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la richiesta di aggiornamento della certificazione da parte di codesto dipartimento, per come comunicato nel corso della Conferenza di Servizi del 04/07/2022;

VISTA la nota della società proponente del 12/07/2022, prot. n. 6386 con la quale si chiede l'aggiornamento della certificazione dei vincoli ricadenti sulle particelle in oggetto;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale Comunale, approvato in data 30 agosto 1995 con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 655 e la successiva Variante approvata in data 6 aprile 2004 con Decreto Dirigenziale n. 8161 dal Dipartimento di Urbanistica, Demanio, Politiche del Mare, Navigazione e Porti Lacuali della Regione Calabria;

VISTO l'art. 142 comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/04 che così recita: "*Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo: ... omissis ... c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*";

VISTO il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

VISTO l'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Cosenza aggiornato, istituito ai sensi del R.D. 1775/1933, in accordo con il R.D. del 14 agosto 1920, in cui il "Vallone Tesauro", attualmente denominato fosso "Trisauro", risulta individuato al n. d'ordine 340 e identificato per 2,50 Km verso monte a partire dallo sbocco con il fiume Follone;



Regione Calabria

Aoo REGCAL

Prot. N. 328166 del 14/07/2022

VISTO il sito S.I.T.A.P., portale del M.I.B.A.C.T, da cui si evince che il vincolo relativo al fosso "Trisauro" è inesistente per le particelle interessate dall'intervento in oggetto;

VISTO il Certificato vincoli rilasciato da questo Ente in data 22.03.22, prot. 2666;

VISTA l'attestazione rilasciata da questo Ente in data 06.06.2022, prot. 5267;

VISTI gli atti d'Ufficio;

#### ATTESTA

che le particelle in oggetto, interessate dalla viabilità da adeguare e/o da realizzare prevista in progetto per gli accessi alle torri T1, T2 e T3, non sono soggette a vincolo paesaggistico tutorio di cui all'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/04, aggiornando quanto dichiarato in merito nel CDU del 22/03/2022, prot. n. 2666, e nell'attestazione del 06/06/2022, prot. n. 5267.

All'uopo si allegano:

- All.1 – Cartografia SITAP.
- All.2 – Elenco delle acque pubbliche di Cosenza;
- All.3 – Confronto consistenza del vincolo fosso Trisauro;
- All.4 - Confronto consistenza del vincolo fosso Trisauro - catasto

Si rilascia a richiesta di parte, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Il Responsabile del Servizio  
(Ing. Raffaele Cosenza)



PLT Engineering Srl  
pec: pltengineering@pec.pltengineering.it

Comune di Tarsia (CS)  
pec: protocollo.tarsia@asmepec.it

e, per conoscenza

Aeronautica Militare  
Comando Scuole - 3<sup>a</sup> Regione Aerea  
Pec: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

ENAV S.p.A.  
Area Operativa Progettazione Spazi Aerei  
Pec: funzione.psa@pec.enav.it

Oggetto: valutazione parco eolico - n. 7 aerogeneratori (h. m 200 AGL) - Proprietà PLT Engineering Srl - località Olmicello – Comune di Tarsia (CS) - MWEB\_2021\_0780 ver.1 – Annulla e sostituisce nota ENAC-TSU-28/07/2022-0093102-P.

Si fa riferimento all'istanza di codesta Società, assunta con protocollo ENAC-PROT-11/05/2021-0052438-A con cui è stato chiesto il parere di competenza relativamente all'installazione del parco eolico in oggetto.

In proposito si comunica che:

- l'ENAV con foglio ENAV\U\0098123\02-08-2021\OPS/OC/DSA/AND (ENAC-PROT-02/08/2021-0087927-A) ha comunicato che la realizzazione dell'impianto in oggetto non comporta implicazioni per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697, le procedure strumentali di volo e i sistemi/apparati (EUR DOC015 ICAO- sistemi NAV/COM RADAR di Enav) di propria competenza;
- in relazione ai dati tecnici (ubicazione ed altezza) indicati nella richiesta, il parco ricade al di fuori delle superfici di limitazione ostacoli del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti (di seguito RCEA) ma, superando di oltre 100 metri la quota del terreno, costituisce comunque ostacolo alla navigazione aerea, ai sensi del Cap.4 § 11.1.3 del citato Regolamento ENAC, ed è pertanto soggetto a segnalazione diurna e notturna.

Gli ostacoli dovranno essere segnalati nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) 139/2014 e specificatamente dall'annesso alla ED Decision 2017/021/R Issue 6 – CS ADR DSN. Q.851 *Marking and lighting of wind turbines*. In merito alla segnaletica diurna (*Marking*) si prescrive l'apposizione di n. 3 bande alternate, poste alle estremità delle pale, verniciate con colore rosso-bianco-rosso. L'ampiezza di ciascuna di dette bande dovrà misurare 1/7 della lunghezza della pala (in analogia a quanto rappresentato nella fig. 4.11 al paragrafo 11 del



Capitolo 4 dell'RCEA). Il resto delle pale e la torre dovranno essere di colore bianco. Per le caratteristiche delle luci di sommità e intermedie si dovrà fare riferimento alle tabelle allegate al capitolo Q, in particolare dovrà essere installata sulla sommità della navicella una coppia di luci aeronautiche di media intensità di Tipo B, di colore rosso intermittenti, di cui una in st/by in grado di accendersi automaticamente nel caso in cui la prima non dovesse funzionare. Dovranno inoltre essere installate luci alla quota intermedia della torre, del tipo a bassa intensità, intermittenti e di colore rosso, visibili per tutti i 360° di azimut. L'intermittenza delle luci di segnalazione di sommità ed intermedia dovrà essere contemporanea e sincronizzata tra le torri componenti il parco. Il sistema di segnalazione luminosa dovrà essere dotato di back-up in modo da garantirne il funzionamento anche in caso di interruzione dell'erogazione della corrente elettrica di rete.

Le luci dovranno essere accese nel periodo da trenta minuti prima del tramonto a trenta minuti dopo il sorgere del sole.

Dovrà essere prevista a cura e spese del proprietario del bene una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della vita utile delle stesse lampade.

Ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP-Italia, codesta Società dovrà comunicare all'ENAV con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio lavori, con contestuale inoltro dei seguenti dati definitivi del progetto:

1. coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 degli aerogeneratori;
2. altezza massima degli aerogeneratori (torre + raggio pala);
3. quota s.l.m al top degli aerogeneratori (altezza massima + quota terreno);
4. segnaletica diurna e notturna, con la data di attivazione della segnaletica luminosa notturna.

Al termine dei lavori, senza ulteriore avviso da parte di ENAC, codesta Società dovrà comunicare ad ENAV il completamento e l'attivazione della segnaletica definitiva.

Durante il corso dei lavori, su ciascuna torre, superati i 100 m dal suolo, dovrà essere apposta una segnaletica provvisoria.

Si fa presente che anche i mezzi necessari per l'installazione (gru, ecc...) dei suddetti aerogeneratori, al raggiungimento dell'altezza di m. 100 o più dal suolo dovranno essere dotati della segnaletica diurna, mediante apposizione, al terzo superiore degli stessi, di bande alternate verniciate con colore rosso-bianco-rosse.

Qualora gli interventi vengano effettuati dopo il tramonto del sole e durante la notte, agli stessi mezzi, sempre qualora superino la menzionata altezza di m. 100,00 ma rimangano al di sotto di m. 150,00 AGL, dovrà essere apposta anche la segnaletica notturna, mediante l'installazione, alla sommità, di luce ostacolo rossa lampeggiante a media intensità tipo B visibile a 360°. Qualora detti mezzi raggiungano l'altezza di m 150,00 o più dal suolo, agli stessi dovrà essere apposta anche una luce intermedia a bassa intensità di tipo E, rossa lampeggiante



Si rilascia, per gli aspetti aeronautici di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'impianto eolico corredato con le predette prescrizioni.

Si fa infine presente che per la costruzione dell'impianto eolico in questione deve essere acquisito da parte di codesta Società il nulla osta dell'Aeronautica Militare.

In applicazione del Regolamento per le Tariffe ENAC art. 50 c.1 lett. e, l'emissione del presente parere comporta il pagamento del pertinente diritto di prestazione.

La presente nota annulla e sostituisce la precedente ENAC-TSU-28/07/2022-0093102-P nell'oggetto della quale, per un mero refuso, compariva il numero MWEB\_2021\_2034 invece di MWEB\_2021\_0780 effettivamente corrispondente alla pratica in questione.

Distinti saluti.

Il Direttore Operazioni Sud  
Ing. Alessandro Scialla

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

(ANTENUCCI)



**PROVINCIA DI COSENZA**  
**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**  
Piazza XV Marzo n. 5 - Palazzo del Governo - 87100 Cosenza



Regione Calabria  
Aoo REGCAL  
Prot. N. 347931 del 27/07/2022

Prot.n° **25814**

Cosenza li

**27 LUG 2022**

**OGGETTO:** Art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e s.m.i - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – CONFERENZA DEI SERVIZI (*Rif. nota prot. n. 81848 del 18.02.2022*).

**Progetto:** Parco Eolico “Tarsia Ovest”.

**Proponente:** PLT Engineering S.r.l. - sede legale in Via Dismano n.1280 – 47522 CESENA (FC).

**Richiesta Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'articolo 146 D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 - L.R. 3/95 — L.R. 19/02 e s.m.i..

**DITTA:** **Amministrazione Procedente** - REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO TUTELA DELL'AMBIENTE SETTORE 4: “Economia Circolare Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali Sviluppo Sostenibile” (Art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e s.m.i - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Avvio procedura.  
**Ditta richiedente:** PLT Engineering S.r.l. - sede legale in Via Dismano n.1280 – 47522 CESENA (FC).

**COMUNE:** TARSIA (CS).

**COMUNICAZIONE DI NON COMPETENZA**

ALLA REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO TULELA DELL'AMBIENTE  
SETTORE 4 - *Economia Circolare*  
*Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali*  
*Sviluppo Sostenibile*  
Cittadella Regionale  
Località Germaneto  
88100 **CATANZARO**  
PEC: [valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

ALLA Soprintendenza per i Beni Architettonici e  
Paesaggistici delle Province di  
Cosenza – Catanzaro – Crotone  
87100 **COSENZA**  
PEC: [mbac-sabap-cal@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-cal@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento alla Conferenza dei Servizi di cui in oggetto del 22.02.2022, relativa all'intervento: Art. 27 bis c.7 - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, per la realizzazione del Progetto: “*Parco Eolico “Tarsia Ovest”*” nel Comune di Tarsia (CS) - Proponente: PLT Engineering S.r.l. - sede legale in Via Dismano n.1280 – 47522 CESENA (FC), convocata con nota prot. n. 81848 del 18.02.2022 e successive sedute del 22.03.2022, 14.06.2022, 04.07.2022 e 14.07.2022, si comunica quanto segue.

**Visiti:**

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e ss.mm.ii.;
- la L.R. n.3 del 28.02.1995 e la L.R. n.19 del 16.04.2002 e ss.mm.ii.;
- il Progetto: Parco Eolico “Tarsia Ovest” Comune di Tarsia (CS);

Premesso che:

- quest'Ufficio con nota prot.n. 33727 del 07.10.2021, ha chiesto elementi integrativi al fine di verificare la sussistenza, o meno, di vincoli paesaggistici sull'area oggetto di intervento, così come ribadito in sede di Conferenza dei Servizi;

Considerato che:

- nelle varie sedute di Conferenza dei Servizi e per come allegato ai verbali delle stesse, sono state acquisite le certificazioni a riscontro della richiesta integrazione di quest'Ufficio, ed in particolare le certificazioni del Comune di Tarsia (CS) Ufficio Tecnico:
  - nota prot.n. 2486 del 16.03.2022, acquisita in sede di Conferenza dei Servizi del 22.03.2022;
  - nota prot.n. 5267 del 06.06.2022, acquisita in sede di Conferenza dei Servizi del 14.06.2022;
  - Comunicazione PID del 13.06.2022, acquisita in sede di Conferenza dei Servizi del 14.06.2022;
  - nota prot.n. 6392 del 12.07.2022, acquisita in sede di Conferenza dei Servizi del 14.07.2022;
  - nota prot.n. 6455 del 13.07.2022, acquisita in sede di Conferenza dei Servizi del 14.07.2022;
  - nota prot.n. 6398 del 12.07.2022, acquisita in sede di Conferenza dei Servizi del 14.07.2022;nelle quali si attesta la conformità del progetto al QTRP, al PTCP, che le aree oggetto di intervento non ricadono in zona sottoposta a vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, e che le stesse non sono gravate da vincoli inibitori e tutori.

Per quanto su premesso e considerato, quest'Ufficio, titolare della Delega da parte della Regione Calabria (art. 61 c.3 L.R. n.19/2002 e ss.mm.ii.) al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art.146 del D.lgs. 42/04 e ss.mm.ii., **comunica** la non competenza ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 - L.R. 3/95 - L.R. 19/02 e s.m.i., sul progetto di che trattasi, per cui nessun parere di merito deve essere reso.

Il Responsabile del Procedimento

(Ing. Antonio Pezzi)



IL DIRIGENTE

(Ing. Giannluca MORRONE)



# PROVINCIA di COSENZA

## Settore Ambiente

Servizio "Tutela delle Acque dall'inquinamento, Impianti Privati-AUA"

Prot. n. 39627

Cosenza, 25/11/2021

Regione Calabria  
Dipartimento Tutela dell'Ambiente  
Settore 4  
Economia Circolare  
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
Sviluppo Sostenibile  
[valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

**OGGETTO: Art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e s.m.i - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Parco eolico "Tarsia Ovest".**

Con riferimento alla comunicazione di cui all'oggetto, trasmessa mezzo pec in data 29/10/2021, tenuto conto delle specifiche competenze di Questo Settore dell'Ente, in merito alla tutela delle acque dall'inquinamento, esaminata la documentazione tecnica, resa disponibile sul sito di Codesto Dipartimento mediante la consultazione dell'apposito link, si comunica quanto segue.

Avuto riguardo di quanto indicato:

- nello "Studio di impatto ambientale" alla pagina 236 laddove si legge che "Durante la fase di esercizio l'impianto eolico, per propria natura, non produce e non rilascia scarichi idrici..." e alla successiva pagina 235, viene chiarito che "La realizzazione del parco eolico è un tipo di attività che non prevede alterazioni sulla qualità delle acque sotterranee, in quanto la realizzazione e l'esercizio dell'impianto non provocano in alcun modo soversamenti di inquinanti. In merito alla possibile modificazione e/o alterazione del deflusso idrico superficiale nell'area di interesse, a seguito degli interventi di progetto, si ritiene che anche questo aspetto sia da escludere, poiché tutti gli interventi in fase di progettazione e tutte le azioni in fase di esercizio, non interferiscono con la circolazione idrica superficiale";
- nella Sintesi non Tecnica alla pagina 116 ovvero che "... non esistono i presupposti per cui le opere di progetto e le lavorazioni annesse possano produrre inquinanti potenzialmente disperdibili all'interno della matrice acqua...";

si comunica che, tenuto conto delle specifiche competenze in capo a questo Settore dell'Ente e riconducibili a quanto disposto dalla parte III del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, non si ravvede la formazione di scarichi, per come definiti dall'art. 74, c. 1, lett. ff) del TUA, e, pertanto, nessun parere di merito deve essere reso.

Tanto premesso, per quanto attiene alla mera regimazione delle sole acque superficiali e/o di natura esclusivamente meteorica, le stesse risultano escluse, ai sensi del comma 2 dell'art. 113 del TUA, da "...vincoli o prescrizioni derivanti dalla parte III..." del medesimo decreto, nei limiti imposti dal successivo comma 4 della medesima disposizione legislativa, per cui nessun parere di merito deve essere reso dallo scrivente Ufficio.



# PROVINCIA di COSENZA

## Settore Ambiente

Servizio "Tutela delle Acque dall'inquinamento, Impianti Privati-AUA"

Resta ferma la necessità, per la Ditta, di valutare l'esigenza di dotarsi, in sede di Conferenza, in relazione alla regimazione delle acque di cui al periodo precedente, di specifico nulla osta idraulico ed eventuale concessione demaniale, ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n. 523, ovvero di apposito N.O. da parte dell'Ente gestore del corpo idrico recettore finale.

Si prescrive, inoltre, che:

- eventuali reflui originati direttamente e indirettamente, in fase di costruzione, siano smaltiti come rifiuti liquidi;
- è necessario organizzare il cantiere in modo che si eviti la dispersione di rifiuti e idrocarburi, onde impedire possibili contaminazioni delle acque superficiali o sotterranee, nonché del suolo, anche a seguito di incidente.
- in fase di costruzione ed esercizio, dotarsi di adeguati presidi da utilizzare in caso di sversamenti accidentali, utilizzando le necessarie procedure operative di sicurezza da mettere in atto.

Il Dirigente

(*Avv. Antonella Gentile*)





**REGIONE CALABRIA**  
*Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente*  
**STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE**  
**VIA – AIA -VI**

**SEDUTA DEL 10/08/2022**

**OGGETTO:** Parco Eolico “Tarsia Ovest” da realizzarsi nel Comune di Tarsia (CS).

**Proponente:** **PLT Engineering S.r.l.** - sede legale in Via Dismano n. 1280, 47522 - CESENA (FC).

Procedura di compatibilità ambientale e Valutazione di Incidenza - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art.27- bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del Regolamento regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii.

**Comune d'intervento:** TARSIA (CS).

**LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI**

**VISTI**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;

**PREMESSO CHE:**

- Con nota assunta al prot. SIAR n. 586 del 04/01/2021, la società PLT Engineering S.r.l., con sede legale in Via Dismano n. 1280, 47522 - CESENA, ha presentato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- Con nota prot. n. 156266/SIAR del 06/04/2021 è stata effettuata comunicazione agli enti competenti del link di pubblicazione e di consultazione del progetto per la verifica dell'adeguatezza e della completezza documentale da parte degli Enti coinvolti nel procedimento prevista al comma 2 dell'art. 27 bis sopracitato;
- Con nota prot. n. 230971/SIAR del 20/05/2021 è stata trasmessa alla società la richiesta d'integrazione documentale sulla base dei pareri pervenuti dagli Enti coinvolti nel procedimento;

- Con nota prot. n. 83/2021/U-E&C/SC del 14/06/2021, acquisita con prot. n. 273312 del 06/2021, la società ha chiesto una proroga di 60 gg per la consegna della documentazione integrativa richiesta di cui è in possesso nella nota prot. n. 230971/SIAR del 20/05/2021);
- Con nota prot. 286048 del 24/06/2021 il Settore ha concordato la proroga richiesta per la consegna delle integrazioni documentali;
- Con nota prot. n. 406016 del 22/09/2021, ai sensi dell'art. 27 bis, co. 4, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i, è stata data comunicazione di pubblicazione dell'avviso pubblico sul sito web <https://www.regione.calabria.it/website/portalthemplates/view/view.cfm?23588>, al fine di consentire a chiunque avesse interesse di presentare eventuali osservazioni entro i successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione.

**PRESO ATTO che**

il progetto rientra nella tipologia di opere di competenza regionale in quanto “impianto eolico per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva inferiore a 30 MW” a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 27 bis, co. 4, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i,

**DATO ATTO che** nel corso delle sedute di conferenza di servizi prevista nell'ambito del procedimento sono pervenuti, da parte della società proponente, gli approfondimenti/controdeduzioni di seguito indicati, la cui disamina è contenuta nel prosieguo del presente parere;

- nota di contestazione e rilievi appropriati assunti al prot. 346974 del 27.07.2022;
- comunicazione del dott. Michele Bux, in qualità di tecnico specializzato e redattore della Relazione di monitoraggio del parco eolico Tarsia Ovest, che attesta che *“l'area di allocazione dei WTG risulta priva di habitat di specie utili alla connessione alla rete ecologica nonché i frammenti di habitat seminaturali presenti, soprattutto piccole formazioni a bosco/macchia in associazione a specie alloctone ( Eucalyptus ), non hanno evidenziato alcun valore faunistico”*;
- ulteriori rilievi assunti al prot. 358197 del 3.08.2022.

**VISTA** la documentazione tecnica e amministrativa presentata dalla PLT Engineering S.r.l. che prevede la realizzazione di un Parco Eolico di seguito elencata:

PET-G-00 Elenco elaborati REV01  
 Relazioni  
 PET-G-01 Relazione generale

PET-G-02 Modello aerogeneratore  
 Inquadramenti generali  
 PET-G-03 Localizzazione geografica  
 PET-G-04.01 Inquadramento generale su CTR REV01  
 PET-G-04.02 Inquadramento generale su strumento urbanistico REV01  
 2 PROGETTO CIVILE  
 GEOMETRIE TIPO  
 PET-P-GT-01 Piazzola tipo aerogeneratori - Planimetria  
 PET-P-GT-02 Sezioni Tipo piattaforma stradale  
 CARTOGRAFIA DI PROGETTO  
 PET-P-CP-01 Rilievo Topografico - Tav. 01  
 PET-P-CP-02 Rilievo Topografico - Tav. 02  
 PET-P-CP-03 Rilievo Topografico - Tav. 03  
 VIABILITA' DI NUOVA REALIZZAZIONE  
 Inquadramenti generali  
 PET-P-VN-01.01 Planimetria generale nuova viabilità su CTR  
 PET-P-VN-01.02 Planimetria generale nuova viabilità su Ortofoto  
 Planimetrie  
 PET-P-VN-02.01 Planimetria particolareggiata - Accessi aerogeneratori T1-T2-T3  
 PET-P-VN-02.02 Planimetria particolareggiata - Accesso aerogeneratore T4  
 PET-P-VN-02.03 Planimetria particolareggiata - Accesso Aerogeneratori T5-T6-T7  
 Profili longitudinali  
 PET-P-VN-03.01 Profili longitudinali Accessi, piazzole e nuova viabilità  
 Sezioni trasversali  
 PET-P-VN-04.01 Sezioni trasversali - T1  
 PET-P-VN-04.02 Sezioni trasversali - T2  
 PET-P-VN-04.03 Sezioni trasversali - T3  
 PET-P-VN-04.04 Sezioni trasversali - T4  
 PET-P-VN-04.05 Sezioni trasversali - T5  
 PET-P-VN-04.06 Sezioni trasversali - T6  
 PET-P-VN-04.07 Sezioni trasversali - T7  
 PET-P-VN-04.08 Sezioni trasversali - DIR T7  
 ADEGUAMENTO VIABILITA' ESISTENTE  
 Inquadramenti generali  
 PET-P-AD-01.01 Planimetria generale adeguamenti della viabilità esistente su CTR  
 PET-P-AD-01.02 Planimetria generale adeguamenti della viabilità esistente su Ortofoto  
 Planimetrie  
 PET-P-AD-02.01 Planimetria particolareggiata - Adeguamento DIR. T1 - DIR. T1,T2,T3  
 PET-P-AD-02.02 Planimetria particolareggiata - Adeguamento DIR. T5



PET-P-AD-02.03 Planimetrie particolareggiate - Interventi di allargamento viabilità esistente  
Profili longitudinali  
PET-P-AD-03.01 Profili longitudinali adeguamenti della viabilità esistente - Profilo longitudinale DIR. T1  
PET-P-AD-03.02 Profili longitudinali adeguamenti della viabilità esistente - Profilo longitudinale DIR. T1,T2,T3 - DIR. T5  
Sezioni trasversali  
PET-P-AD-04.01 Sezioni trasversali - DIR T1  
PET-P-AD-04.02 Sezioni trasversali - DIR T1-T2-T3  
PET-P-AD-04.03 Sezioni trasversali - DIR T5  
PET-P-AD-04.04.a Sezioni trasversali - ALL. 1  
PET-P-AD-04.04.b Sezioni trasversali - ALL. 2  
PET-P-AD-04.04.c Sezioni trasversali - ALL. 3  
PET-P-AD-04.04.d Sezioni trasversali - ALL. 4  
PET-P-AD-04.04.e Sezioni trasversali - ALL. 5  
SISTEMAZIONE AREA SET  
PET-P-AS-01 Planimetria Particolareggiata area Sottostazione REV01  
PET-P-AS-02 Profilo Longitudinale area Sottostazione  
PET-P-AS-03 Sezioni trasversali area Sottostazione  
AREE LOGISTICO TEMPORANEE E STOCCAGGIO  
PET-P-AT-01 Planimetria area logistica temporanea  
IDRAULICA  
PET-P-ID-01 Relazione Idraulica  
PET-P-ID-02.01 Corografia dei bacini - Tav 1  
PET-P-ID-02.02 Corografia dei bacini - Tav 2  
PET-P-ID-02.03 Corografia dei bacini - Tav 3  
PET-P-ID-02.04 Corografia dei bacini - Tav 4  
PET-P-ID-02.05 Corografia dei bacini - Tav 5  
PET-P-ID-03.01 Planimetria Idraulica - Tav 1  
PET-P-ID-03.02 Planimetria Idraulica - Tav 2  
PET-P-ID-03.03 Planimetria Idraulica - Tav 3  
PET-P-ID-03.04 Planimetria Idraulica - Tav 4  
PROGETTO PARCO EOLICO TARSIA OVEST  
ID Elaborato Nome Elaborato Stato Revisione (new =  
Elaborato nuovo; REV0n =  
numero revisione elaborato)  
PET-P-ID-03.05 Planimetria Idraulica - Tav 5  
PET-P-ID-04 Carta dei vincoli PAI  
PET-P-ID-05 Particolari costruttivi idraulici  
CATASTO ED ESPROPRI  
Inquadramenti generali  
PET-P-CE-01 Inquadramento generale su Catastale REV01  
PLANIMETRIE  
Planimetrie Catastali  
PET-P-CE-02.01 Planimetrie catastali - Tav. 01 REV01  
PET-P-CE-02.02 Planimetrie catastali - Tav. 02 REV01  
PET-P-CE-02.03 Planimetrie catastali - Tav. 03 REV01  
PET-P-CE-02.04 Planimetrie catastali - Tav. 04 REV01  
PET-P-CE-02.05 Planimetrie catastali - Tav. 05 REV01  
PET-P-CE-02.06 Planimetrie catastali - Tav. 06 REV01  
PET-P-CE-02.07 Planimetrie Viabilità su Base catastale - TAV 01 NEW  
PET-P-CE-02.08 Planimetrie Viabilità su Base catastale - TAV 02 NEW  
PET-P-CE-02.09 Planimetrie Viabilità su Base catastale - TAV 03 NEW  
PET-P-CE-02.10 Planimetrie Viabilità su Base catastale - TAV 04 NEW  
PET-P-CE-02.11 Planimetrie Viabilità su Base catastale - TAV 05 NEW  
PET-P-CE-02.12 Planimetrie Viabilità su Base catastale - TAV 06 NEW  
Piano Particolare d'Esproprio  
PET-P-CE-03.01 Planimetria Piano Particolare d'esproprio - Foglio 30  
PET-P-CE-03.02 Planimetria Piano Particolare d'esproprio - Foglio 32 Parte A REV01  
PET-P-CE-03.03 Planimetria Piano Particolare d'esproprio - Foglio 32 Parte B REV01  
PET-P-CE-03.04 Planimetria Piano Particolare d'esproprio - Foglio 21 REV01  
PET-P-CE-03.05 Planimetria Piano Particolare d'esproprio - Foglio 41  
PET-P-CE-03.06 Planimetria Piano Particolare d'esproprio - Foglio 44  
PET-P-CE-03.07 Planimetria Piano Particolare d'esproprio - Foglio 34  
PET-P-CE-03.08 Planimetria Piano Particolare d'esproprio - Foglio 42  
PET-P-CE-03.09 Planimetria Piano Particolare d'esproprio - Foglio 43 REV01  
PET-P-CE-03.10 Planimetria Piano Particolare d'esproprio - Foglio 31 REV01  
PET-P-CE-03.11 Planimetria Piano Particolare d'esproprio - Foglio 20  
PET-P-CE-03.12 Planimetria Piano Particolare d'esproprio - Foglio 33 Parte A  
PET-P-CE-03.13 Planimetria Piano Particolare d'esproprio - Foglio 33 Parte B REV01  
PET-P-CE-03.14 Planimetria Piano Particolare d'esproprio - Foglio 22 Parte A  
PET-P-CE-03.15 Planimetria Piano Particolare d'esproprio - Foglio 22 Parte B  
PET-P-CE-03.16 Planimetria Piano Particolare d'esproprio - Foglio 22 Parte C  
PET-P-CE-03.17 Planimetria Piano Particolare d'esproprio - Foglio 11 REV01  
PET-P-CE-03.18 Planimetria Piano Particolare d'esproprio - Foglio 18  
PET-P-CE-03.19 Planimetria Piano Particolare d'esproprio - Foglio 10  
PET-P-CE-03.20 Planimetria Piano Particolare d'esproprio - Foglio 8 REV01  
PET-P-CE-04 Elenco ditte - Comune di Tarsia REV01  
PET-P-CE-05 Quantificazione aree - Comune di Tarsia REV01  
PET-P-CE-06 Relazione di Stima per Indennità d'esproprio - perizia giurata REV01  
PET-P-CE-07 Tabelle Indennità d'esproprio REV01  
ELABORATI DI DETTAGLIO  
PET-P-ED-01 Interferenze Acquedotto-Cavidotto NEW  
PET-P-ED-02 Relazione Tecnica Fabbricati NEW

PET-P-ED-03 Planimetria con indicazione fabbricati NEW  
GEOLOGIA ED INDAGINI GEOGNOSTICHE  
PET-P-GG-01 Relazione geologica  
PET-P-GG-02 Relazione sulla pericolosità sismica di base  
PET-P-GG-03 Atlante Cartografico  
VISIBILITA'  
PET-P-VI-01 Schede Ostacoli Verticali  
PET-P-VI-02 Relazione segnalazione cromatica e luminosa  
COMPUTI ED ESECUZIONE DEI LAVORI  
PET-P-CL-01 Computo metrico estimativo  
PET-P-CL-02 Cronoprogramma esecuzione lavori  
PET-P-CL-03 Disciplinare tecnico prestazionale  
PET-P-CL-04 Piano di gestione e manutenzione impianto  
PET-P-CL-05 Quadro Economico  
OPERE DI DISMISSIONE  
PET-P-OD-01 Piano di dismissione e ripristino  
PET-P-OD-02 Computo metrico estimativo opere dismissione e ripristino  
3 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE  
AMBIENTE  
PET S01.01 Studio di Impatto Ambientale  
PET S01.02 Sintesi non tecnica  
PET S02.01 Inquadramento su base CTR REV01  
PET S02.02 Inquadramento su base Ortofoto REV01  
PET S02.03 Inquadramento su base catastale - Tav 01 REV01  
PET S02.04 Inquadramento su base catastale - Tav 02 REV01  
PET S02.05 Inquadramento su base catastale - Tav 03 REV01  
PET S02.06 Inquadramento su P.R.G. REV01  
PET S02.07 Carta uso del suolo REV01  
ID Elaborato Nome Elaborato Stato Revisione (new =  
Elaborato nuovo; REV0n =  
numero revisione elaborato)  
PET S02.08 Carta Geologica REV01  
PET S02.09 Carta Geomorfologica REV01  
PET S02.10 Rete idrografica REV01  
PET S02.11 Carta del paesaggio agroforestale REV01  
PET S02.12 Carta vincoli P.A.I. REV01  
PET S02.13 Carta aree percorse dal fuoco REV01  
PET S02.14 Carta Aree protette e fascia di rispetto REV01  
PET S02.15.a Carta delle Aree protette ed Effetto Cumulo base CTR REV01  
PET S02.15.b Carta delle Aree protette ed Effetto Cumulo base ortofoto REV01  
PET S02.16 Planimetria Cumulo Impianti esistenti o in autorizzazione e Interferenze NEW  
PET S02.17 Planimetria PE Tarsia Ovest con altri impianti NEW  
Relazione Paesaggistica  
PET - S03.01 Relazione Paesaggistica  
PET - S03.02a Carta dell'intervisibilità  
PET - S03.02b Carta dell'Intervisibilità cumulativa  
PET - S03.02c Rel. integrat. intervisib. teorica - effetto cumulo NEW  
PET - S03.02d Mappa integrat. intervisib. teorica - effetto cumulo NEW  
PET - S04 Fotoinserimenti e fotosimulazioni REV01  
ACUSTICA  
Relazione Acustica  
PET - S05.01 Relazione Acustica  
ARCHEOLOGIA  
Relazione Archeologica  
PET-S06.01.a Relazione Archeologica  
PET-S06.01.b Tav. A\_Rischio archeologico  
PET-S06.02.a Indagini\_Archivio\_Bibliografiche  
PET-S06.02.b Tav. I\_Siti Noti  
PET-S06.03.a Cartografica\_Storica  
PET-S06.03.b Tav. II\_Fonti\_Cartografiche  
PET-S06.04 Studio\_Foto\_Aeree  
PET-S06.05.a Ricognizioni\_di\_superficie  
PET-S06.05.b Tav. III\_Progetto ricognizione  
PET-S06.05.c Tav. IV\_Accessibilità  
PET-S06.05.d Tav. V\_Visibilità  
PET-S06.05.e Tav. VI\_Archeologica  
PET-S06.05.f Tav. VII\_Documentazione Fotografica  
PUT  
PET-S07.01 Relazione Piano Utilizzo Rocce e Scavi  
VINCA  
PET-S08 Relazione VINCA NEW  
MONITORAGGIO  
PET-S09 Relazione di monitoraggio NEW  
AGRONOMICA  
PET-S10 Relazione Agronomica NEW  
4 PROGETTO ELETTRICO  
PET-E01 Relazione Tecnico Descrittiva opere elettriche REV01  
PET-E02 Tracciato rete MT REV03  
PET-E03 Cavidotti e risoluzione tipo delle interferenze  
PET-E04 Planimetria e sezioni degli impianti utente  
PET-E05 Schema unifilare impianti utente e RTN REV01  
PET-E06 Schema a blocchi rete FO

PET-E07 Disegni architettonici recinzione tipo REV01  
PET-E08 Rete di terra  
PET-E09 Stallo Terna 150 KV REV01  
PET-E10 Planimetria impianti elettromeccanici REV01  
PET-E11 Linea 150 kV di connessione su base ortofoto REV01  
PET-E12 Linea 150 kV di connessione su base catastale REV01  
PET-E13 Linea 150 kV di connessione su base CTR REV01  
PET-E14 Schema unifilare rete MT  
PET-E15 Sezioni cavidotti MT  
PET-E16 Edificio SET  
PET-E17 Relazione campi elettrici e magnetici.

**PRESO ATTO** della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza, da cui risulta quanto di seguito riportato.

**ESAMINATA** la documentazione tecnica progettuale con particolare riguardo dei seguenti elaborati:

PES-S01.01 Studio di Impatto Ambientale;  
PET-S08 Relazione VINCA;  
PET-S09 Relazione di monitoraggio;  
PET-S10 Relazione Agronomica.

### **Descrizione del progetto**

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico, costituito da n. 7 torri per una potenza complessiva di 29,995 MW, con una produzione stimata di 51.453 MWh/anno.

E' previsto il montaggio di aerogeneratori di tipo Vestas V150 con hub a 125 m e diametro pale di 150 m, nonché la realizzazione del cavidotto di collegamento interrato tra gli aerogeneratori e della Sottostazione Elettrica disposta su linea interrata in MT.

L'area di progetto si colloca nel territorio comunale di Tarsia (CS), caratterizzato da una tipica orografia collinare che costeggia, verso sud sud-est, la valle del F. Crati, la quale attraversa, per un breve tratto, l'ambito territoriale comunale. Il contesto morfologico ed orografico di questa porzione di territorio appartiene quindi al contesto della Valle del F. Crati, la quale si contrappone ai rilievi della Sila ad est ed ai rilievi della Catena Costiera ad Ovest.

Da progetto sarà realizzata una Sottostazione Elettrica nel comune di Tarsia in corrispondenza della Stazione elettrica 380/150 kV denominata "Tarsia" di proprietà di E-Distribuzione.

Le particelle interessate dall'intervento nel complesso sono identificate in Catasto, nel Comune di Tarsia, ai seguenti Fogli e p.lle:

Foglio n. 8 p.lle nn. 14, 36;  
- Foglio n.10 p.lle nn. 11,14,17,18,59;  
- Foglio n.11 p.lle nn. 123, 63, 113, 121, 114, 127, 131, 65;  
- Foglio n. 21 p.lle nn. 47, 49, 51, 66, 53;  
- Foglio n.22 p.lle nn. 279, 243, 30, 132;  
- Foglio n. 33 p.lle nn. 28, 2, 7, 172, 171, 73, 149;  
- Foglio n. 34 p.lle nn. 27, 29, 89;  
- Foglio n. 32 p.lle nn. 35, 59, 60, 177, 24, 45, 61, 64, 65;  
- Foglio n. 42 p.lle nn. 72, 75;  
- Foglio n. 30 p.lle n. 52;  
- Foglio n. 43 p.lle nn. 31, 88, 71, 33, 34.

Secondo gli strumenti urbanistici comunali (PRG), invece, l'area di progetto ricade in Zona E1 (Agricola boschiva e silvicola) e Zona E2 (Agricola a valenza produttiva) per come di seguito indicato:

- Zona E1 (Area agricola e silvicola): Aerogeneratori T1, T2, T3, T6 e T7;
- Zona E2 (Area agricola a valenza produttiva): Aerogeneratori T4 e T5.

### Modalità (Mode) di funzionamento della macchina:

L'area di posizionamento degli aerogeneratori è caratterizzata da una complessità orografica media con un'altezza compresa tra 315 e 366 metri sul livello del mare. La tipologia di macchina proposta per l'installazione è un aerogeneratore di grande taglia con potenza nominale di 4.28 MW ed altezza massima (alla punta della pala) di 200 m. (modello **Vestas V150**). Le principali caratteristiche tecniche sono un diametro del rotore tripala di 150 m e altezza mozzo di 125 m. L'aerogeneratore sfrutta l'energia cinetica del vento, per la produzione di energia elettrica. Le pale saranno realizzate in fibra di vetro rinforzata con resina epossidica e fibre di carbonio. Ogni pala consta di due gusci che circondano una trave portante. Le pale saranno progettate per offrire caratteristiche ottimali in termini di potenza di uscita, riduzione al minimo della rumorosità e riflessione della luce. Il design dell'aerogeneratore selezionato consente di ridurre al minimo i carichi meccanici applicati alle diverse componenti. Ogni pala è dotata di un sistema di protezione contro le scariche atmosferiche costituito da appositi recettori dei fulmini all'estremità della stessa e da un conduttore in rame al suo interno. Tutte le funzioni dell'aerogeneratore sono monitorate e controllate da diverse unità di controllo basate su microprocessori.

La potenza nominale degli aerogeneratori di progetto è di 4,28 MW avente un rotore tripala con un sistema di orientamento attivo.

- **Il rotore** ha un diametro di 150,0 m e utilizza il sistema di controllo attivo capace per operare in un ampio intervallo di velocità del rotore. Il numero di aerogeneratori totale installata di 30,0 MW. Gli aerogeneratori sono collocati nel parco ad una interdistanza non inferiore a 5 diametri del rotore (750 m) se disposti nella direzione del vento dominante, ad una distanza non inferiore a 3 volte il diametro (450 m) se gli stessi sono disposti perpendicolarmente rispetto alla direzione del vento dominante.
- **Le pale** hanno una lunghezza di 75 mt e sono costituite in fibra di vetro rinforzata.
- **Le turbine** sono equipaggiate con uno speciale sistema di regolazione per cui l'angolo delle pale è costantemente regolato e orientato nella posizione ottimale a seconda delle diverse condizioni del vento. Ciò ottimizza la potenza prodotta e riduce al minimo il livello di rumore.
- **La torre** dell'aerogeneratore è costituita da un tubolare tronco conico suddiviso in più sezioni per una altezza complessiva di 112 m mentre l'altezza massima dell'aerogeneratore (torre + pala) è di 197 m. Al fine di resistere dagli effetti causati dagli agenti atmosferici e per prevenire effetti di corrosione la struttura in acciaio della torre è verniciata per proteggerla dalla corrosione.
- **La Sottostazione di condivisione**, che sarà realizzata nel comune di Tarsia, costituirà il collegamento alla Stazione elettrica 380/150 kV "Tarsia" di proprietà di E-Distribuzione. La sottostazione di condivisione sarà collegata con elettrodotto aereo.
- **Il Cavidotto** per il trasporto dell'energia si sviluppa per circa 26.640 metri, lunghezza complessiva fra le varie connessioni dei singoli aerogeneratori fino al recapito finale presso la sottostazione da realizzare in prossimità della stazione elettrica 380/150 kV di Tarsia di proprietà di E-Distribuzione. Il tracciato del cavidotto si sviluppa quasi interamente lungo strade provinciali e comunali oltre a brevi tratti posati su terreni agricoli per gli allacci agli aerogeneratori.

#### Distanza fra aerogeneratori

Gli aerogeneratori saranno posizionati su un'area pari a circa 2,52 Km<sup>2</sup> distanziati tra loro. Nel parco eolico di progetto, per come si evince dagli elaborati tecnici, la distanza minima tra gli aerogeneratori sarà pari almeno a 5 volte la dimensione del diametro del rotore nella direzione prevalente del vento e 3 volte la dimensione del diametro del rotore sulla verticale alla direzione prevalente del vento.

#### Utilizzo della viabilità esistente ed interventi da progetto

Le strade principali di accesso per i trasporti sono costituite dalla presenza dell'autostrada A2 Salerno-Reggio Calabria (Uscita Tarsia sud e Uscita Tarsia nord), dalla adeguata rete stradale statale e provinciale presente nell'area e principalmente dalle S.S. n. 19, S.S. n.283 e dalla S.P. n. 41, S.p. n. 197, che si prestano alle necessità di trasporto e di accessibilità per il settore eolico.

Per quanto riguarda le strade secondarie di accesso è stata verificata l'esistenza di strade di accesso interpoderali che si sviluppano a partire dalla S.P. n. 241, ad ovest del centro abitato di Tarsia, che si dirama lungo le zone collinari del territorio comunale. Il livello di fruibilità di tali accessi interpoderali richiederà, localmente e in alcuni tratti, il solo adeguamento dei raggi di curvatura e la realizzazione di alcuni brevi tratti di stradelle ex-novo in prossimità delle piazzole di montaggio.

Per come riportato sugli elaborati di progetto (Relazione generale) l'adeguamento della viabilità esistente riguarda i seguenti interventi:

Allargamento 1 (ALL1): Riguarda i lavori di allargamento del ciglio interno della curva di svolta dalla S.S. 19 (delle Calabrie) verso la contrada Fabbriatore.

Allargamento 2 (ALL2): Riguarda i lavori di allargamento di una curva in contrada Fabbriatore.

Allargamento 3 (ALL3): Riguarda i lavori di allargamento del ciglio esterno di una curva su strada comunale in prossimità del sito di installazione dell'aerogeneratore T6.

Allargamento 4 (ALL4): Riguarda i lavori di allargamento del ciglio interno di una curva in prossimità dell'inizio della viabilità verso l'aerogeneratore T7.

Allargamento 5 (ALL5): Riguarda i lavori di allargamento dei cigli, prima a sinistra e poi a destra, della viabilità di avvicinamento all'aerogeneratore T4.

Nell'allargamento a sinistra, per una lunghezza di circa 84 metri (dalla sezione 3 alla sezione 5), è prevista la protezione del fronte di scavo tramite geostuoia armata.

Nei casi in cui la configurazione geometrica della viabilità esistente è risultata tale da non garantire il transito dei trasporti previsti, si è proceduto ad un adeguamento planoaltimetrico del percorso interessato come di seguito meglio rappresentato:

Adeguamento viabilità di avvicinamento all'aerogeneratore T5 (Asse DIR\_T5): riguarda l'adeguamento, alle esigenze di trasporto, dell'andamento planoaltimetrico della esistente strada sterrata che conduce in prossimità del sito di installazione dell'aerogeneratore T4

Adeguamento viabilità di avvicinamento agli aerogeneratori T1, T2 e T3 (Assi DIR\_T1-T2-T3; DIR\_T1; DIR\_T3): Riguarda l'adeguamento, alle esigenze di trasporto, dell'andamento planoaltimetrico di un asse stradale che conduce verso l'aerogeneratore T1 e da cui dirama un ulteriore asse che conduce verso gli aerogeneratori T3 e T2.

Il fondo stradale di tali percorsi è, attualmente, in terra battuta.

Per come si evince dagli elaborati di progetto, l'ubicazione degli aerogeneratori rispetta l'ubicazione dalle strade comunali così come previsto dal Codice della Strada mentre la distanza dalle strade provinciali non è mai inferiore ai 300 m.

Nella progettazione del Parco Eolico di Tarsia Ovest, tutti gli aerogeneratori sono stati posti ad una distanza minima di oltre 500 metri dai fabbricati permanentemente abitati.

In merito alla viabilità ed organizzazione di cantiere sono previsti sia interventi temporanei sulla viabilità esistente che interventi di nuova viabilità nonché la realizzazione di aree, definite "piazzole", necessarie per l'assemblaggio in situ delle componenti delle pale eoliche. Più specificatamente, gli interventi in area interna parco consistono nella realizzazione di nuovi tracciati con partenza da viabilità esistente, realizzati con materiale proveniente da scavo con mezzi meccanici, con carreggiata in misto granulare stabilizzato, per l'arrivo alle piazzole. I nuovi tracciati sono progettati prendendo in considerazione i carichi dei mezzi in viaggio e le loro dimensioni; a tal proposito tutti i tracciati in progetto prevedono una pendenza massima del 14 %. La carreggiata sarà di larghezza minima di 5,00 ml. e le curve prevedono raggi di curvatura minimi di 67,50 ml. in asse. Le piazzole progettate saranno in terra con piattaforma superiore in misto granulare stabilizzato su letto di sabbia a granulometria fine, di dimensioni minime 50 ml. x 40 ml.

Distaccato dalla piazzola sarà realizzata la fondazione di appoggio della torre eolica. Tale fondazione sarà di geometria circolare in cemento armato di diametro pari a 23,00 ml. e spessore di 2,50 ml. , appoggia su pali di fondazione in anch'essi in cemento armato, di profondità compresa tra gli 8,00 ml. ed i 10,00 ml. per resistere agli sforzi di ribaltamento e scivolamento provocati dalle forze agenti sulla torre.

Come opere idrauliche e mitigazione delle acque meteoriche si procederà con la realizzazione di trincee e pozzetti necessari per la canalizzazione delle acque meteoriche. I pozzetti saranno in calcestruzzo armato con coperchi anch'essi realizzati in calcestruzzo armato il cui collocamento sarà previsto in fase esecutiva.

Gli accessi per l'approvvigionamento della componentistica degli aerogeneratori presso le aree di cantiere, nella previsione progettuale, saranno effettuati mediante trasporto su gomma con punto di origine al porto di Corigliano Calabro (CS).

L'area interessata dai suddetti trasporti è stata suddivisa in due macroaree così distinte:

- Area Esterna Parco: nella quale è previsto l'attracco merci al porto di Corigliano Calabro (CS), l'autocarro si immette sulla Strada Statale n. 106 R, per poi svoltare in direzione Ovest sulla strada Provinciale SS 166 procedendo sulla stessa fino alla Strada Statale n. 533 con capolinea all'ingresso della c.d. "Area interna Parco".

- Area Interna Parco: la quale presenta inizio dalla Strada Provinciale SP176 fino all'immissione sulla Strada Statale SS. 19.

In tali aree sono previsti sia interventi temporanei sulla viabilità esistente che interventi di nuova viabilità nonché la realizzazione di aree, definite "piazzole", necessarie per l'assemblaggio in situ delle componenti delle pale eoliche.

#### Distanze Stazione elettrica di consegna

La Cabina Primaria "Tarsia" di EDistribuzione è sita a breve distanza dal parco eolico ovvero circa 2,7 km in linea dall'aria dall'aerogeneratore più prossimo.

#### Impianti elettrici

Gli impianti elettrici previsti in progetto sono composti da diversi elementi:

- **Parco Eolico:** costituito da n°7 aerogeneratori della potenza unitaria di 4,28 MW che convertono l'energia cinetica del vento in energia elettrica per mezzo di un generatore elettrico. Un trasformatore elevatore 0,690/30 kV porta la tensione al valore di trasmissione interno dell'impianto;
- **le linee interrate in MT a 30 kV:** convogliano la produzione elettrica degli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione 30/150 kV;
- **la stazione di trasformazione 30/150 kV (SET):** trasforma l'energia al livello di tensione della rete AT. In questa stazione vengono posizionati gli apparati di protezione e misura dell'energia prodotta;
- **stallo TERNA a 150 kV (IR - impianto di rete per la connessione):** e il nuovo stallo di consegna a 150 kV che verrà realizzato sulla sezione a 150 kV della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) a 380/150 kV Tarsia di proprietà di E Distribuzione;
- **n° 1 collegamento in cavo a 150 kV:** breve tratto di cavo interrato a 150 kV necessario per il collegamento in antenna della SET al IR.

La rete di media tensione a 30 kV sarà composta da n° 2 circuiti con posa completamente interrata. I cavi verranno posati con una protezione meccanica (lastra o tegolo) ed un nastro segnalatore. Su terreni pubblici e su strade pubbliche la profondità di posa dovrà essere comunque non inferiore a 1,2 m previa autorizzazione della Provincia. I cavi verranno posati in una trincea scavata a sezione obbligatoria. Nella stessa trincea verranno posati i cavi di energia, la fibra ottica necessaria per la comunicazione e la corda di terra.

La rete di terra sarà costituita dai seguenti elementi:

- anello posato attorno a ciascun aerogeneratore (raggio R=15 m);
- la corda di collegamento tra ciascun anello e la stazione elettrica (posata nella stessa trincea dei cavi di potenza);
- maglia di terra della stazione di trasformazione;
- maglia di terra della stazione di connessione alla rete AT.

La rete sarà formata da un conduttore nudo in rame da 50 mm<sup>2</sup> e si assumerà un valore di resistenza pari a 150 Ωm.

### Esecuzione dei Lavori

Per la realizzazione delle opere è previsto l'allestimento di cantieri temporanei opportunamente recintati in cui verranno individuate e preparate le aree per la collocazione dei container adibiti ad ufficio, per lo stoccaggio dei materiali nonché per il deposito temporaneo di materiale di risulta. La realizzazione degli interventi sarà effettuata previa asportazione del manto vegetale che sarà opportunamente stoccato, conservato e riutilizzato per il successivo ripristino dello stato dei luoghi.

Gli scavi di profondità (al di sotto del piano di scotico superficiale) daranno origine a materiale di risulta che, opportunamente vagliato, potrà essere utilizzato per la realizzazione delle massicciate delle nuove strade.

La fase di installazione degli aerogeneratori, una volta realizzate le fondazioni in calcestruzzo armato, prevede il preventivo trasporto in situ dei componenti da assemblare (di notevoli dimensioni per cui saranno previsti trasporti eccezionale, da qui la necessità dei previsti adeguamenti delle strade esistenti nonché di realizzazione di nuovi tratti stradali).

La sequenza di installazione prevede delle fasi consecutive una all'altra; nello specifico: a) montaggio del tramo di base b) montaggio dei trami intermedi c) montaggio del tramo di sommità d) sollevamento e montaggio della navicella e) montaggio delle pale alla navicella Per il tiro in alto dei vari componenti elencati ci si avvarrà di un'unica gru allestita in situ (da qui la necessità di prevedere delle aree di temporaneo posizionamento a assemblaggio a terra, identificata negli elaborati grafici come "Pista di Montaggio Gru").

### Cronoprogramma dei Lavori

Il tempo previsto per l'esecuzione del progetto sarà di circa 14 mesi a partire dalla data di avvio lavori da avviarsi successivamente al rilascio dell'autorizzazione unica e al conseguimento di tutti gli eventuali permessi necessari, articolata nelle seguenti fasi:

- Allestimento di cantiere
- Accesso al Parco - Adeguamento Strade esistenti
- Accesso al parco - Realizzazione Strade nuove
- Realizzazione piazzole di servizio
- Realizzazione fondazioni
- Montaggio aerogeneratori
- Realizzazione SET – Sottostazione Elettrica Trasformazione
- Realizzazione dell'edificio di controllo
- Realizzazione di linea elettrica sotterranea
- Interventi di mitigazione
- Smobilizzo del cantiere.

### Dismissione dell'Impianto

Per quanto attiene la fase di dismissione dell'impianto a fine vita utile dello stesso, è previsto il ripristino dello stato originario del sito. Gli aerogeneratori sono quasi esclusivamente costituiti da elementi in materiale metallico facilmente riciclabile o riutilizzabile a fine vita. Per quanto riguarda le fondazioni delle torri e tutti i cavi saranno condotti a recupero presso gli impianti specializzati.

Alla fine del ciclo produttivo dell'impianto, dunque, si provvederà ad effettuare:

- la rimozione di tutte le componenti degli aerogeneratori, con conferimento del materiale agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente;
- la rimozione completa di tutte le linee elettriche e di tutti gli apparati elettrici e meccanici della sottostazione con conferimento del materiale agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente;
- la rimozione di tutti i manufatti e di tutte le opere in cemento e di tutte le strutture accessorie, compresi i cavidotti;
- il ripristino delle piazzole degli aerogeneratori, della viabilità di servizio e del sito della sottostazione mediante il rimodellamento del terreno allo stato originario ed il ripristino della vegetazione.

### Piano di utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo

Il progetto in questione riguarda: Terre e rocce da scavo derivanti da opere sottoposte a VIA o AIA con produzione maggiore di 6000 m<sup>3</sup> (cd. cantieri di grandi dimensioni), come definito all'art. 2 lett. u) del DPR n. 120 del 2017.

La realizzazione delle opere in progetto comporterà l'esecuzione di scavi con la conseguente produzione di terra e rocce.

In relazione alla ricerca dei potenziali contaminanti chimici presenti, in fase preliminare è stata omessa la caratterizzazione chimico-fisica preventiva dei terreni presenti vista le condizioni di spiccata naturalità dell'intera area di interesse, data l'assenza di aree industriali, di aree urbane e di importanti arterie stradali.

La società si è riservata di eseguire tutte le necessarie procedure di controllo e di verifica (analisi chimiche sui campioni da analizzare nelle aree di prelievo e di conferimento), in fase di progettazione esecutiva; pertanto il presente parere non approva il PUT demandandolo ad una fase successiva e comunque prima dell'inizio dei lavori.

Lo scopo è quello di fornire una descrizione relativamente ai materiali provenienti dalle attività di scavo e le aree di deposito per il conferimento delle terre e rocce da scavo, in modo da evitare ogni possibile fenomeno di contaminazione degli ambienti naturali.

In fase esecutiva verrà eseguita la caratterizzazione ambientale in conformità agli allegati 2 e 3, al fine di soddisfare i requisiti di qualità ambientale previsti dall'allegato 4 per le modalità di utilizzo specifico. Sull'utilizzo delle terre e rocce da scavo, in conformità alle disposizioni di cui all'all. 5.

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del DPR 120 del 2017, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» di cui al comma 2, il proponente:

- dovrà effettuare il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;
- dovrà redigere, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui saranno definite:
  - 1) le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
  - 2) la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
  - 3) la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
  - 4) la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'opera il proponente, per le lavorazioni che comportano scavi e gestione dei "sottoprodotti", effettuerà la redazione del Piano di Utilizzo secondo quanto previsto dal Decreto 10 agosto 2012, n. 161 e ai sensi dell'art. 24 comma 4 del DPR 120 del 2017, da inviare all'Autorità competente.

L'area d'intervento complessiva in analisi non ricade in aree contaminate ai sensi del titolo V del D.Lgs 152/2006 o dell'ex D.M. 471/1999 o che hanno subito processi di bonifica, per cui non si prevedono problematiche di gestione delle terre di scavo. In fase di progettazione esecutiva, a valle di analisi più approfondite, si provvederà alla gestione delle terre in conformità ai parametri di ammissibilità stabiliti dalla normativa vigente in materia.

Dallo stato conoscitivo attuale si può escludere preliminarmente che il sito di interesse progettuale sia stato oggetto, in passato e tutt'ora, di potenziale contaminazione, per cui si ritiene, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che le terre e rocce da scavo possano essere riutilizzate in situ quali sottoprodotto.

Dall'elaborato progettuale denominato Relazione Piano Utilizzo Rocce e Scavi (PET-S07.01) si evince il seguente bilancio delle terre:

#### **Bilancio delle azioni di scavo, movimento terre da scavo e riutilizzo terre**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>SCAVI (m<sup>3</sup>)</b>	<b>RIPORTI (m<sup>3</sup>)</b>
Strade/Piazzole	33004.09	15160.75
Fossi di guardia	5929.61	-
Cavidotti	9251.3	5170.93
Fondazioni	10838.21	11112.9
Sottostazione	650	-
<b>TOTALE (m<sup>3</sup>)</b>	<b>59673.21</b>	<b>31444.58</b>

#### Caratteristiche agronomiche dell'area d'intervento

Da quanto si evince dalla Relazione Agronomica allegata al progetto, l'area oggetto di intervento rientra in un contesto territoriale ricco di produzioni di qualità; nell'ambito dei limiti amministrativi identificati nel Comune di Tarsia, sono state individuate le seguenti produzioni tra DOP, IGP e DOC:

- DOP "Fichi di Cosenza";
- DOC "Terre di Cosenza";
- DOP "Salsiccia di Calabria";
- DOP "Capocollo di Calabria";
- DOP "Pancetta di Calabria";
- DOP "Sopressata di Calabria";
- IGP "Olio di Calabria";
- DOP "Olio Extravergine di Oliva Bruzio";
- DOP "Liquirizia di Calabria";
- DOP "Caciocavallo Silano".

Nel contesto amministrativo di riferimento, inoltre, vi sono diverse aziende che seguono disciplinari di produzione sia biologica che integrata.

La denominazione DOP "Fichi di Cosenza" designa esclusivamente i frutti essiccati di fico domestico "Ficus carica sativa" (domestica L.), appartenenti alla varietà "Dottato" (o "Ottato").

La DOC "Terre di Cosenza" interessa l'intero territorio amministrativo della Provincia di Cosenza, che si espande dai litorali delle coste Ionica e Tirrenica e nel loro entroterra collinare sino alle prime pendici della Sila. Comprende un territorio molto esteso per circa 50.000 ha. Dalle zone litoranee si passa alle superfici terrazzate poste sulle pendici interne. Le uve destinate alla produzione dei vini atti ad essere designati con la Denominazione di Origine Controllata "Terre di Cosenza" devono provenire dai vigneti ubicati nell'intero territorio amministrativo della provincia di Cosenza,

inoltre sono state definite 7 sottozone, disciplinate singolarmente e sono le seguenti: “Co...”, “Pollino”, “San Vito di Luzzi”, “Colline del Crati” e “Verbicaro”.

La DOP “Salsiccia di Calabria” - La “Salsiccia di Calabria” deve essere ottenuta dalla lavorazione di carni di suini allevati in Calabria e le cui fasi di preparazione e lavorazione devono aver luogo nel territorio calabrese.

La DOP “Capocollo di Calabria” - Il Capocollo di Calabria è preparato utilizzando le carni della parte superiore del lombo dei suini disossato e sottoponendolo ad un complessa lavorazione frutto dell’esperienza e della tradizione radicata nella regione Calabria.

La DOP “Pancetta di Calabria” - La “Pancetta di Calabria” è ottenuta dalla lavorazione del sottocostato inferiore dei suini ed è sottoposta ad una complessa lavorazione frutto dell’esperienza e della tradizione radicata nella regione Calabria.

DOP “Sopressata di Calabria” - La Sopressata di Calabria è preparata con un impasto di carne tritata a medio taglio, derivata dal prosciutto, e dalla spalla e/o dal filetto, con grasso ben scelto ricavato dal lardo della parte anteriore del lombo, vicino al capocollo, ed ingredienti aromatici naturali.

IGP “Olio di Calabria - L’Indicazione Geografica Protetta "Olio di Calabria" è riservata all’olio extravergine di oliva ottenuto da olive provenienti dalle seguenti cultivar autoctone, a prevalente diffusione sul territorio regionale (cultivar prevalenti): Carolea, Dolce di Rossano (Sin.: Rossanese), Sinopolese (Sin.: Chianota, Coccitana), Grossa di Gerace (Sin.: Mammolese, Geracitana, Dolce), Tondina (Sin.: Roggianella), Ottobratica (Sinonimo: Dedarico, Perciasacchi), Grossa di Cassano (Sin.: Cassanese), Tonda di Strongoli, presenti da sole o congiuntamente, in misura non inferiore al 90%. Il restante 10% può provenire da cultivar di olive autoctone di minore diffusione: Nostrana, Spezzanese, Santomauro, Dolce di Cerchiara, Tombarello, Ciciarello, Zinzifarica, Galatrese, Tonda di Filocaso, Tonda di Filadelfia, Borgese, Pennulara, Mafra, Vraja, Agristigna, Corniola. Sono accettate, in virtù della loro funzione di impollinatori, le altre cultivar nazionali, in misura non superiore al 3%.

La DOP “Olio Extravergine di Oliva Bruzio - La D.O.P. "Bruzio" interessa il territorio olivicolo compreso nella provincia di Cosenza ed identificato con le aree nord- est della Calabria che si affacciano sul mar Ionio, che anticamente facevano parte della Calabria citeriore (Calabria Citra) e oggi sono comprese nella provincia di Cosenza e nella nuova provincia di Crotona. Nella zona della D.O.P. "Bruzio" le varietà predominanti sono: "Cassanese" o "Grossa di Cassano", "Dolce di Rossano" e, nella fascia - prepollinica, la "Tondina".

La Denominazione di Origine Protetta “Liquirizia di Calabria” è riservata esclusivamente alla liquirizia fresca o essiccata e al suo estratto. Tale liquirizia deve provenire dalle coltivazioni e dallo spontaneo di Glychirrhiza glabra (Fam. Leguminose), nella varietà denominata in Calabria “Cordara.

La DOP “Caciocavallo Silano - Il «Caciocavallo silano» è un formaggio semiduro a pasta filata prodotto esclusivamente con latte di vacca, crudo o eventualmente termizzato fino a 58° per 30 secondi in caseificio, con l’obbligo di indicarlo in etichetta, di non più di quattro munte consecutive dei due giorni precedenti a quelli della caseificazione proveniente da allevamenti ubicati nelle seguenti regioni geografiche: Calabria, Campania, Molise, Puglia e Basilicata.

Di seguito si riporta il dettaglio delle particelle interessate dalla realizzazione degli aerogeneratori:

<b>Aereogeneratore</b>	<b>Comune</b>	<b>Foglio</b>	<b>Particella</b>	<b>Superficie occupata (Mq)</b>
T01	Tarsia	30	49 - 52	3491,59
T02	Tarsia	32	19 - 24 - 66	7117,81
T03	Tarsia	32	29 - 30 - 65	15580,92
T04	Tarsia	43	34	5124,68
T05	Tarsia	21	46 - 47 - 49	4253,68
T06	Tarsia	33	2 - 195	3945,82
T07	Tarsia	34	27 - 31 - 89	4696,79
<b>TOTALE Superficie Occupata</b>				<b><u>44211,29</u></b>

L’Aereogeneratore T01 da un punto di vista catastale ricade sulla particella n° 49 e 52 del foglio 30 del comune di Tarsia di estensione catastale di ettari 02.62.60, nello specifico la particella è occupate dalle seguenti colture:

- Seminativo Arborato per ettari 01.46.70;
- Seminativo per ettari 00.66.95;
- Oliveto per ettari 00.48.95.

L’Aereogeneratore T02 da un punto di vista catastale ricade sulla particella n° 24,19 e 66 del foglio 32 del comune di Tarsia di estensione catastale di ettari 07.15.20, nello specifico la particella è occupate dalle seguenti colture :

- Oliveto per ettari 00.29.90;
- Seminativo per ettari 06.63.90;
- Pascolo Arborato per ettari 00.21.40.

L’Aereogeneratore T03 da un punto di vista catastale ricade sulla particella n° 29, 30 e 65 del foglio 32 del comune di Tarsia di estensione catastale di ettari 10.44.70, nello specifico la particella è occupate dalle seguenti colture:

- Oliveto per ettari 01.00.77;
- Seminativo per ettari 07.24.45;
- Seminativo Arborato per ettari 01.40.80;
- Pascolo per ettari 00.02.45.

L'Aereogeneratore T04 da un punto di vista catastale ricade sulla particella n° 34 del foglio 43 del comune di Tarsia di estensione catastale di ettari 07.08.70, nello specifico la particella è occupate dalle seguenti colture:

- Seminativo per ettari 04.31.00;
- Seminativo Arborato per ettari 02.77.70.

L'Aereogeneratore T05 da un punto di vista catastale ricade sulla particella n° 46,47 e 49 del foglio 21 del comune di Tarsia di estensione catastale di ettari 02.16.20, nello specifico la particella è occupate dalle seguenti colture:

- Oliveto per ettari 00.02.00;
- Seminativo Arborato per ettari 00.69.60;
- Seminativo per ettari 01.40.00;
- Fabbricato Diruto per ettari 00.04.60.

L'Aereogeneratore T06 da un punto di vista catastale ricade sulla particella n° 2 e 195 del foglio 33 del comune di Tarsia di estensione catastale di ettari 02.65.20, nello specifico la particella è occupate dalle seguenti colture:

- Oliveto per ettari 00.06.64;
- Seminativo per ettari 02.58.56.

L'Aereogeneratore T07 da un punto di vista catastale ricade sulla particella n° 27,31 e 89 del foglio 34 del comune di Tarsia di estensione catastale di ettari 02.23.01, nello specifico la particella è occupate dalle seguenti colture:

- Oliveto per ettari 00.06.37;
- Seminativo per ettari 02.13.64;
- Fabbricato Diruto per ettari 00.03.00.

In particolare, come si può evincere dalle ortofoto di riferimento e dalla carta dei suoli, gli interventi in progetto interessano aree coltivate ad olivo esclusivamente per le torri T01 e T03 mentre gli altri aerogeneratori ricadono in aree coltivate a seminativo e pascolo.

<b>Aereogeneratore</b>	<b>Stima del N° di alberi di olivo da espiantare e reimpiantare</b>
T01	3
T02	0
T03	20
T04	0
T05	0
T06	0
T07	0

Il totale delle piante di olivo da espiantare è pari a 23. Per la procedura di espianto e reimpianto sarà trasmessa istanza di autorizzazione ai sensi della Legge regionale 30 ottobre 2012, n. 48 pubblicata sul BURC n. 20 del 2 novembre 2012, supplemento straordinario n. 2.

#### **Effetto cumulo**

Per il progetto in esame, è stato valutato l'effetto cumulo, dal momento che nel territorio comunale di Tarsia sono presenti altri aerogeneratori sia di grande taglia che minieolici.

La distanza lineare dell'aerogeneratore più vicino del parco eolico in oggetto (aerogeneratore T5) rispetto agli aerogeneratori del Parco eolico esistenti denominati "Severino 1" e "Severino 2" è pari a circa 4 km.

La distanza più vicina dall'aerogeneratore contraddistinto dalla sigla T7 del parco eolico in progetto rispetto agli impianti di minieolici presenti è pari a circa 2 km.

**Ne deriva pertanto che il parco eolico Tarsia Ovest, nell'intera sua progettazione, incrementa di sicuro il possibile impatto ambientale/paesaggistico con gli aerogeneratori presenti nelle immediate vicinanze.**

**ESAMINATA** la predetta documentazione presentata;

#### **VALUTATO CHE:**

Le componenti ambientali oggetto d'impatto esaminate nello Studio di Impatto Ambientale sono: aria, salute pubblica, rumore, suolo e sottosuolo, acqua, fauna e flora.

**Impatto dell'opera sulla qualità dell'aria:** La realizzazione del parco eolico di progetto sulla componente atmosferica appartenenti ad attività antropiche varie, legate alle varie opere di cantiere sarà caratterizzata dall'attività dei mezzi pesanti, utilizzati per il trasporto, per la messa in opera delle macchine. Durante queste attività saranno prodotti gas di scarico ad opera dei mezzi e polveri a causa del movimento terra da realizzarsi.

Le emissioni saranno temporanee e reversibili, gestibili e programmabili, per cui le concentrazioni delle stesse raggiungeranno livelli relativamente bassi, inferiori alle soglie critiche che la normativa nazionale stabilisce. Questo impatto, oltre ad essere solo temporaneo, limitatamente al periodo di cantiere, è dunque da ritenersi anche poco significativo, in quanto non si prevedono importanti fattori capaci di modificare il livello di qualità dell'aria, poiché le macchine, per la loro natura, non produrranno nessuna sostanza gassosa in atmosfera. In fase di esercizio, dunque, il parco eolico non produrrà nessun impatto sull'attuale qualità dell'aria. La futura fase di dismissione dell'impianto eolico, prevede una nuova attività di cantiere paragonabile, in termini di emissioni, alla fase di cantiere iniziale.

**Impatto dell'opera sulla salute pubblica:** l'intervento in progetto non produce rischi da emissione di inquinanti sul suolo e nel sottosuolo, né da microrganismi patogeni, sostanze chimiche o da produzione di rifiuti. Anche durante la fase di cantiere, data la localizzazione dell'area, rispetto al centro abitato, non saranno prodotti disturbi tali da essere rilevanti e nocivi per il benessere pubblico.

**Impatto acustico dell'opera:** per inquinamento acustico si intende l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.

Per caratterizzare sotto l'aspetto acustico l'intervento di progetto, si è prima determinato il clima acustico ante operam dell'area attraverso una serie di rilievi in situ. Successivamente, mediante l'applicazione di un apposito modello previsionale di propagazione del rumore, si è proceduto alla valutazione dell'impatto acustico post operam a seguito dell'entrata in esercizio dell'impianto eolico, e alla verifica del rispetto dei limiti normativi. L'area del parco eolico ricade in zona agricola (zona E) come desunto dagli strumenti urbanistici del Comune interessato ed insiste in una zona in cui non sono presenti agglomerati abitativi permanenti, sebbene, nel territorio interessato dall'intervento siano presenti alcuni edifici, posti comunque ad una distanza superiore a 300 m dagli aerogeneratori previsti in progetto. Si fa osservare, inoltre, che nelle vicinanze dell'area di installazione sono presenti infrastrutture viarie di grande comunicazione (strade statali e provinciali).

Allo stato attuale, inoltre, il Comune di Tarsia non ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 6 comma 1, lettera a) della Legge quadro n. 447 del 26/11/1995, ovvero alla predisposizione di un Piano di Zonizzazione Acustica (se si esclude un documento preliminare all'interno del redigendo Piano Strutturale Comunale – PSC in funzione della convocazione della Conferenza di Pianificazione ex art. 13 della legge urbanistica regionale).

Il dpcm 1 Marzo 1991, alla tabella I, suddivideva il territorio nazionale in sei classi di destinazione d'uso dal punto di vista acustico, e, per ciascuna di esse fissava anche i limiti massimi del livello sonoro equivalente ponderato A (LeqA), distinguendo, inoltre, tra tempo di riferimento diurno e tempo di riferimento notturno. In attesa che i comuni provvedessero alla suddivisione del territorio nelle zone di cui alla tabella I del Decreto, venne introdotto dall'art. 6 un regime transitorio relativo alle sorgenti fisse, riportato nella precedente tabella. Dal momento che la totalità delle aree in esame è classificata come agricola, occorre rispettare i limiti di accettabilità fissati per la classe "Tutto il territorio nazionale". Inoltre, per le aree non esclusivamente industriali, è necessario rispettare, presso i ricettori acustici, oltre i suddetti limiti assoluti, anche i valori limite differenziali di immissione, ovvero la differenza tra il rumore ambientale (livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato in scala "A" prodotto da tutte le sorgenti esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti) ed il cosiddetto rumore residuo (livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato in scala "A" che si rileva quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti.), che non deve essere maggiore di: • 5 dB(A) per il periodo diurno; • 3 dB(A) per il periodo notturno.

Dallo Studio Previsionale d'Impatto Acustico si evince quanto segue:

- il limite differenziale, relativo al periodo di riferimento diurno, risulta sempre rispettato presso tutti i ricettori investigati.
- il limite differenziale, relativo al periodo di riferimento notturno, risulta sempre rispettato presso tutti i ricettori investigati tranne che presso il ricettore etichettato R41. Alla luce di quanto osservato sopra, in riferimento all'effettivo valore del differenziale all'interno delle unità abitative, si può comunque concludere che il valore di 4.1 dB non è effettivamente indicativo di quello reale che risulterà certamente inferiore a quello valutato nel presente studio e comunque al di sotto del limite previsto dalla normativa. Pertanto si può concludere che anche il differenziale notturno risulta rispettato presso tutti i ricettori investigati.

Alla luce delle suddette considerazioni, è possibile concludere che, in fase di esercizio, anche nello scenario emissivo più gravoso, il parco eolico oggetto del presente studio sarà compatibile con il clima acustico dell'area interessata.

In ogni caso, al fine di tutelare ulteriormente i ricettori individuati e di convalidare i risultati stimati dalla presente valutazione di impatto acustico, si ritiene opportuno prevedere, in fase di avvio del parco eolico, un monitoraggio post operam dei livelli di rumore generati dall'impianto stesso in condizioni di reale operatività. Qualora, in fase di collaudo, le previsioni si rivelassero non corrispondenti alle ipotesi di progetto e quindi i limiti normativi non fossero rispettati, si provvederà ad attenuare i livelli sonori prodotti mediante opportune soluzioni di bonifica acustica al fine di rientrare nei limiti imposti.

**Impatto atteso dell'opera su suolo e sottosuolo** In relazione alla componente suolo e sottosuolo, l'impatto relativo si riferisce alla sottrazione del suolo agricolo, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio. Pur evidenziando che la

realizzazione del parco eolico consentirà comunque la destinazione agricola dell'area, i primi impatti ambientali del progetto – sulla matrice suolo - derivano dagli ingenti movimenti di terra necessari per la realizzazione degli aerogeneratori nonché per l'adeguamento della viabilità necessaria al passaggio delle macchine operatrici.

Rispetto alla matrice suolo, fermo restando le prime valutazioni derivanti dallo studio presentato, dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo per la valutazione di competenza ai sensi della normativa vigente in materia.

Da una prima stima svolta dalla società la perdita complessiva di superficie agricola sarà pari a complessivi 5 ettari circa. **Ambiente idrico** le attività e il successivo esercizio delle opere in previsione non rappresentano alcun elemento di rischio per l'ambiente idrico locale e per la matrice acqua in generale. In particolare, tutte le attività necessarie in fase di cantiere saranno eseguite in porzioni di territorio non interessate da linee di deflusso idrico preferenziali e saranno tali da non produrre alcuna variazione del regime idrico superficiale, né della circolazione idrica sotterranea. Allo stesso modo, non esistono i presupposti per cui le opere di progetto e le lavorazioni annesse possano produrre inquinanti potenzialmente disperdibili all'interno della matrice acqua. Per tali ragioni, considerati tutti gli aspetti della fase di cantiere e della fase di esercizio, si ritiene che l'impatto sull'ambiente idrico sia nullo.

**Vegetazione e flora** L'impatto che il parco eolico può avere sulla vegetazione è imputabile al danneggiamento e/o alla estirpazione diretta di specie floristiche, dovuta alla realizzazione delle piazzole, alla realizzazione del cavidotto e dei nuovi tratti di strada. Per questo motivo gli impatti potenzialmente agenti sulla vegetazione e sulla flora sono limitati alle sole fasi di cantiere e dismissione dell'impianto eolico. Nel caso specifico, analizzando il territorio circostante e le caratteristiche in termini vegetazionali, la realizzazione dell'impianto non incide sulla componente vegetazione e flora. Questa valutazione scaturisce dal fatto che l'area di interesse risulta un'area agricola, attualmente sfruttata dai coltivatori locali, in cui non sono presenti piantagioni arboree e/o arbustive, in cui non insistono porzioni di terreno forestale e soprattutto, essendo gli interventi decisamente localizzati a piccole e precise porzioni di territorio, si procederà ad escludere ogni possibile forma di estirpazione di eventuali specie a carattere vegetazionale di pregio.

### Campi elettromagnetici

Il DPCM 8 luglio 2003 stabilisce i Limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettromagnetici aventi frequenza di tipo industriale (50Hz), generati da elettrodotti. (GU n. 200 del 29/08/03) ai sensi della LQ 36/01, art. 4 comma2, fissa i limiti di esposizione per la protezione della popolazione dai campi elettrico e magnetico ed il valore di attenzione e l'obiettivo qualità dell'induzione magnetica generati a 50 Hz dagli elettrodotti:

	Campo elettrico [kV/m]	Induzione magnetica [ $\mu$ T]
<b>Limite di Esposizione</b>	5	100
<b>Valore di Attenzione</b>	-	10
<b>Obiettivo di qualità</b>	-	3

- **Limite di Esposizione:** indica il valore di campo elettrico e di campo magnetico da non superare in nessuna condizione di esposizione;
- **Valore di attenzione:** indica la misura di cautela per la protezione dai possibili effetti a lungo termine causati dall'induzione magnetica, che si applica alle aree di gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere;
- **Obiettivo di qualità per l'induzione magnetica:** indica l'obiettivo relativo alla progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi.

Le fasce di rispetto degli elettrodotti, previste al par. 5.1.1. della LQ 36/01, devono essere determinate in base all'obiettivo qualità di 3  $\mu$ T in corrispondenza della portata in corrente in servizio normale dell'elettrodotto (art. 6, comma 1, del DPCM 08/07/03) che deve essere dichiarata dal gestore al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per gli elettrodotti con tensione superiore a 150 kV ed alle Regioni per gli elettrodotti con tensione non superiore a 150 kV. La portata in corrente in servizio normale è, per le linee aeree con tensione > 100 kV, calcolata ai sensi della norma CEI 11-60, mentre per le linee in cavo è la portata in regime permanente definita dalla norma CEI 11-17.

**Linee AT e stazione MT/AT:** Il campo elettrico generato dalle Linee AT e dalla stazione MT/AT è stato calcolato per una linea a 150 KV: Il campo elettrico nelle stazioni elettriche, presenta i valori massimi in corrispondenza delle uscite delle linee AT con punte di circa 12 kV/m, che si riducono a meno di 0,5 kV/m già a circa 20 m di distanza dalla proiezione dell'asse della linea. Tali valori sono molto minori dei limiti di emissione imposti dalla normativa.

**Cavidotti:** Il campo elettrico generato dal cavidotto MT presenta valori decisamente minori di quelli imposti dalla legge, per cui non si rende necessario il calcolo puntuale del campo generato, ritenuto trascurabile.

**Stazione di trasformazione MT/AT:** Il campo magnetico al suolo risulta massimo sempre in corrispondenza delle uscite delle linee AT. Le fasce di rispetto di questa tipologia di impianti rientrano nei confini dell'area di pertinenza dei

medesimi. Il campo elettromagnetico alla recinzione è sostanzialmente riconducibile ai servizi dalle linee entranti, per cui non costituisce alcun elemento di rischio.

*Linea in cavo a 150 kV:* La linea di connessione in cavo a 150 kV è costituita da una semplice terna di cavi interrati, disposti a trifoglio. Dagli elaborati di progetto presentati si evince che e i limiti di esposizione, appena all'esterno della linea di cavo, soddisfano i valori limite imposti dalla normativa.

*Linee in cavo a 30 kV:* Per i cavi interni al Parco Eolico di progetto, i quali presentano una sezione minima, costituiti da singole terne ad elica visibile, già al livello del suolo ed in corrispondenza della verticale del cavo si determina una induzione magnetica inferiore a 3  $\mu$ T e che pertanto non è necessario stabilire una fascia di rispetto (art. 3.2 DM 29/05/08, art. 7.1.1 CEI 106-11).

Considerando una configurazione geometrica di progetto ad elica visibile, i valori di induzione magnetica risultano al di sotto del valore di qualità di 3  $\mu$ T ad una distanza dall'asse di posa del cavidotto inferiore a quella calcolata.

**TENUTO CONTO CHE l'impianto eolico in oggetto, pur ricadendo al di fuori del perimetro della Riserva Regionale Lago di Tarsia e Foce del Crati e della ZSC cod. IT9310055 "Lago di Tarsia", si inserisce in un'area ad elevata valenza naturalistica per gli ecosistemi e l'avifauna su cui il progetto è ritenuto parzialmente impattante.**

## **ANALISI DI INCIDENZA**

Il Parco eolico Tarsia Ovest è composto da n.7 aerogeneratori che, complessivamente, sono posti nelle immediate vicinanze del perimetro della ZSC cod. IT9310055 "Lago di Tarsia".

In particolare due aerogeneratori, contraddistinti dalle sigle T4 e T7 sono posizionati ad una distanza lineare di circa 1 km dal perimetro della ZSC ed inoltre ricadono nella fascia di rispetto a protezione parziale della Riserva Naturale Tarsia Crati dove il legislatore, a tutela dell'avifauna caratterizzante il sito, ha posto il divieto di caccia (corrispondente ad un buffer di 1500 m dal perimetro del sito).

Gli altri aerogeneratori T3 e T6 sono posizionati ad una distanza lineare di circa 2 km dal perimetro della ZSC mentre le altre torri, contraddistinte dalla denominazione T1, T2 e T5 sono poste ad una distanza superiore a 2 km.

L'area oggetto dell'intervento interessa il territorio del comune di Tarsia, nel settore mediano della Valle del Crati formato da un complesso sistema idrografico e costituito da canali di irrigazione, pozze umide, pratelli periodicamente inondata e che mette in connessione quest'area con il corso del Fiume Crati ed in particolare con il bacino di Tarsia. Quest'ultimo è costituito da un vaso artificiale a cui si associano estensioni melmose e palustri e riveste particolare importanza per la nidificazione, la migrazione e lo svernamento dell'avifauna acquatica. Per il suo valore naturalistico, il Lago di Tarsia, è stato costituito Riserva Naturale Regionale.

Essa è inoltre inclusa nella Rete Natura 2000 come ZSC cod. IT9310055 "Lago di Tarsia". I limiti della ZSC sono, tuttavia, più ampi e comprendono il versante in destra idrografica del Crati, in territorio di Santa Sofia d'Epiro. L'area vasta è caratterizzata fondamentalmente da aree coltivate in cui si inseriscono lembi di vegetazione seminaturale costituiti da leccete, boschi di roverella e da vegetazione arbustiva a vari stadi di sviluppo.

La ZSC "Lago di Tarsia", che ha un'estensione di circa 434 ha, include una vasta area attorno al lago stesso. A nord, ad ovest e ad est l'area è delimitata dal territorio del comune di Tarsia, a sud invece ricade all'interno del territorio del comune di Santa Sofia d'Epiro.

La riserva è area umida di notevole interesse naturalistico, soprattutto, per la presenza di uccelli acquatici migratori, molti dei quali nidificanti, tra cui la Cicogna bianca assunta a simbolo della Riserva. L'obiettivo generale della ZSC "Lago di Tarsia" è, pertanto, rivolto alla conservazione e tutela delle numerose specie faunistiche e floristiche che interessano quest'area.

Gli obiettivi di conservazione della ZSC "Lago di Tarsia e Foce del Crati" coincidono con quanto previsto dalle norme di conservazione della Legge istitutiva delle Riserve (L.R. della Calabria n. 52 del 05.05.1990 e ss.mm.ii.) e dalle Norme di attuazione previste dal Piano di Assetto Naturalistico delle Riserve, redatto ai sensi della L. R. della Calabria n. 10/2003.

Tenuto conto del grado elevato di sensibilità del contesto, in forza delle previsioni del DPR 357/97, dalla DGR n. 65 del 28/02/2022 (recepimento delle Linee Guida Vinca Nazionale) ed in applicazione del più generale principio di precauzione e prevenzione, le suddette misure si intendono estese anche alla fascia ecotonale esterna alla ZSC in cui rientra l'area del progetto in argomento in quanto, tali aree, assicurano la continuità dei processi ecologici a livello di comprensorio agricolo, indispensabile per tutta l'avifauna stanziale e per le diverse specie ornitologiche di elevatissimo valore che vi transitano, nidificano e si riproducono come: *Ardea purpurea*, *Circus cyaneus*, *Lanius collurio*, *Recurvirostra avosetta*, *Himantopus himantopus*, *Ciconia ciconia*, *Ciconia nigra*, *Philomachus pugnax*, *Circus aeruginosus*, *Egretta garzetta*, *Grus grus*, *Plegadis falcinellus*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Nycticorax nycticorax*, *Falco peregrinus*, *Tringa glareola*, *Ardeola ralloides*, *Platalea leucorodia*, *Ixobrychus minutus*, *Botaurus stellaris*, specie elencate nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE).

A tal fine si tiene conto:

- delle specie minacciate di sparizione;
- delle specie che possono essere danneggiate da talune modifiche del loro habitat;
- delle specie considerate rare in quanto la loro popolazione è scarsa o la loro ripartizione locale è limitata;
- di altre specie che richiedono una particolare attenzione per la specificità del loro habitat.

In particolare, è necessario tenere conto anche delle specifiche criticità individuate per la ZSC e riferite soprattutto a:

- inquinamento industriale;
- frequenza di incendi;
- diffusione di discariche abusive;

- caccia di frodo;
- trasformazioni ed alterazioni di habitat;
- infrastrutture.

#### Valutato che:

**L'area interessata dal progetto** è posta in prossimità della ZSC cod. IT9310055 “Lago di Tarsia” ed all'interno di un areale con particolari caratteristiche e biodiversità tipiche della fascia ecotonale. Nell'area oggetto di Studio, si ritiene quindi necessario limitare le attività antropiche che possano generare impatti sulla ZSC “Lago di Tarsia”, perseguendo l'obiettivo della conservazione e della valorizzazione degli ecosistemi naturali, attraverso la salvaguardia degli habitat e delle specie animali e vegetali che li caratterizzano.

Due aerogeneratori dell'intervento in progetto, contraddistinti dalle sigle T4 e T7, pur ponendosi al di fuori del perimetro della ZSC “Lago di Tarsia”, ricadono all'interno della “fascia di rispetto a protezione parziale con divieto di caccia” (ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 5 maggio 1990 n. 52, recante “Creazione di riserve naturali presso il bacino del Tarsia e presso la foce del fiume Crati in provincia di Cosenza”).

All'interno della fascia di rispetto della “Riserva Lago di Tarsia” (corrispondente ad un buffer di 1500 m dal perimetro del sito), vige il divieto di caccia; la caccia in tale area andrebbe a costituire un fattore di disturbo e minaccia per le specie faunistiche che popolano la riserva. Allo stesso modo i due aerogeneratori posti all'interno di tale fascia di rispetto andrebbero a causare un progressivo ed irreversibile degrado dell'ambiente, soprattutto in relazione al rischio collisione ed al disturbo arrecato in fase di cantiere (in relazione ai notevoli movimenti di terra necessari per l'installazione degli aerogeneratori nonché per l'adeguamento della viabilità) ed in fase di esercizio, generando interferenze e possibili ripercussioni negative a carico degli habitat, della flora della fauna e dell'avifauna selvatica tipiche della ZSC, ricomprese nell'Allegato I della Direttiva avifauna 2009/147 CE e nella Direttiva “Habitat” 92/43/CEE;

Inoltre il parco eolico Tarsia Ovest a causa dell'effetto cumulo, in relazione a quanto già presente nell'area, incrementerebbe il possibile impatto ambientale e paesaggistico con gli aerogeneratori presenti nelle immediate vicinanze. A pochi chilometri esistono, infatti, altri parchi eolici per un complessivo di 21 aerogeneratori di grandi dimensioni oltre ai minieolici sparsi nello stesso areale.

Tenuto conto, inoltre, che gli aerogeneratori sono collocati dove il vento spira più forte e dove le correnti d'aria sospingono gli stormi che sfruttano le correnti ascensionali soprattutto per gli uccelli veleggiatori tipici della ZSC in questione, vi è un alto rischio di costituire un effetto barriera (disposizione degli impianti eolici perpendicolarmente alla direzione principale di migrazione o lungo creste) da parte dei numerosi aerogeneratori presenti nell'area interessata dal progetto.

Pertanto, il rischio di collisioni, specialmente per gli uccelli che si spostano utilizzando un volo planato, viene accentuato da particolari condizioni meteorologiche come la presenza di nebbie, dal forte vento, per non parlare dell'impatto sui migratori notturni. Anche la presenza di luci rappresenta un rischio in quanto gli uccelli, nelle notti di nebbia, ne vengono attratti. **In relazione ai fattori di criticità e minaccia e rispetto agli obiettivi di tutela del Sito protetto**, in considerazione della qualità, della capacità di rigenerazione delle risorse naturali e della capacità di carico dell'ambiente, il posizionamento di alcuni aerogeneratori **determina la perdita della biodiversità edafica**, comportando di conseguenza lo scadimento delle proprietà del suolo. Considerato che quest'area costituisce un'importante fascia ecotonale, per le diverse specie ornitologiche di elevatissimo valore **come: il Falco pellegrino (*Falco peregrinus*) e tanti altri rapaci, la Cicogna (*Ciconia ciconia*), la Sgarza Ciuffetto (*Ardeola ralloides*)** che si nutrono quasi esclusivamente di prede vive quali micromammiferi ed uccelli, ma anche invertebrati (lumache, lombrichi, insetti, ecc.), microfauna presente in tutto l'areale in cui dovrebbe essere realizzato il progetto.

Si evidenzia, inoltre, che il parco eolico interessa il corridoio ecologico della Rete Ecologica Regionale e rappresenta un sito di sosta e svernamento per molti uccelli acquatici e, per la sua collocazione geografica, costituisce una rotta migratoria di grande importanza per molte specie di uccelli, che hanno la necessità di ritrovare sufficienti aree di sosta ed alimentazione. Infatti, molte specie di avifauna tipiche della ZSC in questione, al di fuori del periodo migratorio, trovando condizioni favorevoli possono nidificare anche nelle aree circostanti, come pure individuare territori di sosta e di alimentazione, per cui la perturbazione della naturalità dei luoghi, è causa inevitabilmente di perdita di connessione con le aree palustri della ZSC, compromettendo le funzioni irrinunciabili quali la ricerca di cibo, la predazione, la ricerca di habitat, le migrazioni stagionali e le fasi di riproduzione per le specie di avifauna indicate.

Occorre, infine, evidenziare che la Valutazione d'incidenza si qualifica come strumento di salvaguardia che si cala nel particolare contesto di ciascun sito, ma che lo inquadra nella correlazione sistematica della rete ecologica mirando all'uso sostenibile del territorio. La caratteristica principale della Valutazione di Incidenza è quella di una procedura di verifica caso per caso, che non può sottostare, come altre valutazioni, a soglie di ammissibilità, ad elenchi di semplici esclusioni, né tantomeno è possibile introdurre zone *buffer*. La Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6 comma 3, il DPR 357/97 e ss.mm.ii. articolo 5 comma 3 e le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) recepite dalla Regione Calabria con la DGR n° 65 del 28/02/2022 non danno indicazione sulla distanza per l'identificazione dell'area *buffer*, ma prevedono la sottoposizione a Valutazione di Incidenza per i progetti che, pur ricadendo all'esterno del perimetro del sito, possono avere impatti sui siti Natura 2000. Pertanto, la delimitazione della area *buffer*, ovvero della zona cuscinetto, non è esplicitamente normata e non è previsto un range circoscritto, configurandosi per sua natura come area “filtro” dalle pressioni esterne con l'obiettivo di tutelare le specie faunistiche e gli habitat presenti all'interno della ZSC in questione e, pertanto, non può essere stabilita aprioristicamente.

In merito alla localizzazione degli aerogeneratori contraddistinti con le sigle T2 e T3, anche se posizionati ad una distanza superiore a 2 km dal perimetro della ZSC, si evidenzia in primis che la loro localizzazione sormonta un habitat



Tali aree naturali in contesti antropizzati quale quello in questione, rappresentano stazioni di rifugio per l'avifauna sia in termini di catena alimentare che di nidificazione. Gli aerogeneratori posti ad una distanza ravvicinata rappresentano elemento di disturbo e minaccia in un contesto ambientale fragile e delicato.

L'area sormontata dalle torri T2 e T3, dalle valutazioni della STV, in relazione al contesto ambientale, è necessario che venga mantenuta libera da possibili fattori di disturbo quali quelli derivanti dalla realizzazione degli aerogeneratori allo scopo di garantire all'avifauna della riserva una importante area di sosta e di rifugio in considerazione che le aree limitrofe vengono sottoposte a periodica lavorazione per l'esercizio dell'attività agricola.

**Per le motivazioni sopra riportate in merito agli aerogeneratori T2, T3, T4 e T7 si esprime parere negativo di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza. L'eliminazione dal progetto di tali aerogeneratori contribuisce enormemente alla riduzione dell'effetto cumulo derivante dall'eolico sull'area di progetto.**

#### **Valutato, altresì, che:**

La fascia collinare prossima alla ZSC parzialmente interessata dal progetto, posta in continuità con quella tutelata e nella quale si sviluppano ragguardevoli varietà di flora e di fauna, mantiene, infatti, ancora caratteristiche di naturalità significative, rappresentate da aree a macchia mediterranea. Nello stesso tempo è un'ambiente molto fragile e vulnerabile, poiché in esso si realizzano equilibri ecologici dinamici che possono cambiare bruscamente in seguito alle variazioni prodotte dagli interventi antropici quali quelli proposti.

**DATO ATTO** che nel corso dei lavori della conferenza, stante la partecipazione dei rappresentanti della STV, sono stati evidenziati i profili di criticità del progetto nel merito della V.Inc.A.

**RILEVATO** che la società proponente ha sollevato le seguenti controdeduzioni riassunte per come di seguito indicato e rispetto alle quali viene fornito adeguato riscontro (NOTE DI CONTESTAZIONE E RILIEVI APPROPRIATI assunti al prot. 346974 del 27.07.2022 e ULTERIORI RILIEVI assunti con nota prot. n. 358197 del 03/08/2022:

*in corsivo si riportano i rilievi mossi dalla società e di seguito le risposte*

- a. *...le opere di progetto, compresi gli aerogeneratori, non ricadrebbero nelle aree della Rete Ecologica Regionale e nel corridoio ecologico per come definito dalla cartografia riportata nel preliminare Progetto Integrato Strategico della Rete Ecologica Regionale – Misura 1.10 – P. O. R. Calabria 2000-2006, della DGR 759/2003 e DGR 309/2003. Per esse, dal punto di vista normativo, nelle more dell'approvazione degli specifici Piani di Settore, valgono le indicazioni richiamate all'art. 15 del QTRP (Tomo IV "Disposizioni Normative") per le aree definite potenzialmente non idonee. Per i cosiddetti "Corridoi Ecologici" non sono previste prescrizioni obbligatorie, in quanto essi al momento costituiscono solo una prima indicazione.*

La cartografia presa in considerazione dalla società per stabilire se il progetto ricade all'interno del corridoio ecologico della Rete Ecologica Regionale (corridoio di connessione tra le aree Natura 2000 e le aree protette regionali e nazionali) si basa su una rappresentazione cartografica riportata sul documento Progetto Integrato Strategico della Rete Ecologica Regionale Preliminare - Misura 1.10 – P. O. R. Calabria 2000-2006, della DGR 759/2003 e DGR 309/2003 - Supplemento straordinario n. 1 al B.U. della Regione Calabria - Parti I e II - n. 10 del 31 maggio 2003.

Tale rappresentazione cartografica è costituita da una planimetria della Regione Calabria su grande scala che non può essere presa in esame in una rappresentazione progettuale. Esiste un aggiornamento su shape file disponibile al Settore Parchi del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria molto più dettagliato.

In ogni caso la valutazione complessiva su cui si basa il parere espresso dalla STV ha preso in esame tutte le principali caratteristiche di naturalità, di paesaggio ed ambientali dell'area di progetto giungendo alla definizione degli interventi compatibili e di quelli con potenziali effetti significativi e negativi per l'ambiente e l'avifauna.

- b. *...all'interno dell'area afferente alla Rete Natura 2000: 1. non è considerata un fattore di minaccia e di vulnerabilità la presenza di torri eoliche; 2. i corridoi ecologici, definiti in prima approssimazione, non sono normati e non hanno una dimensione stabilita poiché non sono delimitati sul territorio a livello catastale (la mappa di riferimento è redatta su una cartografia di base senza scala); 3. la presenza di un impianto eolico all'esterno dell'area della Rete Natura 2000 andrebbe ad incidere in maniera positiva sull'abbattimento dei rischi analizzati nelle Misure di Conservazione (compresi l'attività venatoria e il bracconaggio per effetto della presenza di una rete di videosorveglianza all'interno ed all'esterno del parco come da misure di compensazione previste) e sul miglioramento delle condizioni che potrebbero portare vantaggi in termini di salvaguardia e tutela dell'area protetta. Due aerogeneratori (identificati come T4 e T7) sono posizionati fuori del perimetro della ZSC "Lago di Tarsia" nonché completamente fuori dalla fascia di rispetto di 500 m prevista nel QTRP .... Esse ricadono all'interno di una fascia di Regione Calabria Aoo REGCAL Prot. N. 346974 del 27/07/2022 5 1.500 m. dalla ZSC in cui vige il divieto di caccia. Nel Piano di Assetto Naturalistico della Riserva non è stato riscontrato alcun divieto di realizzazione impianti eolici. Tra l'altro, nella Riserva è stata delimitata una Sottozona A2 rappresentata da aree che sono interessate dall'azione antropica. Pertanto, l'elemento di disturbo per le specie faunistiche che popolano la Riserva è associabile in maniera esclusiva all'attività venatoria.*

Gli aerogeneratori T4 e T7 ricadono all'interno della "fascia di rispetto a protezione parziale con divieto di caccia" (per come definito dal comma 2 dell'art. 2 della Legge Regionale 5 maggio 1990 n. 52, recante "Creazione di riserve naturali presso il bacino del Tarsia e presso la foce del fiume Crati in provincia di Cosenza").

La caccia all'interno della fascia di rispetto della Riserva è vietata in quanto rappresenta un fattore di disturbo e minaccia per le specie faunistiche che popolano la riserva. I due aerogeneratori posti all'interno della fascia di rispetto a causare un progressivo ed irreversibile disturbo dell'ambiente per l'avifauna caratterizzante l'area, sia durante i lavori di realizzazione - che in ogni caso impongono ingenti movimenti di terra e di rumore derivante dai mezzi pesanti utilizzati - che durante l'esercizio in relazione al potenziale rischio di collisione della fauna selvatica con il rotore degli aerogeneratori. La distanza degli aerogeneratori T4 e T7 dal perimetro della ZSC "Lago di Tarsia" è poco superiore al km; tale distanza è considerata estremamente ridotta rispetto alle possibili interferenze negative con l'avifauna che caratterizza la ZSC in esame su cui l'attenzione naturalistica deve essere di massima tutela al fine di conservare la biodiversità che caratterizza il territorio regionale trattandosi di una delle riserve naturali più importanti della Regione.

- c. *... perdita della biodiversità sui terreni agricoli, essa è da riferirsi alle pressioni sulla biodiversità del suolo legate all'espansione urbana e non alla realizzazione di un impianto eolico le cui uniche superfici di ingombro poggianti sul suolo sono le piazzole. Lo scadimento delle proprietà del suolo, legate a cambiamenti chimico/fisici, sono riferite alla sigillatura del suolo che interrompe il contatto tra la pedosfera e l'atmosfera, impedendo/riducendo l'infiltrazione delle acque, l'aerazione e l'apporto di composti organici ..... L'impatto sulla biodiversità sui terreni agricoli ha come conseguenza la riduzione in numero e varietà degli organismi del suolo, in particolare degli artropodi. Di conseguenza, la motivazione di perdita della biodiversità sui terreni agricoli appare, alla luce del ragionevole ed appropriato rigore scientifico che si dovrebbe utilizzare in un processo valutativo, come un ulteriore elemento negativo messo lì a caso, giusto per aggiungere qualcosa al (pre)giudizio.*

La perdita di biodiversità sui terreni agricoli è molto riduttiva ricondurla esclusivamente all'espansione urbanistica del territorio; in ogni caso la valutazione ambientale per un progetto di realizzazione di un impianto eolico, pur nella consapevolezza che mira alla produzione di energia da fonte rinnovabile coerentemente con le azioni di sostegno che vari governi, tra cui quello italiano, continuano a promuovere anche sotto la spinta degli organismi sovranazionali che hanno individuato in alcune FER, quali l'eolico, una concreta alternativa all'uso delle fonti energetiche fossili, le cui riserve seppure in tempi medi sono destinate ad esaurirsi, viene espletata caso per caso prendendo in esame l'intero areale di localizzazione di proposta dell'impianto, mirando a coniugare il giusto equilibrio tra la produzione di energia e la salvaguardia degli habitat presenti quale quello della ZSC IT9310055 "Lago di Tarsia" importante oasi faunistica della Regione Calabria. In ogni caso la realizzazione di un parco eolico quale quello in questione richiedono notevoli movimenti di terra che vengono considerati nella valutazione complessiva del progetto.

- d. *Le specie caratterizzanti la ZSC IT9310055 "Lago di Tarsia" non appaiono significativamente impattate dal progetto, sia in ragione della minor valenza ecologica dei seminativi (sottrazione habitat trofico) che, soprattutto, per la notevole distanza tra i siti di riproduzione e l'area di progetto.*

Tale affermazione appare molto sbilanciata a favore del progetto ma molto generica rispetto alla contestualizzazione dell'area caratterizzata da una grande valenza naturalistica che ha portato alla istituzione della riserva Regionale lago di Tarsia Foce del Fiume Crati. Dal momento della istituzione della riserva con L.R. della Calabria n. 52 del 05.05.1990, ad oggi, sono stati condotti studi, attività di ricerca e monitoraggio - i cui dati sono pubblicati sul sito istituzionale della Riserva - idonei ad evidenziare ed esaltare la valenza faunistica dell'area. Due aerogeneratori proposti dal progetto ricadono in un raggio di circa 1 km dal perimetro della ZSC "Lago di Tarsia". Distanza molto ravvicinata che non consente di eliminare anche solamente il dubbio di una possibile interferenza negativa e significativa sull'avifauna caratterizzante l'area ZSC.

I dati del monitoraggio nonché lo studio di incidenza allegato al progetto si riferiscono ad un'attività di analisi condotta per un periodo di tempo limitato e non esaustivo al fine di consentire una valutazione ambientale favorevole sull'intero progetto proposto.

*ulteriori rilievi assunti al prot./n 358197 del 3.08.2022*

- e. *..in maniera impropria si equipara la fascia di rispetto di 1500 m dal perimetro della ZSC "Lago di Tarsia" a quella dei 500 m dal medesimo perimetro. La L.R. 52/90, che istituisce le Riserve Lago di Tarsia e Foce del Crati, identifica la fascia di rispetto di 500 m come "fascia di rispetto a protezione integrale" e una ulteriore fascia di 1500 m che, da norma, è interessata esclusivamente dal divieto di caccia, dal divieto di utilizzo di armi e esplosivi, nonché dal divieto di depositi non depurati di immondizie solide o liquide. La norma regionale distingue in maniera chiara cosa s'intende per "fascia di rispetto a protezione parziale con divieto di caccia" (art. 5, comma 3), all'interno della quale ricadono le torri T4 e T7 e dove sono limitate solo le suddette attività. Non si fa alcun riferimento ad altri divieti, con particolare riferimento all'"apertura di nuove strade e la realizzazione di costruzioni e di infrastrutture in genere" che invece sono vietate per la "fascia di rispetto a protezione integrale" dei 500 m (art.5, comma 2).*

Si ribadisce quanto riscontrato al punto b, sottolineando che le torri T4 e T7, che ricadono ad una distanza di poco superiore al km dai confini della Riserva/ZSC Lago di Tarsia, nonché all'interno della fascia di rispetto prevista dalla Legge istitutiva della Riserva dove è vietata la caccia, non sono compatibili con gli obiettivi di tutela e conservazione dell'avifauna caratterizzante la Riserva, in relazione soprattutto alla distanza molto ravvicinata che non consente di escludere possibili impatti di collisione e disturbo che potrebbero arrecare danni e perdita di biodiversità.

- f. *..Rilievi mossi sulle torri T2 e T3*

In merito alla localizzazione degli aerogeneratori contraddistinti con le sigle T2 e T3, si evidenzia in primis che la loro localizzazione ad una distanza superiore a 2 km dal perimetro della ZSC, si evidenzia in primis che la loro localizzazione naturale costituito da macchia mediterranea, anche di piccola estensione, posto all'interno di un'area antropizzata e dedita alle coltivazioni agricole.

Tali aree naturali in contesti antropizzati quale quello in questione, rappresentano stazioni di rifugio per l'avifauna sia in termini di catena alimentare che di nidificazione. Gli aerogeneratori posti ad una distanza ravvicinata rappresentano elemento di disturbo e minaccia in un contesto ambientale fragile e delicato.

L'area sormontata dalle torri T2 e T3, dalle valutazioni della STV, in relazione al contesto ambientale, è necessario che venga mantenuta libera da possibili fattori di disturbo quali quelli derivanti dalla realizzazione degli aerogeneratori allo scopo di garantire all'avifauna della riserva una importante area di sosta e di rifugio in considerazione che le aree limitrofe vengono sottoposte a periodica lavorazione per l'esercizio dell'attività agricola.

- g. *..Le indagini condotte in situ hanno consentito all'esperto di poter asserire che "l'analisi ambientale condotta in fase di elaborazione degli studi per l'impatto ambientale, comprensivi di monitoraggi faunistici, ha evidenziato per l'area di indagine un quadro faunistico compatibile con la realizzazione del progetto. L'area di allocazione degli aerogeneratori risulta priva di habitat di specie utili alla connessione alla rete ecologica nonché i frammenti di habitat seminaturali presenti, soprattutto piccole formazioni a bosco/macchia in associazione a specie alloctone (Eucalyptus), non hanno evidenziato alcun valore faunistico". Nella sua attività di monitoraggio, il dott. Bux ha inoltre evidenziato che il flusso migratorio di rapaci e veleggiatori nonché quello dei chiroterteri (per i quali è stato utilizzato un metodo di rilievo ad ultrasuoni) è risultato di scarsa rilevanza, sia in termini di abbondanza numerica sia come composizione specifica.*

la Valutazione d'incidenza si qualifica come strumento di salvaguardia che si cala nel particolare contesto di ciascun sito, inquadrandolo nella correlazione sistematica della rete ecologica con l'obiettivo di garantire che le attività vengano svolte attraverso un uso sostenibile del territorio e delle risorse. La caratteristica principale della Valutazione di Incidenza è quella di una procedura di verifica caso per caso, che non può sottostare, come altre valutazioni, a soglie di ammissibilità, ad elenchi di semplici esclusioni, né tantomeno è possibile introdurre zone *buffer*. La *Direttiva 92/43/CEE "Habitat"* articolo 6 comma 3, il *DPR 357/97 e ss.mm.ii. articolo 5 comma 3 e le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA)* recepite dalla Regione Calabria con la DGR n° 65 del 28/02/2022 non danno indicazione sulla distanza per l'identificazione dell'area *buffer*, ma prevedono la sottoposizione a Valutazione di Incidenza per i progetti che, pur ricadendo all'esterno del perimetro del sito, possono avere impatti sui siti Natura 2000. Pertanto, la delimitazione della area *buffer*, ovvero della zona cuscinetto, non è esplicitamente normata e non è previsto un range circoscritto, configurandosi per sua natura come area "filtro" dalle pressioni esterne con l'obiettivo di tutelare le specie faunistiche e gli habitat presenti all'interno della ZSC in questione e, pertanto, non può essere stabilita aprioristicamente.

I dati scientifici su cui si basano le determinazioni della STV nella definizione del parere di competenza sono legati principalmente alle attività di studio e monitoraggio condotte dalla Riserva lago di Tarsia Foce del Crati e pubblicati sul sito della stessa riserva. La localizzazione del parco eolico a ridosso del perimetro della riserva, sul lato N-E, a distanza notevolmente ravvicinata, di poco superiore ad 1 km per quanto riguarda le torri T4 e T7 consente di estendere i dati del monitoraggio condotto dalla riserva Tarsia Crati anche su tale area. L'obiettivo imposto infatti dalla direttiva Habitat ed Uccelli, con l'individuazione delle aree ZSC e ZPS è quello di tutela e conservazione; a tal riguardo si ribadisce che non essendo possibile configurare aree d'interesse faunistico/naturalistico quali la Riserva Tarsia Crati all'interno di un confine amministrativo, corre l'obbligo di limitare la realizzazione di progetti che possono rappresentare disturbo in fase di realizzazione e di esercizio come aerogeneratori aventi una altezza punta pala di 200 metri con rotore di diametro pari a 150 metri posti a distanza ravvicinata rispetto ad un areale di particolare valenza faunistica.

Allo stesso modo gli aerogeneratori T2 e T3 posizionati a ridosso di un'area a presenza di macchia mediterranea e/o con presenza di specie alloctone (*Eucalyptus*), se di per se tali aree risultano molto comuni e poco significative dal punto di vista ecologico, nel caso specifico, in considerazione della valenza naturalistica/faunistica dell'area dove viene proposto il progetto di realizzazione del parco eolico Tarsia OVEST, considerati i fattori di disturbo già presenti (dall'eolico al minieolico e pratiche agricole diffuse), si ritengono non compatibili dal punto di vista ambientale e di valutazione di incidenza. Si ritiene infatti che in un contesto antropizzato dalle attività agricole in primis, le piccole porzioni di formazioni a macchia mediterranea rappresentano stazioni di sosta e di rifugio per le specie faunistiche largamente presenti nonché per il mantenimento della catena trofica.

**RITENUTO di** aver riscontrato le osservazioni mosse dalla ditta a seguito della discussione emersa nei vari incontri di conferenza di servizi nel corso delle quali è stato evidenziato alla società proponente – a titolo costruttivo dell'iter procedimentale - le possibili interferenze negative di alcuni aerogeneratori proposto dal progetto in esame.

**CONSIDERATE** le motivazioni dell'opera:

- produzione di energia da fonte rinnovabile coerentemente con le azioni di sostegno che vari governi, tra cui quello italiano, continuano a promuovere anche sotto la spinta degli organismi sovranazionali che hanno individuato in alcune FER, quali l'eolico, una concreta alternativa all'uso delle fonti energetiche fossili, le cui riserve seppure in tempi medi sono destinate ad esaurirsi;
- riduzioni di emissione di gas con effetto serra, dovute alla produzione della stessa quantità di energia con fonti fossili, in coerenza con quanto previsto, fra l'altro, dalla Strategia Energetica Nazionale 2017 che prevede anche la decarbonizzazione al 2030, ovvero la dismissione entro tale data di tutte le centrali termoelettriche alimentate a carbone sul territorio nazionale;

- Regione Calabria  
AdREGCAL  
Prot. N. 36686 del 10/08/2022
- riduzione dell'importazioni di energia nel nostro paese, e conseguente riduzione di dipendenza dal paese estero;
  - ricadute economiche sul territorio interessato dall'impianto in termini occupazionali;
  - costruzione e dismissione dell'impianto - possibilità di creare nuove figure professionali legate alla gestione tecnica del parco eolico nella fase di esercizio.

**CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- Il cavidotto interrato non produce modifiche morfologiche né alterazione dell'aspetto esteriore dei luoghi e, fatto determinante, le interferenze con i vincoli risultano sempre compatibili con le norme di tutela specifiche e in particolare con le previsioni del PPTR;
- Il tracciato dei cavidotti segue l'andamento delle strade esistenti senza generare complessivamente interferenze aggiuntive che possano determinare incompatibilità rilevanti con lo stato dei luoghi. - La realizzazione dell'opera comporterà un limitato aumento del volume di traffico di mezzi logistici sulla viabilità ordinaria in prossimità del tracciato. Tale aumento avrà un carattere temporaneo strettamente connesso alle fasi di lavoro ed all'avanzamento dei lavori lungo il tracciato.
- Relativamente al Piano di utilizzo in sito di terre e rocce da scavo, nella fase successiva di progettazione dell'opera, il proponente dovrà effettuare i campionamenti dei siti di produzione delle terre e rocce da scavo e redigere il progetto di utilizzo, come previsto dall'art. 24, comma 4 del DPR 120/2017.
- Al termine della concessione di esercizio è previsto la dismissione con smantellamento degli aerogeneratori, il ripristino dello stato dei luoghi, la rimozione completa delle linee elettriche interrate, conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente.

**RITENUTO CHE:**

Per quanto sopra esposto si ritiene di esprimere parere negativo, in merito alla compatibilità ambientale ed alla valutazione di incidenza, per la realizzazione delle Torri denominate T2, T3, T4 e T7 in quanto le prime due torri sono state posizionate in prossimità di pendii caratterizzati dalla presenza di vegetazione rappresentata principalmente da macchia mediterranea che, in quell'area a forte vocazione agricola può rappresentare una importante stazione di sosta/nidificazione per l'avifauna caratterizzante l'area di progetto.

Gli aerogeneratori T4 e T7 posizionati all'interno della fascia di rispetto a protezione parziale con divieto di caccia della riserva Tarsia Crati, rappresenterebbe un possibile ostacolo/minaccia e/o disturbo all'avifauna largamente presente nell'area della riserva. Si specifica a tal riguardo che così come in tale area di rispetto è inibita la caccia in quanto potenziale minaccia e disturbo alle specie faunistiche della Riserva tarsia Crati la realizzazione delle torri T4 e T7, in considerazione della estrema vicinanza al perimetro del sito, aumentano i rischi di collisione e di disturbo con danni irreversibili per l'habitat della riserva.

**Si esprime, infine, parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza in merito alla realizzazione degli aerogeneratori T1, T5 e T6**

**CONSIDERATO CHE** l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

**ATTESO CHE** per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito,



nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97 e smi**, in merito al progetto di realizzazione del parco eolico TARSIA OVEST, esclusivamente per gli aerogeneratori contraddistinti con le sigle T1, T5 e T6, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Non vengano realizzati gli aerogeneratori contraddistinti dalle sigle T2, T3, T4 e T7.
2. Siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti;
3. Le modifiche progettuali dovranno essere sottoposte alla disamina dell'Autorità competente per la verifica dei possibili impatti ambientali;
4. Sia acquisita l'autorizzazione all'espianto e reimpianto delle piante di olivo interessate dal progetto
5. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24 DPR 120/2017 da sottoporre a preventiva valutazione da parte dell'Autorità Competente;
6. Per gli aerogeneratori approvati il movimento terra dovrà essere ridotto ai lavori minimi indispensabili;
7. Eventuale materiale proveniente dagli scavi, se costituito da terreno naturale, potrà essere utilizzato in loco per la sistemazione del terreno circostante, altrimenti dovrà essere smaltito da ditte autorizzate ed in siti idonei;
8. Siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, durante le attività di cantiere, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria";
9. Dovrà essere realizzato un piano di monitoraggio acustico ai ricettori identificati nello studio, sotto il controllo e secondo le modalità e luogo di installazione determinati da ARPACal, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le e mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico. Il Proponente dovrà eseguire il monitoraggio in operam, per un anno successivo all'entrata in esercizio dell'impianto, degli impatti acustici presso i ricettori più vicini agli aerogeneratori per la verifica delle ipotesi formulate in sede di SIA; Tale monitoraggio specifico in relazione ai recettori più vicini dovrà essere concordato con ARPACal e presentato per la verifica di ottemperanza. Il monitoraggio acustico dovrà essere fatto durante tutta la fase di cantiere in prossimità dei recettori, nel primo anno di esercizio e qualora siano rilevati valori oltre i limiti, il monitoraggio dovrà essere proseguito attuando interventi di modifica delle ore di esercizio ed interventi di mitigazione presso i recettori.
10. Per le Torri denominate T1, T5 e T6 si utilizzi il sistema "DTBird" detector (il quale si basa su una tecnologia di visione artificiale, in grado di rilevare in tempo reale ed a distanza gli uccelli in volo e, nel caso di passaggi in traiettoria con il parco eolico, può arrestare automaticamente le pale fino al passaggio degli uccelli rilevati).
11. Dovrà essere predisposto il progetto di monitoraggio avifaunistico in corso d'opera ed in corso di esercizio, secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'Avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente);
12. È necessario applicare accorgimenti, nella colorazione delle pale, tali da aumentare la percezione del rischio di collisione da parte dell'avifauna. A tal proposito si rimanda alla prescrizione riportata nel parere dell'ENAC si prescrive l'apposizione di n. 3 bande alternate, poste alle estremità delle pale, verniciate con colore rosso-bianco-rosso. L'ampiezza di ciascuna di dette bande dovrà misurare 1/7 della lunghezza della pala. Il resto delle pale e la torre dovranno essere di colore bianco.
13. Il proponente dovrà realizzare tutti gli interventi di mitigazione proposti nel SIA. I cavidotti dovranno essere interrati.
14. Per il cantiere e l'esercizio dell'impianto dovrà essere utilizzata, per quanto possibile, la viabilità esistente. Ove non fosse possibile, le piste di cantiere/esercizio dovranno essere realizzate con materiale inerte, permeabile, escludendo nella maniera più assoluta l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti (bitume, calcestruzzo o altro)
15. È opportuno il massimo ripristino possibile della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dall'opera non più necessarie alla fase di esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali).
16. Durante la fase di cantiere dovranno essere impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre o eliminare la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.

17. Dovranno essere concordate con le autorità competenti i percorsi dei mezzi pesanti che attraversano il cantiere e dovrà adottare le misure più idonee per ridurre al minimo possibile la produzione di rumore e vibrazioni derivanti dagli scavi e dai rinterri.
18. Il proponente, cinque anni prima dell'effettiva dismissione dell'impianto, dovrà predisporre un piano che prevede, tra l'altro: le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere; la salvaguardia degli habitat; il cronoprogramma degli interventi.
19. Vengano attuate le misure di compensazione ambientali previste nella bozza di convenzione datata gennaio 2021 *CONVENZIONE "Parchi della Sostenibilità verso la Transizione Ecologica" TRA IL COMUNE DI TARSIA E LA SOCIETÀ PLT ENGINEERING S.r.l. PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI TARSIA* nonché le proposte avanzate dalla Società PLT Engineering Srl al Comune di Tarsia (CS), riportate nel documento Rassegna Proposte.

*Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.*

**Oggetto: Progetto:** Parco Eolico “Tarsia Ovest” da realizzarsi nel Comune di Tarsia  
**Proponente:** PLT Engineering S.r.l. - sede legale in Via Dismano n. 1280,  
 Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell’art.27- bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del Regolamento regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii.  
**Comuni d’intervento:** TARSIA (CS).



Regione Calabria  
 Aoo REGCAL  
 P.C.E.N. 066884  
 del 10/08/2022

**La STV**

<b>Componenti Tecnici</b>			
<b>1</b>	<b>Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)</b>	<b>Angelo Antonio CORAPI</b>	<b>Assente</b>
<b>2</b>	<b>Componente tecnico (Dott.)</b>	<b>Antonino Giuseppe VOTANO</b>	<b>Assente</b>
<b>3</b>	<b>Componente tecnico (Ing.)</b>	<b>Costantino GAMBARELLA</b>	<b>Assente</b>
<b>4</b>	<b>Componente tecnico (Ing.)</b>	<b>Francesco SOLLAZZO</b>	<b>f.to digitalmente</b>
<b>5</b>	<b>Componente tecnico (Dott.)</b>	<b>Nicola CASERTA</b>	<b>f.to digitalmente</b>
<b>6</b>	<b>Componente tecnico (Dott. )</b>	<b>Paolo CAPPADONA</b>	<b>f.to digitalmente</b>
<b>7</b>	<b>Componente tecnico (Dott.ssa)</b>	<b>Sandie STRANGES</b>	<b>f.to digitalmente</b>
<b>8</b>	<b>Componente tecnico (Ing.)</b>	<b>Luigi GUGLIUZZI</b>	<b>f.to digitalmente</b>
<b>9</b>	<b>Componente tecnico (Dott.)</b>	<b>Antonio LAROSA</b>	<b>f.to digitalmente</b>
<b>10</b>	<b>Componente tecnico (Dott.ssa)</b>	<b>Rosaria PINTIMALLI</b>	<b>f.to digitalmente</b>

**Il -Presidente STV**  
**Ing. Salvatore Siviglia**  
**F.to digitalmente**



## REGIONE CALABRIA

Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali  
Settore 5 Infrastrutture energetiche, Fonti rinnovabili e non rinnovabili

Società PLT Engineering Srl  
pltengineering@pec.pltengineering.it

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente  
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

**Oggetto:** D. Lgs 152/2006 e smi- art 27 bis. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale — Progetto: impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Tarsia Ovest” e relative opere di connessione nei Comuni di Tarsia (CS), avente potenza di concessione pari a 29,995 MW. - Società Proponente: PLT Engineering Srl

### Il Dirigente

#### Dato atto che

- con nota, acquisita al prot. siar n. 360830 del 18.08.2021 , la Società PLT Engineering Srl, con sede in Cesena ha presentato, ai sensi della normativa vigente, domanda per il rilascio di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Tarsia Ovest” e relative opere di connessione per una potenza pari a 29,995 MW, le cui opere ricadono nei Comuni di Tarsia (CS);
- con nota prot. n. 243095 del 23.05.2022 l'Unità Operativa competente di questo Settore ha richiesto alla Società proponente documentazione integrativa, che la società ha prodotto con nota acquisita al prot. n. 258330 del 01.06.2022;
- con prot. n. 301809 del 29.06.2022 , il Settore n. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente ha convocato la seduta di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.”
- nell'ambito della Conferenza di Servizi è stato acquisito, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'assenso delle amministrazioni interessate ed invitate alla CdS, ma risultate assenti alla medesima seduta o che non hanno rilasciato il proprio parere;
- non sono stati rilasciati pareri sfavorevoli o contrari alla realizzazione dell'opera di che trattasi;
- alla luce dell'attività istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento pro-tempore, non sussistono cause di conflittualità apparente tra i soggetti indicati nel presente provvedimento;
- quindi, fatti salvi i diritti di terzi, nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Tarsia Ovest” e relative opere di

connessione nei Comuni di Tarsia (CS), avente potenza di concessione pari a 29,995 MW, da parte della Società PLT Engineering Srl, con sede legale in Cesena;

- tutto ciò dovrà avvenire in conformità al progetto definitivo, come approvato in CdS, nel rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri e attestazioni, imposte dagli Enti e/o Amministrazioni invitate a partecipare ai lavori di cui trattasi, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- come previsto dal DGR n. 871 del 29.12.2010, la società è tenuta a corrispondere all'atto di avvio dei lavori una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare mediante fideiussione bancaria o assicurativa, stabilita in via generale nella misura del 5% del valore complessivo dell'investimento, per come risultante da perizia giurata;

### Tanto premesso,

1. **si autorizza**, dell'autorizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art.12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, della L.r. n. 42 del 29.12.2008 e delle Linee Guida Nazionali adottate ai sensi dell'art. 12, comma 10, del Decreto Legislativo n. 387/2003 (approvate con Decreto Interministeriale, pubblicate sulla G.U. n. 219 del 18.09.2010, recepite con delibera di Giunta Regionale n. 871/2010 e richiamate dal D.Lvo. n. 28/2011) e L.r. 17/2000, **la Società PLT Engineering Srl**, con sede legale in Cesena, fatti salvi i diritti dei terzi, **alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica** da fonte eolica e relative opere di connessione nel Comune di Tarsia (CS) **denominato "Tarsia Ovest"**, avente potenza di concessione pari a 29,995 MW. Il tutto in conformità al progetto definitivo, come approvato in CdS, e con il rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri e attestazioni, imposte dagli Enti e/o Amministrazioni invitate a partecipare ai lavori di cui trattasi, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **l'autorizzazione** equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-comma 1- del Decreto Legislativo n. 387 del 23.12.2003;
3. **si dispone**
  - a) l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/01, esclusivamente sulle aree interessate dalle opere connesse, ritenute essenziali alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in esame e gravanti sulle particelle catastali, ovvero porzioni di esse, come elencate nella planimetria catastale e nel piano particellare d'esproprio allegati al progetto approvato in sede di CdS;
  - b) che la documentazione riguardante l'autorizzazione sismica ex art. 94 del D.P.R. 380/01, art. 3 della L.r. n. 35 del 19.10.2009 e s.m.i. e del Regolamento regionale n. 7 del 28.06.2012, sia tempestivamente inviata a cura della Società proponente alle Amministrazioni competenti in materia di vigilanza prima dell'inizio dei lavori, dandone comunicazione allo scrivente settore;
  - c) che i lavori dovranno avere inizio entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURC dell'autorizzazione, dandone comunicazione scritta della data precisa di inizio lavori a questo Settore, nonché a tutti i soggetti invitati alla Conferenza dei Servizi entro cinque giorni dal loro effettivo inizio; la conclusione dei lavori entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data di inizio lavori, dandone comunicazione scritta della data precisa di fine lavori a questo Settore, nonché a tutti i soggetti invitati alla Conferenza dei Servizi entro cinque giorni dalla loro effettiva conclusione. Parimenti dovranno essere comunicate eventuali sospensioni dei lavori con le dovute motivazioni.

**d)** la corresponsione, in ottemperanza al DGR n. 871 del 29.12.2010, all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare mediante fideiussione bancaria o assicurativa, stabilita in via generale nella misura del 5% del valore complessivo dell'investimento, per come risultante da perizia giurata;

**e)** di demandare, a norma dell'articolo 27 comma 1 del T.U. 380/2001, al Comune di Tarsia (CS), ciascuno per la propria competenza, la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. Gli Enti e le Amministrazioni che, nell'esprimere il parere di rispettiva competenza sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto oggetto della presente Autorizzazione Unica, hanno apposto prescrizioni alla realizzazione dell'opera, saranno, altresì, preposti alla verifica del rispetto delle prescrizioni medesime e responsabili delle stesse. La Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali - Settore Infrastrutture Energetiche, Fonti Rinnovabili e Non Rinnovabili, si riserva ogni eventuale accertamento ulteriore;

**f) che la Società dovrà osservare le ulteriori prescrizioni:**

- pena l'efficacia della presente autorizzazione, è tenuta a comunicare a questo Settore, entro dieci giorni dell'inizio dei lavori, il cronoprogramma dei lavori e la durata presunta degli stessi, i nominativi dell'impresa esecutrice dei lavori, del Direttore dei Lavori e del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione;

- le predette opere dovranno essere realizzate nei siti indicati nella corografia e negli altri elaborati grafici del progetto approvato in CdS, mentre i lavori di costruzione dell'impianto e le opere di connessione dovranno essere realizzati rispettando le disposizioni del presente decreto e le prescrizioni o condizioni contenute nei singoli pareri e/o nulla osta rilasciati dai vari Enti interessati al procedimento;

- l'esecuzione dei lavori dovrà avvenire nel pieno rispetto del D. Lgs 81/08 e smi; per eventuali incidenti a persone o danni causati a terzi durante l'esecuzione delle opere o nel corso dell'esercizio delle stesse, rimangono responsabili esclusivamente l'impresa esecutrice dei lavori, i Progettisti, Direttore dei Lavori e Coordinatore della Sicurezza, sollevando questa Amministrazione da ogni responsabilità. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere consentito l'accesso ai funzionari della Regione Calabria e del Comune interessato per effettuare i necessari controlli con l'assistenza del Direttore dei lavori ed il Coordinatore della sicurezza;

- entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori la Società dovrà trasmettere i seguenti documenti sottoscritti dal tecnico che ha diretto i lavori: a) la data di ultimazione lavori, b) il certificato di regolare esecuzione e conformità rispetto al progetto approvato, c) la dichiarazione che sono state rispettate tutte le prescrizioni impartite sia nell'atto dell'Autorizzazione Unica regionale che da tutti gli Enti che hanno preso parte al procedimento amministrativo ed hanno espresso pareri / N.O. ecc. In mancanza del predetto adempimento non potrà avvenire la messa in esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica;

- la data della messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata al Settore n.5 Infrastruttura Energetiche, Fonti Rinnovabili e non Rinnovabili, ed è subordinata al rispetto degli adempimenti previsti nei punti precedenti; in mancanza di tale adempimento l'impianto non potrà entrare in funzione e ogni abuso sarà segnalato agli organi competenti;

- ai sensi dell'art. 20 della L.r. 17/2000, decorso un periodo di esercizio di tre anni a decorrere dalla data della messa in esercizio dell'elettrodotto, la Società esercente dovrà richiedere alla Regione Calabria il nominativo del Collaudatore per effettuare il

Collaudo dell'elettrodotta realizzato precisando che oneri sono a carico della Società istante;

- la mancata o inadeguata osservanza delle prescrizioni riscontrate sia in fase di esecuzione lavori che ad opera ultimata comporta il blocco immediato dei lavori o dell'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica e l'avvio delle procedure sanzionatorie a norma di legge nei confronti del Legale Rappresentante della Società, la diffida per la sospensione e/o revoca dell'autorizzazione concessa, con possibile conseguenza di ordine di demolizione delle opere realizzate a danno della Società. Dell'accaduto ne verrà informato tempestivamente il GSE per la sospensione immediata degli eventuali incentivi in godimento da parte della Società;

- la proponente si obbliga, alla cessazione delle attività : a comunicare ai Comuni interessati e alla Regione la data di definitiva cessazione delle attività; a inoltrare alla Regione Calabria ed ai Comuni interessati dall'intervento, nel termine di non oltre un anno solare dalla data di cessazione delle attività, il piano dettagliato delle operazioni necessarie per la definitiva dismissione dell'impianto, con le indicazioni delle tipologie di smaltimento previste per i materiali e le attrezzature di cui è composto l'impianto, comprese le opere connesse ad infrastrutture indispensabili alla sua costruzione ed esercizio secondo la normativa nazionale e regionale vigente all'atto della definitiva cessazione della produzione; a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto e, per gli impianti idroelettrici, eseguire misure di reinserimento e recupero ambientale. A riguardo, gli uffici competenti del Comune interessato dall'intervento sono tenuti ad accertare che la completa dismissione dell'impianto avvenga nei due anni solari successivi alla data della comunicazione ufficiale di cessazione dell'attività, o revoca dell'autorizzazione unica dell'impianto medesimo;

- nel caso di modifiche sostanziali al progetto approvato corre l'obbligo di presentare una nuova istanza di autorizzazione unica ai sensi della normativa vigente;

- nel caso di modifiche non sostanziali, non dovranno essere richieste nuove autorizzazioni, ma dovrà comunque essere trasmessa al Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali, Settore "Infrastrutture Energetiche, Fonti Rinnovabili e non Rinnovabili" una relazione tecnica che comprovi il carattere di modifica non sostanziale, da trasmettere almeno 30 (trenta) giorni prima di procedere agli interventi di modifica;

- la proponente si obbliga a comunicare alla Regione eventuali richieste di trasferimento del titolo autorizzativo, cambi di gestione e/o cessioni di azienda, nonché ogni altra variazione di titolarità, per il preventivo assenso dell'Amministrazione Regionale. Il Decreto di voltura del titolo autorizzativo è emanato previa ricognizione del possesso dei requisiti di legge in capo al soggetto subentrante, il quale assumerà i medesimi obblighi previsti nelle convenzioni già stipulate.

- invita la società a volere prendere atto delle osservazioni presentate da terzi con nota dell'8.12.2021 al fine di adottare adeguate soluzioni;

**g)** la corresponsione, all'atto di avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in ripristino, mediante fidejussioni bancaria o assicurativa per come stabilito dalla D.G.R. n. 871 del 29/12/2010 a favore dell'Amministrazione procedente;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO: 5.6

Alla **Regione Calabria**

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Settore 2° - Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile

[valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

e, p.c. Alla **PLT Engineering S.r.l.**

[pltengineering@pec.pltengineering.it](mailto:pltengineering@pec.pltengineering.it)

**Oggetto:** *Art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e s.m.i - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. Progetto: Parco eolico "Tarsia Ovest"; Proponente: PLT Engineering S.r.l. - sede legale in Via Dismano n. 1280- 47522 Cesena (FC). Comune d'intervento: Tarsia (CS). Avviso di indizione e convocazione di Conferenza di servizi decisoria ex art. 14 ter legge n. 241/1990 ss.mm. e ii. Conferenza decisoria, in modalità sincrona ed in videoconferenza. Rif. Vs nota Prot. n. 81848 del 18.02.2022. Parere di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale [NP32-23].*

In riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto e alla nota di Codesto Settore Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti al n. 4649/2022, con la quale è stata indetta la conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14 ter, legge n. 241/1990, al fine di acquisire il parere di competenza, rendendo disponibile la relativa documentazione progettuale, comprensiva delle integrazioni trasmesse dal proponente, si rappresenta quanto segue.

Si premette che, con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, la quale con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 ha avuto piena operatività.

La pianificazione di bacino fino ad oggi svolta dalle ex Autorità di Bacino, ripresa ed integrata dall'Autorità di Distretto, costituisce un riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico. L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le Acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani stralcio per

<sup>1</sup> Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. **Secondo ciclo del PGRA (2016-2021)** – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In corso di pubblicazione il DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. **Terzo ciclo del PGA (2016-2021)** – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento. Nell'esame sono altresì, considerati i risultati degli approfondimenti del quadro conoscitivo condotti dall'Autorità di Bacino, tutt'ora in corso, afferenti al processo di aggiornamento del PAI avviato con Delibera del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Regionale della Regione Calabria n. 3 del 11.04.2016, nonché di quanto rappresentato nelle note della medesima ex Autorità di Bacino inviate a tutti i Comuni della Calabria, aventi prot. n. 26391 del 25.1.2013 e prot. n. 299919 del 5.10.2016.

In rapporto alle attività di pianificazione a scala di bacino, a partire dal PAI (2001 e ss.mm.), si precisa che gli studi sono stati condotti in via prioritaria per i centri urbani, loro frazioni e nuclei abitati (> 200 abitanti).

Si evidenzia, inoltre, che il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 (avviso pubblicato in G.U. n. Serie generale - n. 270 del 29/10/2020) ha avuto ad oggetto "Adozione Misure di salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA" da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale". Con il medesimo Decreto sono state adottate specifiche misure di salvaguardia per le aree oggetto di modifica della perimetrazione e/o di modifica della classificazione della pericolosità e/o del rischio configurate nelle proposte di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA del Distretto Appennino Meridionale; dette misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del relativo Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di cui al comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006 così come aggiunto dall'art 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020.

La pianificazione a scala di bacino condotta dalle Autorità di Bacino, e in particolare tutta la documentazione inerente la gestione del territorio e la normativa ad essa connessa, è sovraordinata (artt. 3, 4 delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI, NAMS, 2011; artt. 54 e 63 del D.Lgs. 152/2006, mod. dall' art. 51 della L. 221/2015).

L'Autorità esprime parere, obbligatorio e vincolante, di compatibilità idrogeologica sui progetti secondo i criteri e la tempistica, laddove previsto dalle vigenti NAMS; per quanto attiene gli interventi di tipo idraulico, inoltre, l'art. 5 delle Misure di Salvaguardia, collegate al suddetto Decreto del Segretario Generale n. 540/2020 precedentemente richiamato, prevede:

- *Pareri di compatibilità dell'Autorità di Bacino: "Gli interventi consentiti di cui all'art.4 lett. a), d) e g), per i quali è prevista la predisposizione dello studio idrologico e idraulico e/o lo studio di compatibilità idraulica, sono soggetti al parere vincolante dell'Autorità di Bacino, che potrà fornire anche le eventuali prescrizioni per il rispetto di tutte le disposizioni di cui all'art. 4".*

sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

<sup>3</sup> Territorio dell'UoM Calabria: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001), dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successive approvazioni del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NdA).



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Tutto ciò premesso, e con specifico riferimento al progetto di parco eolico oggetto della procedura autorizzativa in esame, acquisita tramite il seguente link: [http://www.regione.calabria.it/website/conferenzeservizi/ambiente\\_territorio/files/PAURTarsiaovest.zip](http://www.regione.calabria.it/website/conferenzeservizi/ambiente_territorio/files/PAURTarsiaovest.zip), si prende atto dalla “Relazione Generale (PET-P-G-01)”, datata Giugno 2020, che il progetto denominato “Parco eolico Tarsia Ovest” prevede l'installazione, nel comune di Tarsia, di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, con potenza totale massima da installare di 29,995 MW e produzione stimata di 51.453 MWh/anno, costituito da:

- n. 7 aerogeneratori (Codici: T1, T2, T3, T4, T5, T6, T7), di potenza unitaria massima di ciascun aerogeneratore variabile da 3,20 MW a 6,00 MW, con altezza al mozzo pari a 125 metri, altezza complessiva pari a 200 m e diametro rotore di 150 m,
- n. 7 piazzole di montaggio e di stoccaggio provvisorie (di dimensione massima di circa 50 x 40 metri), e definitive (di dimensioni 20 x 25 metri oltre l'area di imposta della fondazione);
- tratti di nuova viabilità da realizzare e tratti di adeguamento della viabilità esistente, per l'accesso alle piazzole degli aerogeneratori da parte dei mezzi meccanici;
- un cavidotto elettrico interrato MT per il trasporto dell'energia di circa 20,28 Km di lunghezza complessiva fra le varie connessioni dei singoli aerogeneratori fino al recapito finale presso la sottostazione da realizzare in prossimità della stazione elettrica 380/150 kV di Tarsia di proprietà di E-Distribuzione. Il tracciato del cavidotto si sviluppa quasi interamente lungo strade provinciali e comunali oltre a brevi tratti posati su terreni agricoli per gli allacci agli aerogeneratori; i cavi verranno posati in una trincea scavata a sezione obbligata con una protezione meccanica (lastra o tegolo) ed un nastro segnalatore, su terreni pubblici e su strade pubbliche e la profondità di posa sarà comunque non inferiore a 1,2 m;
- sottostazione di condivisione collegata con elettrodotto interrato alla stazione elettrica 150KV “Tarsia” di proprietà di E-Distribuzione;
- la progettazione idraulica del parco prevede la protezione delle sedi viarie e delle piazzole di montaggio dalle azioni delle acque meteoriche, mediante opere e presidi idraulici con cui le acque vengono trasportate all'interno delle reti di drenaggio fino al reticolo idrografico naturale; il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto del progetto e degli interventi previsti sulla base della Relazione Generale di progetto e delle relative Tavole cartografiche di inquadramento allegate, in rapporto agli aspetti di pianificazione vigente di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale, si evidenzia che:

- l'area di progetto non interferisce con le aree perimetrate a “rischio frana”, in quanto il vigente PAI, rischio frane, è stato concentrato prevalentemente nei centri abitati;
- n. 2 brevi tratti delle nuove viabilità di accesso rispettivamente agli aerogeneratori “T2” e “T7” e i relativi cavidotti interrati, interferiscono con aree perimetrate nel PGRA (per la presenza dei tratti di testata di corsi d'acqua minori tributari del F. Follone e del F. Crati), trasposte sottoforma di “*aree di attenzione*” sul vigente PAI e per le quali si applicano le vincolanti Misure di Salvaguardia di cui al richiamato Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13.10.2020. In dette aree, ai sensi dell'art. 4,





## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

lett. g) delle citate Misure di Salvaguardia, sono consentiti, tra gli altri “*tutti gli ulteriori interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, ... omissis, senza le limitazioni imposte, a condizione che non comportino apprezzabili alterazioni al regime idraulico dei luoghi*”; lo stesso art. 4 delle Misure di Salvaguardia di cui al punto precedente prevede inoltre che: “*gli interventi di cui alle lett. g) devono essere corredati da uno studio di compatibilità idraulica, predisposto nel rispetto delle disposizioni del Piano Stralcio territorialmente competente, che determini i livelli di pericolosità e/o rischio della zona d'interesse e la compatibilità degli interventi a farsi con le disposizioni delle norme di attuazione*”;

- diversi tratti del cavidotto elettrico di collegamento tra i singoli aerogeneratori e la sottostazione da realizzare in prossimità della stazione elettrica di E-Distribuzione intersecano, in corrispondenza di della viabilità esistente, ulteriori “*aree di attenzione del PGRA*” di cui al punto precedente.

In relazione alle innanzi richiamate interferenza tra le aree oggetto di intervento e le aree classificate come “*aree di attenzione*” nel vigente PAI, si prende atto altresì che il progetto è stato corredato anche da uno specifico elaborato “Relazione Idraulica (PET-P-ID-01)”, datato Giugno 2020, e da ulteriori elaborati grafici correlati (n. 5 tavole denominate “*Corografia dei Bacini*” e n. 5 tavole denominate “*Planimetria Idraulica*”) all'interno dei quali sono riportate valutazioni e analisi in rapporto alla definizione ed il dimensionamento di una rete di drenaggio delle acque meteoriche a protezione della viabilità dalle acque di scorrimento superficiali e per lo smaltimento delle acque di piattaforma stradale, sulla base della analisi idrologica della zona oggetto di intervento e definizione della portata di progetto con tempo di ritorno  $T = 20$  anni.

I fossi di guardia stradali in progetto verranno realizzati mediante scavo a sezione obbligata sul terreno esistente realizzando una sagoma trapezoidale con altezza pari a 40 cm, base inferiore di 40 cm e base superiore di 80 cm. Ai fossi di guardia stradali saranno associati tombini prefabbricati in cls e pozzetti prefabbricati in cls scaricheranno la portata in una rete idraulica secondaria.

Non risultano invece essere presenti specifiche valutazioni in relazione alla compatibilità dell'elettrodotta interrato rispetto alle aree su cui si applicano le richiamate misure di salvaguardia del PGRA.

Pertanto, preso atto dell'intera documentazione progettuale dell'intervento in oggetto, ed in considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, in relazione alla ammissibilità degli interventi di progetto rispetto al quadro normativo e prescrittivo previsto dal PAI e dal PGRA innanzi richiamato, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene che le opere in esame possano considerarsi complessivamente coerenti con la Pianificazione di Bacino e di Distretto e con il quadro degli interventi ammissibili secondo i dettami delle vigenti NAMS e delle Misure di Salvaguardia del PGRA.

Inoltre, atteso che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale esprime il parere di competenza solo laddove espressamente previsto secondo i dettami delle summenzionate Norme e Misure, si ritiene in questa sede - viste anche le richiamate potenziali condizioni di pericolosità idraulica previste dal PGRA per alcune opere minori del parco eolico (limitati tratti della viabilità di accesso agli aerogeneratori T2 e T7 e tratti del cavidotto interrato di collegamento tra gli aerogeneratori e la sottostazione elettrica di E-Distribuzione) - di



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

raccomandare al soggetto attuatore l'ottemperanza alle seguenti prescrizioni esecutive e gestionali, in accordo alle stesse NAMS e in conformità alle Linee Guida del PAI:

- la progettazione del Parco Eolico sia integrata con la previsione di specifiche opere di presidio idraulico (tombini, scatolari, ecc.) in corrispondenza delle interferenze tra la rete idrografica e le relative "aree di attenzione" del PGRA e la nuova viabilità di accesso agli aerogeneratori T2 e T7, al fine di garantire la continuità idraulica dei corsi d'acqua presenti ed assicurare la compatibilità idraulica delle stesse opere di nuova viabilità di progetto con il transito delle piene con tempo di ritorno di 200 anni;
- siano redatte specifiche valutazioni in relazione alla compatibilità idraulica del cavidotto interrato di collegamento tra gli aerogeneratori e la sottostazione elettrica di E-Distribuzione rispetto alle potenziali pericolosità idraulica delle aree interessate;
- le analisi idrologiche e idrauliche finalizzate al dimensionamento e verifica della capacità di smaltimento delle opere di raccolta e collettamento delle acque di dilavamento superficiale a servizio delle strade e della viabilità di accesso, dovranno essere redatte considerando tempi di ritorno degli eventi meteorici cautelativamente maggiori rispetto al Tr di 20 anni utilizzato nel progetto, verificando altresì la compatibilità dei relativi apporti con la capacità di deflusso dei corsi d'acqua recettori presenti a valle, assicurando in questo caso la compatibilità rispetto ad un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni;
- occorre prevedere adeguati manufatti di protezione dei corsi d'acqua ricettori finali delle acque di dilavamento e garantire che la loro capacità di smaltimento sia opportunamente adeguata anche ai deflussi aggiuntivi derivanti dalle opere in progetto, al fine di assicurare l'invarianza delle condizioni di erodibilità nella zona di scarico per effetto della variazione di frequenza e di entità dei deflussi che il sistema di drenaggio può generare ed evitare consequenziali processi erosivi a valle e/o di ulteriori criticità idrogeologiche;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di stabilità geomorfologica/sicurezza idraulica, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idrogeologica e/o mitigazione del rischio; inoltre, si adottino idonei accorgimenti atti a proteggere il cavidotto interrato e le opere fuori terra ad esso connesso (ad es. tratti staffati su ponti), sia in fase di cantiere che di esercizio, da potenziali fenomeni di dissesto locale che si potrebbero verificare in modo accidentale nell'area di intervento, causati da potenziali criticità idrogeologiche; allo stesso modo, al fine di garantire nel tempo la piena funzionalità del servizio connesso alle opere da realizzare, siano previsti in progetto adeguati sistemi di monitoraggio e di eventuale ripristino della funzionalità per le stesse opere, in caso si verificassero possibili danneggiamenti causati da dissesti di natura idrogeologica delle aree interessate;
- sia accertata preventivamente la compatibilità degli interventi in progetto (in particolare per tutti gli aerogeneratori che si intendono realizzare, piazzole e per i tracciati della viabilità) rispetto all'assetto idro-geo-morfologico delle corrispondenti aree di intervento per un intorno di versante significativo, sulla base delle risultanze di un opportuno e di massimo dettaglio studio geomorfologico e geologico-tecnico e/o idrologico-idraulico, integrato con adeguate verifiche di



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

stabilità delle aree di versante interessate dai lavori, in condizioni ante operam e post-operam, in condizioni statiche e sismiche secondo la normativa vigente, valutando anche l'incidenza negli strati superficiali dell'assetto idrogeologico sito-specifico, ossia la presenza di una possibile filtrazione superficiale connessa ad eventi meteorici intensi;

- qualora il suddetto studio geologico-tecnico evidenzi la presenza di dissesti, anche potenziali, andrà definito il relativo livello di pericolosità e rischio secondo i criteri e le metodologie di cui alle "Linee Guida" (studi relativi alla valutazione ed alla zonazione della pericolosità e del rischio di frana) approvate dal Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino della Calabria nella seduta del 31.07.2002 e, di conseguenza, l'ammissibilità degli interventi a farsi con le condizioni di rischio e pericolosità da frana individuate, ai sensi delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI. Detti studi sulla definizione della pericolosità e rischio da frana andranno trasmessi alla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale al fine dell'aggiornamento del quadro conoscitivo del PAI;
- siano segnalate a questa Autorità di Bacino Distrettuale i casi in cui, sulla base delle risultanze delle predette valutazioni, risulti necessario porre in essere interventi strutturali e non strutturali per la salvaguardia delle opere da realizzare;
- gli scavi per la posa in opera dei cavidotti elettrici siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio; il ripristino degli scavi avvenga utilizzando materiale inerte con caratteristiche granulometriche, tessiture e di densità simili o migliori a quelli originariamente presenti prima degli scavi, al fine di evitare possibili variazioni o turbative al regime idrogeologico delle aree interessate dai lavori di scavo, ed evitare la formazione di percorsi preferenziali al deflusso delle acque sia superficiali che sotterranee;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Si demanda al Responsabile del Procedimento dell'intervento il rispetto delle predette prescrizioni, nonché la verifica della loro concreta attuazione; non si richiede il riesame della documentazione progettuale.

### **Il Dirigente Tecnico**

Ing. Raffaele Velardo

### **Il Tecnico Responsabile**

Ing. Massimo Morea

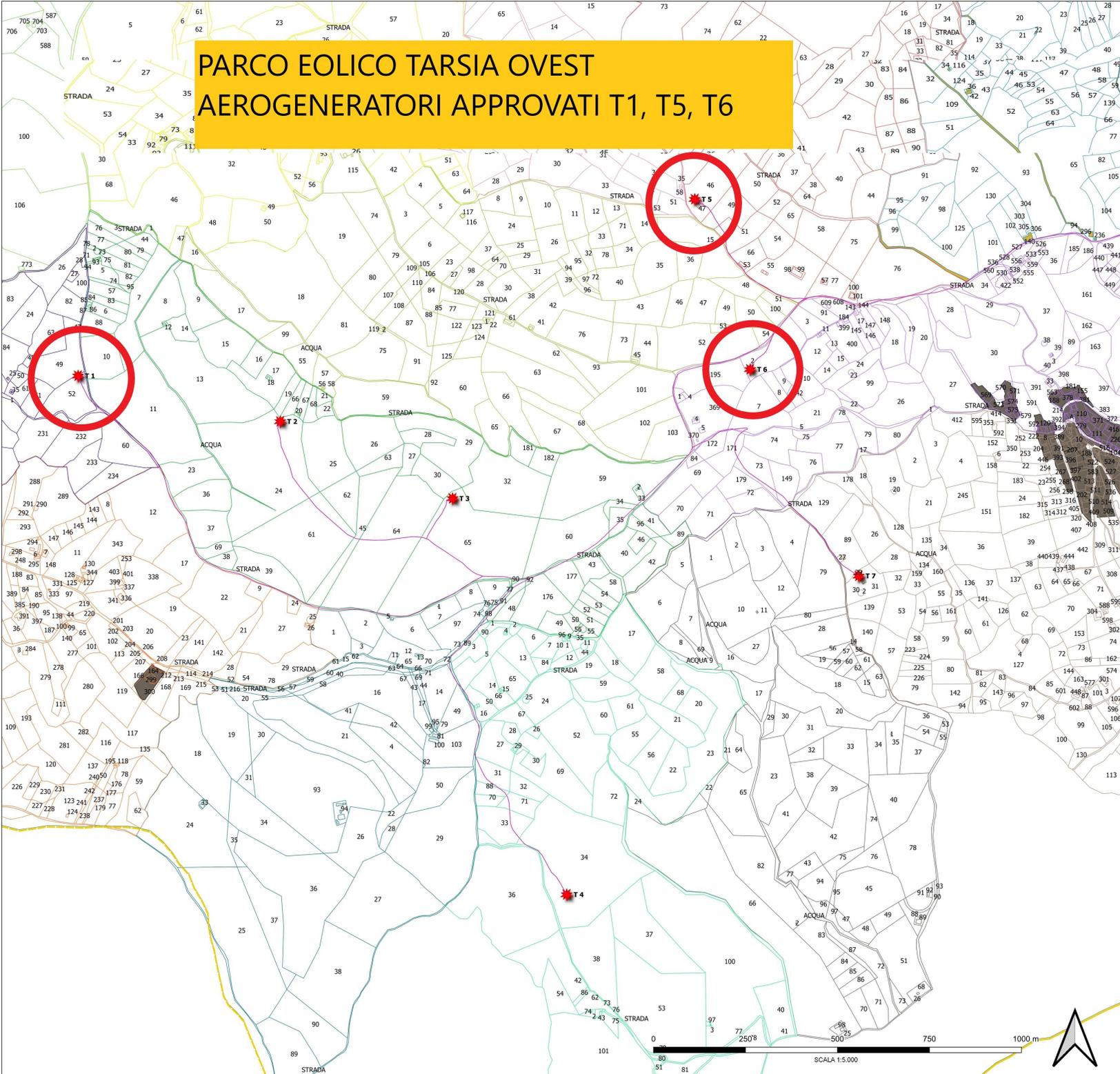
**Il Segretario Generale**  
dott.ssa geol. Vera Corbelli

### **Referente:**

geol. Nicola Palumbo

# PARCO EOLICO TARSIA OVEST

## AEROGENERATORI APPROVATI T1, T5, T6



### LEGENDA

- Foglio catastale n.7
  - Foglio catastale n. 8
  - Foglio catastale n. 10
  - Foglio catastale n. 11
  - Foglio catastale n. 17
  - Foglio catastale n. 18
  - Foglio catastale n. 19
  - Foglio catastale n. 20
  - Foglio catastale n. 21
  - Foglio catastale n. 22
  - Foglio catastale n. 30
  - Foglio catastale n. 31
  - Foglio catastale n. 32
  - Foglio catastale n. 33
  - Foglio catastale n. 34
  - Foglio catastale n. 41
  - Foglio catastale n. 42
  - Foglio catastale n. 43
  - Foglio catastale n. 44
- Limiti comunali di Tarsia
  - Ambiti urbani
  - Aerogeneratori
  - cavidotto
  - Stazione elettrica E-distribuzione
  - Nuovo Stallo produttore
  - Sottostazione utente

REGIONE CALABRIA

Comune di Tarsia (CS)

PLT engineering

PLT engineering s.r.l.  
Via Dismano 1200  
47522 Cesena (FC)  
P.IVA/C.F. 05857800723

Comitente: **PARCO EOLICO "TARSIA OVEST"**

Titolo del Progetto:

Documento: **PROGETTO DEFINITIVO**

ID PROGETTO: PET  
DISCIPLINA: S

Elaborato: **PROGETTO DEFINITIVO**

N° Documento: **PET-S02.04**

Inquadramento su base catastale - Tav. 02

Progettazione: **Ing. Saverio Pagliuso**

SCALA: 1:5000    FORMATO: A1    Nome file: PET-S02.04\_Inquadramento su base catastale - Tav. 02

PAGLIUSO SAVERIO  
22.07.2021 18:07:21  
GMT+00:00

Riv.	Data	Revisione	Descrizione	Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	18/06/2020	PRIMA EMISSIONE			GEMSA	GEMSA	PLT
01	Luglio 2021	REVISIONE 01			GEMSA	GEMSA	PLT



SCALA 1:5.000